



RESOCONTO INTEGRALE della seduta consiliare

DI LUNEDI' 26 GENNAIO 2026

27.

PRESIEDE IL PRESIDENTE ROBERTO CIOPI

INDICE

Nomina dell'Organo di revisione economico-finanziaria dal 26.01.2026 al 25.01.2029..... pag. 3
Risoluzione consensuale del contratto costitutivo del diritto di superficie in favore dell'Associazione Tennis Dilettantistica Piansevero (rep. 3804 del 17.12.2013) e conseguenti adempimenti..... pag. 4
Acquisizione in proprietà di terreni identificati al catasto al fg. 53 con il map.li 199, 203, 204, 208, 209, 271, 273, 290, 320, 321, 330, 331, 332, 333 per una superficie catastale di mq 4406 e fg. 54 map.li 53, 103, 109, 116, 130, 131, 137, 138, 252, 253, 254, 255 per una superficie catastale di mq 3387 di proprietà catastale della ditta G.R.Imm. S.r.l. con sede in Pesaro (PU) di complessivi mq 7.793..... pag. 8
Classificazione amministrativa a strade comunali delle vicinali di Via Ca' Cardellino, Ca' Biagio, e della Via delle Fragole..... pag. 16

Variante parziale al PRG per la modifica della zona D1 della tav. 201.III.B16 in loc. Pantiere e per l'inserimento di una nuova area edificabile zona D6 della tav. 201.III.B8 in loc. Santo Stefano di Gaifa - Adozione progetto preliminare di variante parziale al PRG (PPVv) art. 33 comma 15 L.R. 19/2023..... pag. 25
Acquisizione in proprietà di immobile della Provincia di Pesaro e Urbino identificato al Catasto fabbricati del Comune di Urbino al fg. 114 con il map.le 500 denominato "Piscina F.lli Cervi", sito in Via Pablo Neruda..... pag. 37
Riflessioni su Urbino capoluogo di Provincia..... pag. 38
Comunicazioni, mozioni, ordini del giorno..... pag. 54
Interrogazioni, interpellanze..... pag. 76

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Buonasera a tutti. Cominciamo il Consiglio Comunale con l'appello.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede ad effettuare l'appello nominale:

GAMBINI Maurizio – <i>Sindaco</i>	presente	
BICCARI Carla	presente	da remoto
MAFFEI Giuseppina	presente	
PAZZAGLIA Andrea	presente	
GUIDI Luca	presente	da remoto
DE MARCO Manuel	presente	
ZOLFI Brunella	presente	
CLINI Orfeo	assente giustificato	
RIGHI Thomas	presente	
CIOPI Roberto	presente	
VITALI Loredana	presente	
CASSIANI Barbara	assente giustificato	
MAGI Danilo	presente	
SERAFINI Giulia	presente	
LORENZONI Lorenzo	assente	
OVARELLI Claudio	presente	
SCALBI Laura	presente	
PALLICCIA Emanuela	presente	
DURANTI Francesco	presente	
DONNANNO Francesco	presente	
MECHELLI Lino	presente	
SCARAMUCCI Federico	presente	
UGOLINI Lorenzo	presente	
BORGIANI Carolina	assente	
SANTI Lorenzo	assente	
CALCAGNINI Brunella	presente	
BALDUCCI Davide	presente	
POMPILIO Vincenzo	assente giustificato	
MATTEUCCI Simona	assente giustificato	
GIOVANELLI Oriano	presente	
CARRABS Gianluca	presente	
CRESPINI MARIA FRANCESCA	presente	
AMADORI Alice	assente	
USCOV Manuele – <i>Rappresentante degli studenti</i>	assente	

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Nomino gli scrutatori Loredana Vitali, Francesco Duranti e Davide Balducci.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: NOMINA DELL'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DAL 26.01.2026 AL 25.01.2029. (proposta n. 1)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

La prima proposta di delibera riguarda la “Nomina dell’Organo di revisione economico finanziaria dal 26.01.2026 al 25.01.2029”. Ce ne parla il Segretario. Grazie.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Questa ve la spiego io perché è una delibera tecnica perché è il rinnovo del Revisore dei Conti che è andato a scadenza. Il Revisore viene sorteggiato da parte della Prefettura di Pesaro all'interno di un Albo regionale. Vengono sorteggiati tre nominativi, di cui uno effettivo e due supplenti. I supplenti servono nel caso in cui l'effettivo rinunci all'incarico.

Sono stati sorteggiati come effettivo Romagnoli Gilberto, che è stato interpellato tramite pec e ha accettato l'incarico, ha presentato tutte le dichiarazioni necessarie sulla incompatibilità e inconferibilità.

Quindi il Consiglio è chiamato a nominare Romagnoli Gilberto come Revisore dei Conti del Comune di Urbino, con un compenso che viene determinato, c'è un Decreto Ministeriale che stabilisce i parametri, sulla base di 12.890 euro all'anno, più oneri fiscali e previdenziali esclusi. In più avrà diritto al rimborso spese per quanto riguarda tutte le volte che si deve recare al Comune di Urbino.

Quindi è una presa d'atto del sorteggio che ha effettuato la Provincia, in quanto il primo estratto ha accettato la nomina.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Se qualcuno vuole intervenire, sennò andiamo avanti. Non vedo interventi. Quindi andiamo alla votazione. Prego votazione.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: approvato con 18 voti favorevoli e 7 voti astenuti.
Immediata eseguibilità. Votare.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: 18 voti favorevoli e 7 voti astenuti. Approvato.

Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: RISOLUZIONE CONSENSUALE DEL CONTRATTO COSTITUTIVO DEL DIRITTO DI SUPERFICIE IN FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE TENNIS DILETTANTISTICA PIANSEVERO (REP. 3804 DEL 17.12.2013) E CONSEGUENTI ADEMPIMENTI. (proposta n. 5)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla seconda proposta di delibera “Risoluzione consensuale del contratto costitutivo del diritto di superficie in favore dell’Associazione Tennis Dilettantistica Piansevero (repertorio 3804 il 17.12.2013) e conseguenti adempimenti” La illustra il Segretario, prego.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Questo qui deriva da un contratto di concessione fatto nel 2013 che riguardava l’Associazione sportiva per quanto riguardava i campi da tennis. Abbiamo fatto il contratto il 17 dicembre 2013, repertorio 3804, a seguito di una gara, e riguardava i campi da tennis denominati Varea 1 e Varea 2, che conoscete tutti, siti in località Varea. Questo contratto prevedeva la concessione per vent'anni con il diritto di superficie, perché dovevano costruire, all'interno dell'area c'erano da rifare tutti i campi da tennis, quindi la realizzazione dei lavori necessari per rendere funzionali secondo i canoni fissati dalla Federazione Italiana Tennis i campi da tennis esistenti, e con la realizzazione della copertura del campo di Varea 2.

Poi c'era la realizzazione dei servizi igienici, degli spogliatoi, della sede dell’Associazione ed altri lavoretti. In cambio di questo in poche parole noi glieli davamo in concessione e gli riconoscevamo un canone di 9.990 euro, 10.000 euro in pratica all'anno per vent'anni, e in cambio lo facevano i lavori e facevano la gestione dei campi.

In corso d'opera, quando sono andati a fare la ristrutturazione dei campi, hanno avuto dei problemi con il consolidamento del terreno, quindi hanno speso molti più soldi di quelli che prevedevano; nel frattempo hanno acceso un mutuo andando a ipotecare il diritto di superficie e compagnia bella. Ad oggi ci dicono “Noi i soldi in pratica li abbiamo finiti e non riusciamo a terminare i lavori che dovevamo fare”. Per cui chiedono lo scioglimento consensuale del rapporto di concessione e la revoca del diritto di superficie che avevamo concesso nel 2013.

La sostanza dell’atto è questa qua. Quindi è una recessione volontaria del contratto di concessione che sarebbe scaduto invece nel 2033 se non vado errato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Apro la discussione se qualcuno vuole intervenire. Prego Scaramucci.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Qui noi abbiamo valutato la proposta che l’Amministrazione Comunale ha portato in discussione e naturalmente se c’è anche una risoluzione consensuale insieme all’Associazione Sportiva Dilettantistica è sicuramente da sostenere anche perché riteniamo che, oltre al periodo particolarmente favorevole di questo sport che è diventato, sicuramente grazie alla presenza di grandi campioni, ma anche all’impegno di tutte le Federazioni a livello nazionale, poi a scendere a livello regionale e naturalmente tutte le Società sportive a livello locale, sicuramente è diventato uno dei principali sport italiani.

Non ho controllato, però mi pare che poi ne avevamo parlato un po' di mesi fa, mi pare che a livello anche di tesserati è uno sport che sicuramente ha notevolmente aumentato la propria presenza capillare in tutta Italia.

Quindi sicuramente se questa delibera serve per favorire il processo per poter anche migliorare anche la presenza di questo sport nella nostra città, che sicuramente è uno sport che è molto importante come offerta anche rispetto a quello che possono fare i ragazzini e le ragazzine della nostra città e del nostro territorio. Quindi riteniamo possa essere sicuramente da sostenere.

Questa riflessione ci dà la possibilità anche di chiedere, come abbiamo già fatto spesso anche in questa sede, di cercare di velocizzare anche tutto il processo di riqualificazione dell'area di Varea, come era stato anche promesso durante la campagna elettorale prima, e poi in più occasioni anche in questa sede, anche a seguito di nostri solleciti, proprio perché oggi poter dotare le Associazioni sportive di strutture che siano adeguate ai tempi è anche un'occasione di poter far sì che ci sia una maggiore attrattività della nostra città anche rispetto a delle opportunità future. Penso per esempio alle tante possibilità che potrebbero derivarne da tornei, campionati, che potrebbero naturalmente essere importanti, oltre che per le persone della nostra città e del territorio, ma anche per tante persone, partecipanti che possono venire anche da altri parti d'Italia. Quindi far sì che questo sport anche ad Urbino, proprio perché naturalmente Urbino può essere anche un punto di riferimento per l'entroterra e non solo, possa essere un punto ben strutturato, con delle strutture di qualità, e possa offrire naturalmente ai nostri ragazzi e alle nostre ragazze delle opportunità di poter tra virgolette rimanere qui anche per poter fare sport a livello agonistico.

Quindi sicuramente sì, però chiediamo anche un impegno dell'Amministrazione per cercare di velocizzare anche i lavori che erano stati promessi e che naturalmente sono di pari passo anche con gli investimenti del PNRR. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Ha chiesto la parola il Capogruppo Lino Mechelli, prego.

Cons. LINO MECHELLI

Grazie Presidente. Solo un intervento veramente telegrafico. I contenuti della proposta in discussione e l'illustrazione della medesima da parte del Segretario Comunale, e anche alcuni aspetti sottolineati dal Capogruppo dell'opposizione, quindi mi pare che ci sia una convergenza, è un atto sicuramente da votare, da apprezzare e anche da ringraziare per quanti si dedicano al mantenimento di determinate strutture.

Però diversi eventi hanno impedito di portare a termine quello che era il progetto iniziato nel 2013, quindi anch'io auspico che si possa andare avanti in collaborazione con i Dirigenti della Società, perché è uno sport molto richiesto oggi, molto partecipato e credo che sia uno dei compiti essenziali di un'Amministrazione Comunale.

Quindi anticipo il voto favorevole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Capogruppo Maria Francesca Crespini.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Anche noi chiaramente siamo d'accordo. Volevo però fare una riflessione, perché dal 2013 sono quindi 13 anni, peraltro mi ricordo che ho fatto ben due interrogazioni su questi campi da tennis perché sono andata una volta a giocare, gli

spgliatoi era una cosa che secondo me, se si chiamava l'ASUR, l'AST, avrebbero fatto chiudere. Era una cosa indecorosa.

Allora io mi chiedo: perché l'Amministrazione, con due Assessori allo sport, uno addirittura alle opere sportive, non è intervenuta prima? Perché non aiutare dal momento, Sindaco, che quella zona è una roba nota che è franosa, sopra avete tolto il parcheggio le cose, abbiamo dovuto risanare tutto lì che è franato sopra l'asilo Neruda, è tutto un versante franoso, instabile. Lo si sapeva dall'inizio e si lascia un'Associazione in difficoltà, lasciando dei campi che sono veramente scandalosi per una città, come dice lei, Capoluogo, ma veramente scandalosi, tant'è che, adesso poi l'Associazione un po' ha ripreso però sono dei ragazzi bravissimi, il nuovo Presidente e tutto, vanno a giocare i nostri ragazzini tutti a Fermignano, perché questo bisogna dirlo, e ci sono delle strutture fatiscenti che è una cosa vergognosa, allora perché non siamo intervenuti, non siete intervenuti prima ad esempio dando più soldi? Pagando voi, perché quella è stata un'emergenza, l'imprevisto dei lavori?

Quindi veramente noi siamo favorevoli, ma siamo anche scandalizzati dalla passività e dall'inefficienza con la quale gestite le cose, che lasciate in mano alle Associazioni gestire delle cose che poi, quando ci sono gli imprevisti, e che anche poveretti non hanno le possibilità economiche di mettere un bagno, abbiamo fatto le docce in un container con la fossa biologica sotto... Io non lo so se lei ci è mai andato a giocare e a fare una doccia lì, io la invito a farlo perché veramente...

Quindi chiaramente siamo favorevoli perché aiutiamo, siamo quasi proprio in obbligo morale di aiutare l'Associazione, però volevo far presente questo, che siamo l'unica città credo in Italia, dove non c'è un campo di padel, abbiamo le docce del tennis in un container che può fare la doccia uno alla volta, e poi ci vantiamo di essere capoluogo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Non vedo altri interventi. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Solo un no comment perché adesso sono scandalosi. Quando ci siamo insediati nel 2014 non c'erano proprio, quindi non c'è da commentare nulla.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Molto breve, Sindaco, bene. Dichiarazioni di voto? Prego per dichiarazione di voto.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

La cosa veramente che atterrisce è che ogni volta l'unica risposta "quando prima non c'era niente, adesso invece almeno c'è un container da sfollati, meglio di niente". Ma sarà una risposta del Sindaco? Sembriamo veramente una cosa...

In più, prima, prima, prima, sono ormai 12 anni che c'è lei, in più c'era anche già da prima. Cioè la smetta, veramente non se ne può più di questa cosa così di basso livello.

Comunque il mio voto è favorevole, ma non certo per questa delibera, ma per aiutare l'Associazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Vedo la richiesta della dichiarazione di voto, al posto del Capogruppo, prego.

Cons. LORENZO UGOLINI

Anch'io rinnovo il parere favorevole del nostro gruppo a questa delibera, però solo una considerazione sul fatto che il Sindaco si concentra molto su quello che c'era prima. Invece noi pensiamo che sia importante provare a guardare avanti, perché sull'impiantistica sportiva va detto che oggi ci sono tantissimi fondi, tantissimi bandi. da "Sport e periferie", "Sport nei parchi", ai quali ad alcuni bandi abbiamo anche partecipato, quindi questo va detto, però c'è da dire che se in questo primo anno e mezzo, due anni di mandato, ci si è concentrati molto ad esempio sul polo delle Cesane tra il bike park e il anche il campo da golf, con tutti gli asterischi del caso e le criticità che abbiamo sollevato, sul polo di Varea il nostro voto favorevole deve essere anche un incentivo a cercare di concentrare l'impegno dell'Assessore alle infrastrutture sportive, perché nelle linee programmatiche di governo all'inizio di questo mandato erano state promesse tante cose: la realizzazione di spogliatoi, la riqualificazione del bocciodromo nell'area di ristoro, la realizzazione dei bagni pubblici, eccetera, eccetera. E di queste cose diciamo che da qui alla fine del mandato vorremmo vederne la luce.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Andiamo alla votazione. Apriamo la votazione. Votare.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: 24 favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti. All'unanimità.
Immediata eseguibilità. Votare.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: 24 favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti. All'unanimità.

Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: ACQUISIZIONE IN PROPRIETA' DI TERRENI IDENTIFICATI AL CATASTO AL FG. 53 CON IL MAP.LI 199, 203, 204, 208, 209, 271, 273, 290, 320, 321, 330, 331, 332, 333 PER UNA SUPERFICIE CATASTALE DI MQ 4406 E FG. 54 MAP.LI 53, 103, 109, 116, 130, 131, 137, 138, 252, 253, 254, 255 PER UNA SUPERFICIE CATASTALE DI MQ 3387 DI PROPRIETA' CATASTALE DELLA DITTA G.R.IMM. S.R.L. CON SEDE IN PESARO (PU) DI COMPLESSIVI MQ 7.793. (proposta n. 6)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo con la terza proposta di delibera "Acquisizione in proprietà di terreni identificati al Catasto al foglio 53 con i mappali 199, 203, 204, 208, 209, 271, 273, 290, 320, 321, 330, 331, 332, 333 per una superficie catastale di metri quadri 4.406 e foglio 54, mappale dal 53 in avanti, per una superficie catastale di metri quadri 3.387 di proprietà catastale della Ditta G.R.IMM. Srl con sede in Pesaro di complessivi metri quadri 7.793". La illustra il Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Buongiorno di nuovo. Grazie Presidente. Si tratta di un terreno adiacente al quartiere Ponte Armellina nel Comune di Urbino, avete la mappa, praticamente rispetto ai lotti e alla stecca principale, oltre la strada. E' stato oggetto di intervento con le opere di urbanizzazione che sono state realizzate. La proprietà ha chiesto alle stesse condizioni di cedere tutto il lotto, i quasi 5.000 metri. E' un terreno edificabile che acquisiamo per 8.000 euro. Serve anche come area di cantiere per lo sviluppo dei cantieri che ERAP dovrebbe aprire. Chiaramente è uno spazio importante, ma domani può servire anche per altre strutture da realizzare in zona. E' di proprietà di una Società che vuole chiudere l'attività, è una Srl che il proprietario è morto, le figlie hanno chiesto che comunque venga acquisito dall'Amministrazione, perché appunto ha un valore quasi inesistente, proprio era solo il valore dei due metri che servono per il marciapiede, e l'acquisizione di un'area è molto importante perché magari in futuro si può realizzare qualcosa, visto che ci sono costi per l'Amministrazione.

Praticamente, entrando nel quartiere Ponte Armellina, è sulla sinistra della strada, proprio lungo la strada di fronte al lotto. Avete qui il disegno, c'è nella delibera. Questo è il lotto di riferimento, queste sono le stecche.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Iniziamo la discussione. Prego Capogruppo Maria Francesca Crespini.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Dopo faccio la dichiarazione, ma volevo chiedere al Sindaco, ha citato ERAP e i lavori perché noi, quando abbiamo fatto quella riunione con ERAP su da lei, il Direttore mi ricordo che ha detto "Inizieremo i lavori durante l'estate". Era luglio, gli ho detto "Guardi che siamo già in estate", "No, entro agosto".

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

No no, mi ricordo. Tant'è che poi mi sono fermata anche a parlare e lui detto "Entro agosto", d'estate lo scorso anno. Ho fatto un giro e ancora non c'è niente. Volevo

sapere da lei se ci dice, almeno ne approfittiamo per sapere la situazione, approfittiamo di questa delibera per parlare della situazione lì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Prego Lorenzo Ugolini.

Cons. LORENZO UGOLINI

Io volevo fare alcune domande perché su questa delibera avevo alcuni dubbi. Innanzitutto non ho capito bene a cosa sia funzionale l'area che viene acquisita da parte del Comune, non essendo nell'area delle stecche dove dovranno essere poi abbattute per realizzare gli alloggi pubblici.

Dopodiché nella delibera si parla di un totale per il progetto esecutivo dei lavori attraverso il PIPER in località Ponte Armellina di un milione di euro, quando originariamente, secondo i fondi che erano stati ricevuti da bando, sia dal PIPER che da un altro finanziamento ministeriale, si arrivava a un totale di 4.600.000 euro più due e mezzo, circa 7 milioni di euro, dei quali una parte, mi pare un milione di euro, sia stato utilizzato dal Comune per le opere di urbanizzazione, e quindi dovrebbero essere a posto; però dall'altra parte invece mi pare di vedere che c'è un ridimensionamento perché innanzitutto non si è riusciti a quanto pare a completare l'acquisizione di tutti gli appartamenti, dei 76 monolocali originari, perché comunque sia dovrebbe essere abbattuta soltanto una stecca, da come ho capito dal Sindaco nel precedente Consiglio dovevano essere due.

Quindi mi sembra un progetto molto ridimensionato rispetto ai piani originari, e questo è sicuramente dovuto sia ai ritardi che ci sono stati, e non sono tutte responsabilità dell'Amministrazione, va detto, ma è dovuto un po' anche al disinteresse generale che si è creato. Tanto che i lavori dopo cinque anni di fermo sono stati assegnati il 30 settembre, se non erro, due giorni dopo le regionali. Quindi diciamo che la regione ed ERAP si sono salvati in corner su questo.

Dalle scadenze che ci dà la Regione mi pare che debbano essere conclusi e collaudati gli alloggi entro il 31 dicembre, assegnati il 31 dicembre 2027, quindi ancora ci sono quasi due anni, però questo progetto ridimensionato ci preoccupa perché, invece di abbattere due stecche, ne viene abbattuta uno, e vengono realizzati meno alloggi, al di là del fatto che i lavori vengono divisi in due stralci e non più in uno, e quando queste case verranno assegnate a famiglie italiane mi pare al 51% per il disciplinare, le famiglie che andranno a vivere lì con un quartiere soltanto parzialmente in piccola parte riqualificato, quale situazione troveranno se tutto il resto del contesto di Ponte Armellina rimarrà come adesso.

Quindi sono dei dubbi, delle cose che ci lasciano un po' perplessi, però la domanda di fondo che intendevo fare era quale funzione aveva per l'uso gli usi del cantiere l'area che viene acquisita?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Capogruppo Carrabs, prego.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Buonasera a tutti. Mi collego all'intervento che ha fatto il mio collega Ugolini poco fa, cioè leggendo questa delibera non riesco a cogliere qual è l'interesse pubblico che muove la Pubblica Amministrazione, che muove questo Consiglio a fare una scelta verso questa acquisizione. Dall'altra parte, da ormai diverso tempo, ci accorgiamo che il Comune si muove con azioni spot, con interventi alla buona, senza nessuna

programmazione, senza avere una strategia, facendo delle iniziative tampone. Questo secondo me non può continuare in questo modo, perché è sotto gli occhi di tutti quello che sta accadendo in quella zona. C'è un degrado assoluto, c'è una mancanza dei servizi basilari, ma ripeto per l'ennesima volta, Marche Multiservizi non fa il lavoro per il quale è chiamato a fare quotidianamente, cioè non raccoglie i rifiuti quotidianamente, c'è una situazione da abbandono.

Ancora oggi, con il progetto che è stato poc'anzi evidenziato, si va a costruire l'ennesima cattedrale nel deserto, perché se non c'è un piano di integrazione, di sviluppo, un piano sociale oltre che urbano, mi chiedo chi andrà ad abitare in quel posto, visto che non c'è una riqualificazione generale.

Allora io qui chiederei all'Amministrazione un impegno plurale e corale, ma un impegno per tutta l'area di riqualificazione. Una volta per tutti mettiamoci la testa e il cuore rispetto a una zona che è in pieno degrado: non sembra di abitare a Urbino, non sembra di abitare in Italia. Quella è una condizione chiaramente che non si addice a nessuna città del mondo, ma purtroppo invece abbiamo proprio sotto i nostri occhi una situazione dove manca il minimo per vivere in maniera civile. Quindi chiedo ancora una volta a questo Consiglio Comunale di prenderne atto e di attivarsi per non avere ad Urbino cittadini di Serie A e cittadini di Serie B. Anzi per il mio modesto parere quelli sono cittadini di Serie Z. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Qualcun altro vuole intervenire? Prego Capogruppo Scaramucci.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Velocissimo. Aggiungo poche cose rispetto a quello che hanno detto già i miei colleghi. La questione, che poi la domanda mi è venuta in mente sentendo un po' anche la relazione del Sindaco, quando ha spiegato le motivazioni soprattutto di questa delibera, cioè io quello che non ho ben capito, così come hanno già ben delineato i miei colleghi, è questa metodologia, cioè sostanzialmente si acquisisce quest'area, poi probabilmente potrà essere utile per il cantiere, questo si vedrà, ma si acquisisce quest'area sostanzialmente perché la ditta, siccome chiude, e quindi non sapeva sostanzialmente cosa farne, quindi va in Comune e chiede di vendere il proprio terreno.

Io farei una riflessione su questa metodologia. Perché? Magari in questa occasione potrebbe essere anche la soluzione giusta, per carità, però mi chiedo: ma se poi dopo tutte le ditte fanno così? Non mi era venuta in mente questa domanda leggendo e studiando la delibera, ma mi è venuto in mente ascoltando quello che ha detto il Sindaco, perché con grande trasparenza e con una grande onestà intellettuale lui ha detto "La ditta vendeva. E' venuta da noi. Sostanzialmente glielo compriamo, poi vedremo cosa farci". Va bene tutto, perché qui ne abbiamo sentite di tutti i colori, però attenzione, perché se noi facciamo queste scelte e non le giustifichiamo bene, non le motiviamo bene, poi dopo sinceramente, se una ditta si alza la mattina e pretende comunque che il Comune acquisti il proprio terreno perché chiude, che cosa gli dice il Sindaco, la Giunta o gli uffici? Dice "No guarda, siccome tu mi stai più simpatico sì, tu mi stai più antipatico no".

Quindi io sono onesto: mi è venuta questa riflessione sentendo proprio la grande serenità con cui il Sindaco ha spiegato le motivazioni di questo acquisto, che possono esserci, per carità, per un discorso di funzionalità sul cantiere o altre questioni, però non si può dire né giustificare un acquisto di un terreno di un privato solo perché, siccome la ditta chiude, allora il Comune deve comprare. Mica il Comune è.... non mi viene il termine, però il buon samaritano che, quando ci sono problemi o motivazioni che

possono essere qualsiasi, magari una ditta può avere deciso di chiudere perché magari non ha neanche problemi e decide semplicemente di chiudere, però volevo capire e sensibilizzare su questo aspetto, cioè non si può, secondo il mio punto di vista, valutare l'acquisto di un terreno sulla base di una richiesta specifica di una ditta, perché altrimenti si apre un precedente che poi in tutte le altre occasioni può mettere in difficoltà l'Amministrazione.

Questa è una riflessione che volevo fare, che poi magari il Sindaco o la Giunta ci spiegheranno. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Prego Sindaco per la risposta.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie. La domanda lunga e articolata che il Consigliere Capogruppo Scaramucci ha detto, mi sembra di averlo detto: l'Amministrazione, nella realizzazione delle opere di urbanizzazione, aveva necessità dell'area. Ha mandato l'avviso di esproprio della striscia che serviva per il marciapiede; quella striscia è stata valutata 8.000 euro. La considerazione degli uffici è stata: dobbiamo fare il frazionamento, dobbiamo fare tutto, la Società ha detto "Allo stesso prezzo cedo tutta l'area". Quindi non è che succede che dopo un altro può... Quindi è stata una volontà di dire "Invece di cedere solo la striscia", solo quella striscia è stata la valutazione che avevano già fatto gli uffici per quella somma, alla stessa somma la proprietà ha chiesto di cederla tutta. Quindi credo che sia un arricchimento, oltre a minori costi per quello che riguarda proprio il frazionamento che comunque costa sempre circa 1.500-2.000 euro, che quindi sarebbe stato, non c'è stato bisogno di fare il frazionamento, è stata acquisita tutta l'area che comunque è un'area che può essere utile, quando è pubblica, perché di fatto è un'area abbandonata, ma un'area edificabile, quindi un domani può essere utilizzata per tanti motivi, e credo che sia un arricchimento importante per l'Amministrazione Comunale, visto che il costo è praticamente pari allo stesso prezzo che costava solo la parte del marciapiede perché ovviamente, essendo un'area edificabile, se vai a fare una valutazione a metro quadro, il valore sarebbe stato molto più alto.

Per carità, le considerazioni che faceva il Consigliere Capogruppo Scaramucci, però credo che né io, ma soprattutto gli uffici, sono così sprovveduti da dire "Domattina qualcuno offre e allora noi compriamo". L'Amministrazione compra e acquista quando c'è una motivazione ben precisa. In questo caso è stata questa la motivazione.

Per quello che riguarda i cantieri, l'ha detto poc'anzi il Consigliere Ugolini, la situazione è questa. Noi non è vero che non abbiamo fatto, come dice il Consigliere Carrabs, le azioni spot. Per quello che ci competeva i lavori, a parte dentro i lotti perché non potevamo farlo perché non c'è il cantiere, tutto il resto, il parco, i giochi, i campetti, sono stati realizzati, i camminamenti sono stati realizzati; il milione di euro è riferito a quello che l'Amministrazione ha speso per fare tutte le opere di urbanizzazione, compreso l'acquisto dei terreni. Per questo viene citato in delibera. Adesso non l'ho neanche letto bene. Questo acquisto si fa con i fondi dell'urbanizzazione e chiaramente il Comune ha in proprietà un'area di oltre 4.500 metri quadri, che è un'area in piano, dove probabilmente potrebbe essere utile per realizzare i cantieri, perché voi sapete bene che quando c'è un'area di cantiere, lo spazio per mettere i materiali non è mai troppo. Quindi ho detto questa cosa perché è funzionale alla costituzione del cantiere, ma domani può essere funzionale.

Il tema dei due lotti, l'abbattimento delle due stecche, non è mai stata una realtà. Il Comune di Petriano chiaramente per diminuire il numero di abitazioni, aveva chiesto

che ne venissero abbattute due, ma abbattute, capite bene che abbattere va bene, ma noi l'abbiamo acquisita in proprietà comunali, perché quando parliamo di Ponte Armellina dimentichiamo sempre che queste proprietà non sono del Comune, erano di privati e ancora alcune sono rimaste dei privati. ERAP ha fatto un lavoro lungo, perché non è così facile acquisire decine e decine, centinaia di appartamenti, perché ognuno ha le sue problematiche; ne abbiamo acquisiti l'85% e quindi oggi sono in proprietà comunale; una stecca viene abbattuta, secondo le idee progettuali, secondo il progetto che viene realizzato, una non due; gli appartamenti vengono accorpati, di due se ne fa uno, proprio per rendere gli appartamenti che siano appetibili. Il cantiere mi hanno detto che è stato appaltato, speriamo che iniziano e, come ha detto il Consigliere Ugolini, entro il 2027 dovrebbero essere finiti perlomeno i fondi che sono stati spesi, oltre al milione di euro delle opere di urbanizzazione che noi abbiamo realizzato in ritardo, aspettando che ERAP acquisisse, che rinziassero i cantieri, però a un certo punto io ho detto "Noi le cose che dobbiamo fare le dobbiamo fare" e siamo partiti con i lavori.

Che ci sia una situazione come prima, no, perché Ponte Armellina detto dalle Forze dell'Ordine, non c'è più la condizione di cinque anni fa, perché molte famiglie dove sono stati acquisiti gli appartamenti sono stati liberati, quindi la popolazione è molto meno; ci sono molto meno problematiche. E' ovvio c'è una situazione di degrado che, fino a quando non vengono riqualificate le abitazioni, che fra l'altro invito a vedere il progetto, è un progetto di alta qualità, non è che è un progetto così, con la geotermia, con gli impianti autosufficienti per il riscaldamento, cioè dovrebbe diventare un quartiere che abitare a Gallo di Petriano o abitare a Ponte Armellina... e per questo un domani, quando non ci saremo più noi come amministratori, perché noi ci saremo a lungo come persone, sicuramente il fatto di avere anche un'area in più dove ci potrebbe essere anche un possibile sviluppo, diventa di proprietà comunale e credo che dovremmo fare una considerazione positiva nei confronti degli uffici che si sono prodigati a fare tutte le verifiche e oggi ad acquisire in proprietà comunale un'area che praticamente al Comune non costa niente e che comunque è un'area dove si possono fare eventualmente tante cose, ma noi abbiamo acquisito esclusivamente il pezzo che, torno a dirlo perché sennò qui magari chi ascolta pensa che noi facciamo le cose così, cioè non noi, io, perché ovviamente questa è tutta una questione che ha trattato l'ufficio e ha pensato di risparmiare i fondi, e quindi ringrazio la proprietà perché ovviamente, è stato detto dal Segretario prima, questa Società aveva intenzione di chiudere, quindi gli rimaneva questa proprietà lì, ha preferito allendarla a costo zero piuttosto che mantenerla lì e dover avere delle situazioni.

L'altra cosa, solo una stecca. Non c'è mai stata l'ipotesi di abbattere due stecche. Qualcuno l'aveva detto e probabilmente l'ha annunciato, alla richiesta di Petriano di abbattere perché loro dicevano, bisogna dirlo, io non ho timore di dirlo, l'ho detto al Sindaco allora, dice "Prendete una bomba e mettete una bomba". Però peccato che gli appartamenti... non è che io posso mettere una bomba, ammesso che sia corretto farlo, ma gli appartamenti sono degli altri, non è che erano i nostri. Oggi diciamo che io credo che con le opere che sono state realizzate, i progetti come sono stati fatti, può diventare un quartiere come tanti altri. Però voglio sottolineare, voi dite sempre che io parlo di prima, però sono tutte situazioni che non è stato così banale e facile perché, e chiudo con questo, quando siamo andati con la Prefettura a vedere cosa c'era dentro a Ponte Armellina, cinque, sei o sette anni fa, non mi ricordo, era una situazione veramente drammatica dove le Forze dell'Ordine facevano fatica a entrare dentro a Ponte Armellina. Diciamo che c'è stato uno sforzo collettivo, non è merito dell'Amministrazione Gambini; c'è stato un lavoro grosso in questi anni. Devo dire che ERAP è in ritardo, è cambiata anche la governance di ERAP proprio in concomitanza di

quest'estate mi pare, e quindi adesso il nuovo Amministratore spero che proceda più velocemente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Ora per la dichiarazione di voto. Capogruppo Maria Francesca Crespini.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Volevo chiedere al Sindaco, perché ha detto di una stecca, però io avevo parlato con il Direttore anche attraverso l'email e lui mi ha detto che quell'85% che avete comprato circa, però non gli permette, quella parte restante, di buttare giù perché dice "Faremo soltanto degli interventi in dei pezzi". Quindi secondo quanto ha detto lui, non si butta giù manco una stecca. Volevo chiedere se mi dà conferma di questo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Però volevo precisare questo, perché io ho scritto un'email per avere chiarimenti e lui mi ha detto, il Direttore di ERAP, che non si butta giù niente perché quel 20% di appartamenti che non sono riusciti ad acquistare perché i proprietari vogliono più soldi, la trattativa è fallita e assolutamente non si è raggiunto alcun accordo, non gli permette di buttar giù la stecca. Quindi secondo me questo è un problema grosso che anch'io come suggerimento ho detto che per me, anche se si deve offrire di più, in questo caso per il bene proprio comune bisogna offrire e trattare per sgomberare e per buttare giù tutto, per liberare. Bisogna andare a trattativa.

Quindi io come Consigliera sollecito il Sindaco affinché intervenga nell'acquisto, anche se bisogna erogare un po' di più, secondo me la trattativa va chiusa perché la stecca va buttata giù, lì va risanato. Quindi noi ci asteniamo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Dichiarazione di voto Capogruppo Giovanelli.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Credo che il primo intervento del Sindaco aveva indotto a qualche equivoco. L'accento credo correttamente andava a posto sul fatto che una parte è già sotto esproprio, cioè facciamo una procedura di esproprio, e quindi un interesse pubblico viene affermato con l'esproprio, si aggiunge una parte che viene praticamente donata. La sostanza è questa. Quindi anch'io mi astengo. Però è stato utile, credo, l'intervento anche dei miei colleghi, del Consigliere Carrabs, del Consigliere Ugolini, della Consigliera Crespini, per segnalare la nostra sensibilità rispetto al tema della qualificazione di quell'area.

Io penso, Sindaco, che ci sia una sensibilità trasversale tra tutti noi: tutti noi facciamo fatica a immaginare che a Urbino ci possa essere un quartiere degradato, non entra nella compatibilità con il nostro carattere, facciamo fatica. E quindi credo che si debba provare a dare una valutazione complessiva delle cose che vanno fatte su quel quartiere per poter risanare socialmente la situazione.

Io credo che al di là degli aspetti urbanistici, opere pubbliche, lì c'è un grosso intervento di tipo sociale da fare, di servizi, di aiuto ad una convivenza civile che sia di qualità, e credo che possiamo provare, l'ho detto in un altro intervento, la sfida per un amministratore deve essere che quello lì deve diventare il fiore all'occhiello della città,

non l'ultima ruota del carro. Dal punto di vista della sfida per un amministratore deve essere che quello deve diventare il fiore all'occhiello della città. Questo è il punto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Capogruppo Carrabs, prego.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Ringrazio il Sindaco che ha chiarito nel suo secondo intervento l'interesse pubblico che ci muove per questa approvazione. Anch'io mi astengo sulla proposta, ricordando che c'è bisogno di fare un intervento globale su quell'area. Apprezziamo ciò che è stato fatto, lo riteniamo ancora non sufficiente rispetto ai problemi che ci sono lì, però è chiaro che va fatta in maniera parallela un'azione di urbanizzazione e di riqualificazione, ma anche un'azione sociale, perché basta fare un giro, e invito i Consiglieri comunali a farlo come l'ho fatto io diverse volte, per notare ragazzi che stanno in strada, persone che hanno bisogno di integrarsi, persone che potrebbero essere manodopera per le nostre industrie, per le nostre attività artigianali che invece, non avendo e non seguendo un percorso di integrazione, sono lì in balia del può darsi anche del malaffare, di situazioni che chiaramente si possono compromettere.

Allora sarebbe bello avere, non solo da un punto di vista urbanistico, un progetto di riqualificazione per far diventare centrale e riqualificare quell'area, ma io punterei anche soprattutto a un progetto di riqualificazione sociale che può integrare quei cittadini che ormai sono di seconda generazione, che fanno parte integrante del nostro tessuto demografico. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Non c'è nessun'altra dichiarazione di voto? Al posto del Capogruppo, prego Lorenzo Ugolini.

Cons. LORENZO UGOLINI

Io dichiaro il voto di astensione del nostro gruppo consiliare. Cerco di fare alcune precisazioni perché effettivamente nel progetto originale, credo che il Sindaco Gambini fosse già Sindaco nel 2017, si prevedeva di abbattere la stecca 1 e la stecca 4, sulla base di quello che avevamo poi ritrovato. Poi il Sindaco probabilmente non era d'accordo, però nel progetto originario di ERAP si parlava di questo, ma soprattutto nel 2021 il Sindaco, assieme all'Assessore allora all'edilizia pubblica Aguzzi, aveva parlato dell'idea, della proposta di abbattere una stecca per realizzare una piazza.

Quindi non so se poi se ne è più parlato, si è andati avanti su questa strada, però la nostra posizione è una posizione di astensione, anche per il fatto che crediamo che si debba procedere, come hanno detto anche i colleghi, a una riqualificazione sociale complessiva, perché lì c'è una sala civica a Ponte Armellina che al momento, da quanto ci risulta, è chiusa, non viene utilizzata dai residenti, e c'è un contesto che va seguito e che va aiutato.

Di conseguenza noi sollecitiamo il Sindaco di seguire la realizzazione di questi lavori, anche se il Comune ha esaurito la propria parte per le opere di urbanizzazione, ma di seguire e sollecitare e anche di intervenire per favorire proprio la riqualificazione sociale del quartiere di Ponte Armellina. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Non c'è nessun'altra dichiarazione di voto. Andiamo alle votazioni. Prego. Votare.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: 18 voti favorevoli e 7 voti astenuti.

Immediata eseguibilità. Votare.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: 18 voti favorevoli e 7 voti astenuti. Approvato.

Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: CLASSIFICAZIONE AMMINISTRATIVA A STRADE COMUNALI DELLE VICINALI DI VIA CA' CARDELLINO, CA' BIAGIO, E DELLA VIA DELLE FRAGOLE. (proposta n. 7)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla proposta n. 4 "Classificazione amministrativa a strade comunali delle vicinali di Via Ca' Cardellino, Ca' Biagio e della Via delle Fragole". Qui c'è un emendamento all'ordine del giorno che presenta il Sindaco. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Chiaramente su questa delibera, che prevede la classificazione a strade comunali di tre strade, propongo un emendamento per stralciare la strada di Ca' Cardellino semplicemente perché deve essere finita la riqualificazione da parte dei frontisti, perché ovviamente l'Amministrazione Comunale prende in carico la strada nel momento che è stata riqualificata. Quindi siccome le opere di riqualificazione non sono terminate, io propongo di stralciare da questa delibera questa parte.

Il principio con il quale ci siamo mossi ormai da molti anni è quello che le strade che hanno uno sbocco tra una strada comunale e una strada provinciale, o comunale e comunale, o statale, vengono prese in carico dall'Amministrazione, proprio perché sono strade che sono percorse da tanti cittadini e non solo dai frontisti.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Ca' Cardellino è la continuazione della strada che è diventata comunale, quella da Nenè che va a finire a Mazzaferro, e questa da Nenè va a finire a San Cipriano, che è una strada bellissima, è un luogo che io ci tengo. Premetto che è andata in Commissione con parere favorevole però, siccome non è stata finita la riqualificazione, io ho detto "Il Comune la prende in carico quando è finita la riqualificazione".

Le altre due strade invece, Ca' Biagio che sarebbe la strada che dalla chiesa di Rancitella scende per Sbragia, quella è un'altra strada di collegamento tra due strade, una provinciale e una comunale, e quindi per questo motivo proponiamo di portarla in patrimonio comunale.

L'altra strada invece, Via delle Fragole, è una strada in località Tufo, che non è un collegamento tra due strade, ma è una strada di lottizzazione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Trasanni?

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Allora mi confondo io, può essere, perché c'è una strada che è praticamente dentro il Tufo, quella dove c'è quella lottizzazione che è una strada comunale, è un'area edificabile, non mi fate sbagliare, mi pare che è quella.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Quella è comunale credo. Però ce ne è un'altra perché io so che quella... però comunque questa qui è una strada come quella di Pieve di Cagna, che devono andare in Commissione la prossima settimana, che sono già strade che la Dottoressa Mandolini mi ha detto "Questa non ci sarebbe neanche bisogno di fare la delibera perché si acquisiscono automaticamente dopo vent'anni che sono....". Però guardate. Da quello che so, è quella del Tufo.

Vi spiego qual è, magari se corrisponde: dovrebbe essere quella che entra dove c'era una volta il negozio di generi alimentari. Praticamente c'è una strada che ha tutti i lotti dietro, che è una strada pubblica in pratica, al Tufo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Ma è questa, perché anche quella doveva essere passata comunale, ma ne abbiamo passate dieci.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Allora anche quella che non è comunale, mi sbaglio io.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusate. Può magari il Segretario precisare?

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Leggendo la delibera, se leggiamo il testo della delibera, precisa una cosa che secondo me è importante, che mentre le prime due strade, Via Ca' Cardellino e Ca' Biagio, le chiama strade; la terza, quella delle Fragole, la chiama Via delle Fragole: è quello che diceva il Sindaco, perché è una via inserita all'interno di una lottizzazione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Sì sì, è Trasanni. C'è la fotografia, ce l'avete allegata. Comunque ci sono i dati catastali.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Va bene. Comunque sono queste due strade. Prima di andare alla discussione, io proporrei l'emendamento per stralciare quella di Ca' Cartellino perché non è finito il lavoro che c'è stato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prima c'è la discussione e poi l'emendamento. Intanto lo può distribuire. Penso che l'ha già distribuito.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

No, però la procedura prevede prima la discussione e poi l'emendamento. L'abbiamo verificato anche l'altra volta.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Se volete votare l'emendamento, votate l'emendamento e poi discutete la proposta emendata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Il Segretario dice che è equivalente, però il Regolamento dice prima la discussione e poi l'emendamento. Per me non c'è problema, possiamo anche parlare dell'emendamento. Ce l'avete tutti? Bene. Allora discutiamo prima l'emendamento.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Lo discutete e lo votate l'emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi l'emendamento lo descrive comunque il Sindaco.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

L'ha già descritto l'emendamento, ok. Quindi si apre la discussione. Io vedo prenotato Lorenzo Ugolini, prego.

Cons. UGOLINI LORENZO

Io volevo intervenire proprio sull'emendamento perché non capisco perché venga stralciata rispetto alla delibera originale la strada di Vai Ca' Cardellino, perché comunque per quanto io so e per quanto io conosca quella strada, che attualmente mi pare sia dismessa del tutto, una parte è dismessa, è una strada che per i residenti di quella zona serve e non so se poi questo stralcio, Sindaco, sia concordato con i residenti per completare le opere, però il passaggio a comunale secondo me per questa strada era funzionale proprio a questo.

Dopodiché la strada a cui fa riferimento, da Via Ca' Cardellino a Via Biancalana è una strada che secondo me andrebbe anche valorizzata molto di più perché è una zona molto bella che è passata comunale, c'è il Foro Boario ad esempio dove potrebbe essere fatto un punto panoramico, cioè potrebbero essere avviati in quella zona dei percorsi cicloturistici perché le strade là si prestano molto. Quindi non capisco a livello pratico perché venga stralciato Via Ca' Cardellino. Poi faremo anche le considerazioni sul resto della delibera.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Capogruppo Lino Mechelli.

Cons. LINO MECHELLI

In merito all'emendamento presentato dal Sindaco sono assolutamente d'accordo, poi ne abbiamo discusso ampiamente in Commissione. Abbiamo sottolineato che quella strada di Ca' Cardellino è estremamente importante e quindi, prima di prenderla in

carico giustamente, un tratto è in buone condizione e l'altro invece è un tracciato quasi sterrato.

Ripeto, io porto a conoscenza di questo Consiglio il risultato della Commissione a suo tempo convocata per discutere di queste vie. Mi viene in mente anche di associarmi che Via delle Fragole, n avevamo il dubbio anche giorni fa, si trovava a Trasanni effettivamente; è un piccolo tratto di strada che è nei paraggi della chiesa di fronte, quindi sono favorevole per stralciare e che sicuramente prossimamente ce lo ritroveremo invece per prenderla in carico con già una sistemazione, ma con la prospettiva di renderla una strada di comunicazione importante perché collega, ripeto, un territorio molto pregiato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Prego Brunella Calcagnini.

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Io volevo invece chiedere al Sindaco un po' di chiarimenti sulla strada di Ca' Biagio, mi pare che ha detto, vicino alla Chiesa di Rancitella. E' quella che dalla Chiesa va nella vallata di là, perché se prosegue, è quella che lei ha asfaltato, quindi quella è a posto; quella dalla parte di là, che poi scende, passa per tutte quelle case. Lei ha detto che stralcia questa perché non è stata riqualificata, giusto? Ma quella lì è stata riqualificata? Perché io ci vado a camminare non mi sembra.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

Quando?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. BRUNELLA CALCAGNINI

Mi risponde bene. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Prego Capogruppo Maria Francesca Crespini.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Io volevo fare una considerazione a proposito di questo stralcio. E' vero, Capogruppo Mechelli, che bisogna che la strada sia non risanata così, ma secondo me rischia se si lascia fare ai privati, che magari in questo momento, dove uno non ha neanche le possibilità; poi sulle strade di questo tipo sappiamo quante litigate ci sono tra tutti i frontisti, che diventa un problema. Se questa strada è veramente di interesse, io non lo so, direi di fare uno sforzo e di procedere senza lo stralcio, perché secondo me non fanno nulla, perché questa è la realtà, e poi si rischia che fra un anno la riportiamo che la dobbiamo prendere comunale e siamo da capo a dodici, perché tanto sulle strade c'è una roba... lo sappiamo, sono tutte beghe, tra frontisti, litigate. Quindi non lo so, così. E' vero, però tanto è così, è difficile. Quindi io sarei per lasciare anche questa e procedere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Non vedo altre dichiarazioni di voto, quindi andiamo alle votazioni. Anzi per la risposta, prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Mi scuso perché la Mara, tra una telefonata e l'altra, evidentemente mi ha abbia detto una strada per un'altra. Però c'è nella la delibera, quindi non è che c'è dubbio. Spero che quel pezzo lì sia stato introdotto l'altra volta, adesso mi informerò, quella del Tufo, perché è un tratto di 100 metri che ci sono 50 famiglie, quindi bisogna farla.

Riguardo a questo emendamento, io l'ho proposto perché i frontisti hanno chiesto di passare la strada comunale. Però è vero, come dite voi, se non lo fa il Comune non lo fa nessuno, però questo diventa un costo per l'Amministrazione. E' chiaro che se noi decidiamo, io sono disposto anche a ritirare l'emendamento, di farla come Comune, ma diciamo che per esempio Ca' Biagio è stata fatta con i fondi dell'alluvione, perché i fondi dell'alluvione coprivano le strade interpoderali quando nel 2023 è stata introdotta, fra l'altro adesso c'è il cantiere che c'è la frana, c'è il cantiere in atto d'inverno perché bisogna farli, perché a giugno scadono i fondi e quindi si procede, hanno rirotto tutta la strada un'altra volta, però l'impresa che sta mettendo a posto il versante, la frana, proprio oggi a mezzogiorno ci sono stato, ho detto "Finito il cantiere, voi rifate la strada nuova", a carico loro perché la strada è stata sistemata 20 giorni fa, un mese fa; è c'è stata sistemata ma non dal Comune, con i fondi dell'alluvione. Ripeto, quello è uno di quei tratti che aveva avuto l'intervento da parte del Ministero.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Sì, la neve dopo va bene, questo è chiaro, però io ho proposto questo perché non vorrei che... quella strada parte è stata fatta con i fondi dell'alluvione fino al richiedente che aveva chiesto di sistemarla con i fondi, parte sistemata dai frontisti, ma c'è una parte che non è sistemata. Ho detto prima di prenderla in carico, bisognerebbe che la sistemassero. Io sono d'accordo con Lino, con tutti voi, che è fondamentale quella strada per una serie di motivi, perché è una strada panoramica, perché collega due territori bellissimi, perché ci sono famiglie che chiaramente possono utilizzarla appieno e quindi sono per portarla assolutamente, ma diciamo che c'è un investimento abbastanza importante per realizzarla, per riportarla. Non è sterrata, quella è una strada che poi non è stata più utilizzata, ma la strada era una strada pubblica, non è che era una strada privata. E' una strada di collegamento tra Strada Rossa fino a San Cipriano.

Quindi se siamo tutti d'accordo, io sono d'accordo anche di ritirare l'emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Capogruppo Pazzaglia.

Cons. ANDREA PAZZAGLIA

Capisco l'importanza della strada e sono assolutamente d'accordo che andrebbe valorizzata. L'unica cosa è non creare un precedente se poi ci sono altri con strade vicinali, interpoderali, che vogliono farla passare in proprietà comunale e poi dicono "Guardate, l'altra volta avete fatto così, anche questa volta noi...", cioè magari ti dicono "L'altra volta hai sistemato tu la strada prima di prenderla in proprietà comunale, noi chiediamo lo stesso servizio". Non vorrei che andiamo a creare un precedente un po'

scomodo per l'Amministrazione, altrimenti io sono assolutamente d'accordo che è una strada da valorizzare, però pensiamoci bene prima di procedere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Vorrei precisare che è vero quello che dice il Capogruppo Pazzaglia, noi precedenti non ne creeremo perché comunque le strade che hanno uno sbocco, il principio è questo, le strade che hanno uno sbocco, noi le vogliamo portare in proprietà comunale. E' chiaro che questo è un caso particolare perché c'è un piccolo tratto dismesso che andrebbe ripristinato.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

No, io non l'ho valutato sinceramente, però potrebbe essere qualche decina di migliaia di euro.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

No. Che non sono un problema, è vero, ma questo non vuol dire che noi li dobbiamo spendere se non è adeguato spenderli. E' chiaro che qui creiamo, io sono d'accordo con Ugolini, con la Crespini, che è una cosa assolutamente molto utile alla Comunità in generale, però è una strada dismessa. Se mi chiedete di ritirare l'emendamento, io ritiro l'emendamento e così procediamo. E comunque c'è l'impegno da parte dei frontisti di collaborare per sistemarla. Questo era l'impegno che avevano preso a suo tempo nella richiesta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Lo votiamo? Dichiarazione di voto quindi. Prego Lino Mechelli.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

.... qualche mese secondo me. Noi ci riproponiamo di portarla, è passata già in Commissione, non c'è bisogno di rifare la Commissione perché siamo tutti d'accordo che la strada va portata in patrimonio comunale, per i motivi che abbiamo detto, e quindi anche se la rinviando, è questione di qualche periodo, anche per ragionare con i frontisti, che non è che tutto casca dal cielo. Quindi io proporrei l'emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per la dichiarazione di voto Capogruppo Mechelli.

Cons. LINO MECHELLI

Nell'assoluta chiarezza, non ci deve essere né il disagio, né la preoccupazione di nessuno. Io ero Presidente della Commissione, quindi mi ricordo bene, fu l'ultima riunione delle Commissioni prima del rinnovo del Consiglio Comunale e furono portate,

oltre queste due, anche quella del Tufo, che è quel braccetto che collega la strada nazionale con il gruppo di case lì.

Facciamo un ragionamento di buon senso. Il Sindaco ha presentato un emendamento e credo che non era campato in aria, e ne ho rispetto perché se non altrimenti dovrei ammettere che l'ha scritto così a caso. Lo diceva anche il collega Capogruppo Andrea Pazzaglia: non creiamo il precedente. Ma l'impegno di riportarlo quanto prima in Consiglio Comunale, compresa la Strada del Tufo, che così chiudiamo l'impegno che avevamo preso in Commissione. E' tanto semplice la cosa, ma non dobbiamo aspettare i secoli, dobbiamo aspettare un mese, il tempo che il Sindaco accerta quali sono le possibilità e le spese di intervenire. Abbiamo davanti una strada maestra, quindi perché andarsi a ingavinare. Io ho fatto il sindacalista, quindi è una mediazione ottimale direi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Capogruppo Giovanelli, prego.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Io sono d'accordo con il Consigliere Pazzaglia che bisogna evitare di creare precedenti di cui ci possiamo sentire, nel senso che dobbiamo evitare di fare figli e figliastri. Tutti vanno trattati allo stesso modo.

Mi pare che tutto balla su qualche settimana. Il Sindaco dice "Nel giro di qualche settimana la strada di Ca' Cardellino la sistemano, e quindi potremmo riportarla". Lo stesso quella di Ca' Biagio: è stata ridotta e nel giro di... Ma se noi - mediazione politica e non sindacale - se noi tutto il pacchetto lo rinviemo di quattro settimane o un mese, succede qualcosa?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Allora io gli direi che tutto il pacchetto noi lo rinviemo di un mese, ci riportiamo Ca' Cardellino, ci riportiamo Ca' Biagio che sappiamo sicuro che l'hanno rimessa a posto per la seconda volta e votiamo tranquillamente, sapendo comunque che la scelta che l'Amministrazione Comunale sta facendo, io se fossi il Ministro del bilancio direi "Ci prendiamo delle responsabilità", perché far passare tutto comunale poi costa. Questo dobbiamo saperlo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Capogruppo Scaramucci.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Oggi abbiamo assistito un po' ad una disquisizione sulle strade che non mi sarei aspettato dal Sindaco Gambini, nel senso che il tema lo capisco perfettamente perché poi Urbino è complicata, ha tantissime, centinaia di chilometri di strade, quindi comprendo perfettamente, però io mi attengo alle cose pratiche, come giustamente lui suggerisce a volte, noi magari parliamo tanto e poi non siamo pratici. In pratica queste strade sostanzialmente dovrebbero passare a comunali perché comunque, l'avete detto, ci sono le motivazioni, c'è stato uno studio, ci sono state già delle discussioni. Se è vero, come appunto ci è sempre stato detto, che le risorse non devono essere un problema nel momento in cui si sceglie un percorso, io non vedo molte motivazioni per votare questo

emendamento a favore sinceramente, ma piuttosto per andare avanti rispetto alla strada che aveva iniziato precedentemente.

Poi dopo c'è stata tutta una disquisizione “Lo presento, lo ritiro, lo presente, lo ritiro”. Comunque secondo me, come è stato detto, se questa scelta si deve poter fare, non mi sembra molto lineare come ragionamento. Quindi vediamo qual è la scelta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Capogruppo Maria Francesca Crespini.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Io sono d'accordo con il Capogruppo Giovanelli che a questo punto potremmo ritirare tutto il pacchetto, ma sono anche d'accordo con il Capogruppo Scaramucci: perché l'avete portata? Perché l'avete inserita? Tanto credo che questo discorso era già anche 15 giorni fa quando ci sono arrivate le delibere. Allora perché l'avete inserita? Eravate magari prima convinti di farlo, poi ci avete ripensato, cioè c'è stato un ripensamento? Non lo so. Allora anche noi, anche il mio gruppo siamo propensi a non accettare questo emendamento, cioè a votare contro a questo emendamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Non vedo altre dichiarazioni di voto. Andiamo alle votazioni.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Concediamo al Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

In queste strade c'erano dei cantieri in corso ovviamente e i cantieri non sono completati, cioè noi per garanzia dell'Amministrazione, mentre Via delle Fragole è una strada, adesso abbiamo appurato che Trasanni non è quella del Tufo, ma anche quella del Tufo deve essere passata; mentre Ca' Biagio la strada è stata riqualificata, adesso c'è il cantiere ma è già stata assegnata, quindi non c'è nessun problema, quella di Via Ca' Cardellino, io ho verificato da 15 giorni, quando è andata in delibera, ho verificato personalmente che non è ancora nelle condizioni.

Quindi io chiedo di votare l'emendamento perché le altre vanno passate sicuro e non c'è dubbio; che Via Ca' Cardellino deve essere completata la riqualificazione, cioè noi non possiamo, come dice il Consigliere Capogruppo Pazzaglia e anche il Capogruppo Mechelli, creare un precedente e dire “Allora prendiamo anche se una strada non esiste”. Non lo possiamo fare. Quindi va riqualificata, cioè riportata a strada, poi dopo noi la possiamo acquisire a patrimonio comunale. Quindi confermo l'emendamento e chiedo il voto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Quindi adesso andiamo alle votazioni. Votazione emendamento. Votiamo l'emendamento. Prego votare.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: 18 voti favorevoli, 4 voti contrari e 3 voti tre astenuti. Passa l'emendamento.

Adesso si dovrebbe ridiscutere la proposta.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Adesso va votata la proposta emendata, quindi senza Via Ca' Cardellino.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi andiamo direttamente alla votazione. Votare.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: 18 voti favorevoli e 7 voti astenuti.

Immediata eseguibilità. Votare.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: 18 voti favorevoli e 7 voti astenuti. Approvato.

Punto n. 5 all'Ordine del Giorno: VARIANTE PARZIALE AL PRG PER LA MODIFICA DELLA ZONA D1 DELLA TAV. 201.III.B16 IN LOC. PANTIERE E PER L'INSERIMENTO DI UNA NUOVA AREA EDIFICABILE ZONA D6 DELLA TAV. 201.III.B8 IN LOC. SANTO STEFANO DI GAIFA - ADOZIONE PROGETTO PRELIMINARE DI VARIANTE PARZIALE AL PRG (PPV) ART. 33 COMMA 15 L.R. 19/2023. (proposta n. 8)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Andiamo alla successiva proposta, che è la proposta n. 5 e ha come oggetto “Variante parziale al PRG per la modifica della zona D1 della tavola 201.III-B16 in località Pantiere e per l'inserimento di una nuova area edificabile zona D6 della tavola 201.III.B8 in località Santo Stefano di Gaifa - Adozione progetto preliminare di variante parziale al PRG, articolo 33, comma 15, Legge Regionale 19/2023”. Immagino che la illustra l'Assessore all'urbanistica Bartoli, prego.

Ass. MAURIZIO BARTOLI

Buonasera. Si tratta di una variante per un'area produttiva e, come si dice nel titolo, come viene annunciato, per compensazione di questa nuova area che è in zona agricola, viene cassata l'area in località Pantiere che era tralicata anche in area ZPS. Quindi in base alla Legge Regionale, la compensazione di questa nuova area prevede la cassazione di 59.970 metri quadri in località Pantiere a scomputo di 41.302 metri quadri nella nuova area. Quindi addirittura si perdono 18.668 metri quadri di superficie utile edificabile come zona E, artigianale industriale.

Durante la procedura di VAS sono state analizzate anche altre possibilità di localizzazione e in particolare l'area a Ca' Guerra. Anche questa ricade in area ZPS, comunque risulta di difficile accessibilità per quanto riguarda la viabilità, perché va ricordato che in questa nuova localizzazione si prevede soprattutto un'area logistica per la limitrofa area industriale e quindi anche per avere un collegamento tra le due aree, quindi a livello proprio logistico l'aria risulta idonea a questa nuova collocazione.

Tra l'altro l'area va a ricadere limitrofa alla previsione della Fano-Grosseto. Tra l'altro proprio su questa parte qui l'ufficio di progettazione ANAS a Roma ha partecipato alla varie CeVI e ha imposto alcune prescrizioni per il mantenimento delle fasce di rispetto che poi sono state riportate nella variante.

Quindi questa nuova area è a compensazione di una cancellazione di quella di Pantiere ed è stata oggetto tra l'altro in due Commissioni CeVI e ha ottenuto tutti i pareri. Per quanto riguarda la parte della Sovrintendenza, è stato fatto una lunga indagine archeologica, dove ha comportato solo una parte lo stralcio dell'area stessa che non verrà utilizzata in alcun modo se non probabilmente a parcheggio.

L'alberatura lungo la fascia di stradale esistente rimane inalterata e avrà l'accessibilità diretta dalla strada esistente la strada statale.

Questa a grandi linee è la proposta di variante.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. Apro la discussione. Ha chiesto la parola il Capogruppo Giovanelli, prego.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Grazie Presidente, grazie Assessore. E' la seconda volta che mi trovo ad intervenire su quest'area. Evidenzio a me stesso e al Consiglio che vi sono state delle

modifiche rispetto alla discussione precedente, nel senso che la Conferenza CeVI ha prodotto l'eliminazione dell'area di Bivio Borzaga, che era prevista in parallelo alla previsione di Gaifa, perché interferisce con la Fano-Grosseto. Ricordo che era uno dei punti del mio intervento critico, nel senso che criticavo l'introduzione di quest'area proprio per questa ragione; mi era stato risposto che non era vero. Una piccola soddisfazione che non avevo proprio detto una fesseria.

Quindi ci c'è questa novità. C'è la novità della sottolineatura sempre relativamente alla Fano-Grosseto delle fasce di rispetto. Rimangono però, per quanto ci riguarda, una serie di elementi che ci portano alla contrarietà. Quest'area non è in prossimità dell'area industriale, quindi la legge regionale tendeva a privilegiare le espansioni confinanti con aree industriali esistenti. Manca un dato che abbiamo richiesto più volte, tutte le volte che abbiamo discusso di questa delibera: manca la certificazione che noi abbiamo usato il 75% delle aree disponibili nel Piano Regolatore a destinazione industriale. Questa certificazione non c'è in nessuna delibera. Eppure anche questo era un dato che viene richiesto, se non ricordo male, dalla Legge Regionale, non so se quella vecchia o se quella nuova. Ed è un dato importante perché, sempre nella logica del consumo di suolo, spinge a completare le previsioni esistenti e non ad aggiungere nuove previsioni, quando ancora non sono completate quelle esistenti.

C'è il tema della delicatezza dell'area. Noi siamo in una fascia di cerniera tra il Parco delle Cesane e la Riserva naturale del Furlo. In queste ore il dibattito sull'archeologia si è fatto molto vivace nella nostra Provincia, per fortuna di tutti e non soltanto dei fanesi devo dire. Ora io credo che sarebbe molto preferibile che noi potenziassimo quell'area dal punto di vista storico per la presenza della Pieve di Gaifa e dal punto di vista archeologico, emergenze archeologiche già emerse in quella zona e prevedibilmente esistenti ancora, piuttosto che con un cassone destinato a una non meglio precisata logistica proprio all'ingresso del Comune di Urbino.

Non ho nessun pregiudizio nei confronti del mondo dell'impresa e dell'imprenditoria, anche soprattutto quando imprese come la IMAB si impegnano anche in altri fronti a sostegno della città per cose di utilità generale, però questo non significa che, se è il caso di dirgli di no, si deve dire di no. Io credo che in questo caso si tratta di dirgli di no, perché è un luogo sbagliato per fare un intervento con una destinazione logistica di cui è un po' ambigua come definizione, cos'è la logistica in un ambito dove vicino non c'è niente. Mentre lì si potrebbe valorizzare proprio l'aspetto naturale, archeologico e storico della vocazione di quell'area, perché quella è la vocazione di quell'area e quindi secondo me è una scelta sbagliata, e per questo io confermo il voto contrario del mio gruppo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Prego Capogruppo Carrabs.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Bene. Anzi forse più che bene, male, perché in questa delibera si evidenzia sia nel metodo che nel merito l'incapacità di amministrare di questa Giunta e questo Consiglio per quanto riguarda il bene comune. Ancora una volta vengono fatte delle scelte ad hoc, ma vengono fatte, badate bene, in un momento particolare, quando qualche giorno fa l'Amministrazione ha presentato in una conferenza stampa, guardandosi bene di invitare la minoranza, quindi ha detto il Sindaco che le scelte urbanistiche si fanno insieme a tutti, ma stranamente in quella conferenza stampa la minoranza non è stata invitata. Quindi come sempre il Sindaco dice una cosa e ne fa un'altra.

A parte questo, torniamo sul merito della questione. Mentre si dà un incarico a un archistar, Cucinella, di riguardare il Pano Regolatore e quindi contemperare gli interessi in gioco, ascoltare - almeno come dice il Sindaco - tutta la città, oggi questo Consiglio invece di seguire quella strada maestra, che cosa fa? Stralcia e quindi propone una variante del Piano Regolatore. Ma lo fa per che cosa? Per una richiesta di un imprenditore che legittimamente chiede all'Amministrazione Comunale di avere una variante perché ha bisogno di un polo logistico. Quindi l'Amministrazione in questo caso non tiene conto di quelli che possono essere gli sviluppi, quella che può essere la strategia, e quello che può essere l'obiettivo da perseguire per questa città.

Ci troviamo a Canavaccio, ci troviamo all'ingresso della città di Urbino dove è evidente a tutti che ci sono dei reperti archeologici ritrovati. Addirittura il museo di Ancona ha il pezzo più pregiato, che è una collana picena, ritrovata a Canavaccio. Addirittura non solo i piceni, ma anche i reperti romani, perché lì c'è una fornace dove si può investigare, studiare, approfondire e ricercare, come faceva il Professor Nonni, su quella che è l'industria, quella che è stata l'industria romana per quanto riguarda le attività di produzione del mattone.

Noi, invece di valutare e valorizzare tutto questo, basta guardare Fano, l'inventore in mente, il genio copia migliora, hanno trovato la Basilica di Vitruvio; si interrogano tutti come possono sviluppare, valorizzare e promuovere quel tipo di archeologia. A Urbino viene tutto messo a tacere, perché Urbino non è una città d'arte, perché Urbino non ha nulla a che fare con l'arte ovviamente. E' solo patrimonio dell'UNESCO.

Noi dobbiamo andare a seguire un imprenditore che ha chiesto di fare una variante, poi vedremo se realizzerà l'opera, per un non precisato polo logistico e rinunciamo allo sviluppo di Urbino. Invece di cercare in quella zona di fare un'area archeologica, un centro archeologico all'ingresso di Urbino per aprire la città alla vocazione culturale e turistica del territorio, in una fascia come è stato detto già prima, in un corridoio ecologico tra il parco delle Cesane e la riserva naturale del Furlo, in un'area pregiatissima, voglio ricordare che, e non lo devo dire al Sindaco perché lo sa meglio di me, Urbino è il distretto biologico più grande d'Italia, allora la prima domanda che pongo a questa Amministrazione è: dove vogliamo andare? Qual è lo sviluppo che vogliamo dare a questa città? Qual è l'obiettivo che vogliamo perseguire? Dobbiamo andare dietro alle richieste spot o vogliamo contemperare gli interessi della città?

La legge che è stata richiamata prima dall'Assessore all'urbanistica parla di scelte in adiacenza della zona industriale e produttiva. In questo caso dov'è l'adiacenza di quell'area con quella di Canavaccio? Quando si parla di aver esaurito le aree, è stata fatta questa ricerca? Ci sono, e questa è la seconda o la terza volta che in Consiglio Comunale chiedo se è stata fatta la verifica e se chiaramente ci sono lotti disponibili, o seguiamo soltanto una speculazione edilizia, in questo caso dove un terreno in agricolo passa in un terreno industriale?

M siccome siamo abituati, l'abbiamo visto nella delibera precedente, a confrontarci con cittadini di Serie A e cittadini di Serie B, abbiamo deciso, state decidendo, perché il mio voto sicuramente sarà contrario, di declassare e quindi sostenere che Canavaccio è la zona industriale di Urbino, Canavaccio è tra virgolette la periferia della città, non merita di avere una valorizzazione culturale, turistica, storica, non merita un'attenzione di conservazione del paesaggio e un'attenzione particolare per quello che può avere, va bene così, però è chiaro che noi in ogni sede ve lo ricorderemo e soprattutto ai Consiglieri che vanno e prendono il loro consenso su quel territorio, perché si contemplano gli interessi di tutti, non solo di pochi, perché si sta facendo una scelta in una direzione: si sta valorizzando una scelta privata che crea nocumento all'intera città e all'intero sviluppo di questo territorio. E lo si fa solo brandendo che

cosa? La bandiera dello sviluppo. Ma quale sviluppo? Ancora non abbiamo capito dove si vuole andare, qual è l'obiettivo che vogliamo raggiungere, se fare un piacere ad un amico che fa una richiesta, oppure pensare allo sviluppo della città del bene comune come dovrebbe essere.

Siccome a me sembra più la prima che la seconda, io vi porrei un'attenzione, e qui vi dico che noi continueremo a presidiare il territorio, continueremo anche in altre sedi, non solo quella chiaramente politica istituzionale del Consiglio Comunale, per conservare e preservare questo territorio, perché se qualcuno rinuncia a questo ruolo che ha il Consiglio Comunale, che dovrebbero avere i cittadini che tengono a cuore le sorti del loro territorio, noi non diciamo no, ma anzi continueremo la battaglia in altre sedi. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Capogruppo Pazzaglia, prego.

Cons. ANDREA PAZZAGLIA

Sarò brevissimo. Solo per dire che questo è l'ultimo atto di un percorso iniziato a un qualche anno fa. Praticamente sono state fatte tutte le verifiche che sono state richieste e questo è l'ultimo atto, quindi crediamo che tutta la discussione sia ormai abbastanza ridondante, quindi andiamo avanti e procediamo con quello per cui in questi anni abbiamo lavorato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Capogruppo Scaramucci.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie. Anche noi vogliamo esprimere un'opinione su questo argomento perché è stato molto dibattuto durante la campagna elettorale, era una cosa anche precedente, ma poi è ritornato anche spesso nei dibattiti in città e nel territorio. Intanto comprendo con tutto il rispetto il fatto che l'Assessore Bartoli sia arrivato adesso, quindi magari non conosca tutte le questioni pregresse, però mi sarei aspettato una relazione un pochino più completa rispetto a quella che ho sentito, anche perché il fatto di dire che c'erano sostanzialmente 59.000 metri quadri e adesso poi praticamente se utilizzano 41.000 e ne avanzano 18.000, c'era scritto anche nella delibera, quindi è abbastanza semplice. Però piccola nota, ovviamente con grande rispetto e non con una critica personale, però con una critica del ruolo che ha assunto, cioè fa l'Assessore all'urbanistica, quindi non è che fa l'Assessore alla pubblica istruzione o alla cultura, ovviamente con tutto il rispetto di questi argomenti, però siccome parliamo di questo, mi sarei aspettato un attimino una considerazione un pochino più ampia.

A parte questo, io condivido le preoccupazioni espresse dai miei colleghi dell'opposizione, perché naturalmente questa è una scelta che è stata fatta sostanzialmente perché anche qui c'è una richiesta, come al solito, cioè sostanzialmente c'è una richiesta, allora l'Amministrazione Comunale agisce su richiesta. Questo penso che sia un atteggiamento in definitiva o in generale comunque sbagliato e mi auguro che adesso, con la discussione sul piano urbanistico generale, questa modalità di lavoro venga sicuramente migliorata, cioè non aspettare le richieste che arrivano, ma pianificare, programmare, ovviamente in maniera condivisa nel territorio con tutte le categorie, come appunto è stato detto più volte e - parentesi critica, apro e chiudo - magari anche invitando i Consiglieri dell'opposizione alla conferenza stampa dove si

presenta il piano urbanistico generale con l'Architetto incaricato, chiusa parentesi, mi auguro ci possa essere una pianificazione e una programmazione più puntuale.

Detto questo, noi come gruppo abbiamo sempre detto che siamo ovviamente a favore dello sviluppo sostenibile, del territorio, ma siamo naturalmente a favore di uno sviluppo che preveda l'implementazione anche di attività imprenditoriali. Questo lo abbiamo sempre detto e continueremo a dirlo e a sostenerlo. Non per questo non condividiamo le preoccupazioni espresse dai nostri colleghi.

Per questo tipo di delibera, come abbiamo già fatto precedentemente, noi ci asterremo perché non vogliamo poi tra l'altro anche che ci si senta dire che noi siamo quelli contro le attività lavorative, perché comunque le motivazioni che hanno espresso i miei colleghi non credo che siano contro le attività lavorative, pure se loro in questo caso voteranno contro, noi ci asterremo, ma sono delle preoccupazioni legittime.

Noi abbiamo queste preoccupazioni, ma abbiamo anche preoccupazioni di far sì che le progettualità, gli sviluppi che possono aversi da parte di attività imprenditoriali, comunque proseguono, sebbene è ovvio: qua l'unica cosa positiva che si può dire è quello che ha detto Bartoli giustamente "Non vi dovete preoccupare perché da 59 passiamo a 41 e quindi comunque c'è anche il rispetto della riduzione del consumo di suolo". Per carità, va tutto bene, però poi naturalmente siamo qui anche a chiedere che per la zona del territorio di Canavaccio dove insisterà questo progetto, le cose iniziano e poi si finiscano, perché poi di chiacchiere in questi anni ne abbiamo viste diverse su molti fronti, e soprattutto che si possa anche ragionare e prevedere una discussione che riguarda quel territorio, non solo su questo progetto che è un progetto passivo dell'Amministrazione, perché comunque è un progetto di privati, ma che possano esserci invece discussioni su che cosa effettivamente poter fare in quella zona e quali sono i progetti che riguardano quel territorio e come creare anche occasioni di sviluppo, a partire naturalmente anche di tutta la questione della Osca.

Quindi ho espresso la nostra opinione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Se non ci sono altri interventi lascio la parola al Sindaco. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie. Rispondo io, ma poi l'Assessore potrà fare la sua considerazione sul merito della delibera, ma approfitto dell'affermazione del Capogruppo Giovanelli che ha detto "Ah, io avevo detto che forse c'era un'interferenza con l'ANAS". Questa pratica è molto datata e purtroppo o per fortuna l'interferenza con ANAS avviene perché il lotto 10 è in progettazione. C'è stata una variante che noi abbiamo scoperto, questa proposta ha fatto anche scoprire che tra l'altro il 18, non mi ricordo la data, abbiamo un incontro con ANAS e con l'Assessore regionale proprio per discutere su quello che ha interferito con l'area produttiva di Calpino che noi volevamo inserire, perché la rotatoria che era stata prevista a Bivio Borzaga nel vecchio progetto che è stato riadottato da ANAS, era prevista a Bivio Borzaga, quindi non interferiva minimamente nella prima fase con questi 10.200 metri di area artigianale; invece nel frattempo c'è una progettazione del lotto 10 che va a far fare l'uscita, la rotatoria, proprio nell'area che noi volevamo inserire.

Chiaramente l'incontro che abbiamo con il Direttore Generale dell'ANAS nazionale e con i tecnici è per chiedere che la rotatoria torni a Bivio Borzaga perché, al di là del Piano Regolatore, vorrebbe dire, per venire a Urbino, uscire vicino al Gambero Rosso, e poi tornare indietro per venire verso Urbino. Una cosa progettualmente non si capisce come... Chiaramente capite bene che andare con la strada verso Calpino, poi

fare la rotatoria, tornare indietro, davanti alla IMAB, fare un'altra rotatoria, andare nella zona industriale, venire verso Urbino, vuol dire che per arrivare a Urbino sarebbe un chilometro in più. Praticamente invece di avvicinarci, ci allontaniamo dalla costa.

Quindi questa variante ci ha permesso di scoprire questa cosa, che probabilmente diversamente l'avremmo scoperta magari un po' più avanti.

Quindi abbiamo chiesto un incontro con i vertici e con i tecnici perché torni la rotatoria a Bivio Borzaga dell'intersezione con la Fano-Grosseto e la bretella di Urbino.

Quindi mi dispiace, ma non avevi ragione. Purtroppo nel frattempo che noi scorriamo, qualcun altro ha fatto... Devo dire fortunatamente, perché questa è la prova provata che la Fano-Grosseto sta andando avanti, che la progettazione sta andando avanti e che quindi il Governo non ha raccontato, sia quello regionale che quello nazionale, delle stupidaggini, che per noi è fondamentale.

Non intervengo su quello che dice il Capogruppo Carrabs perché l'abbiamo sentita quattro volte questa relazione, come ha detto giustamente il Capogruppo Pazzaglia sì, abbiamo capito, è stata fatta l'analisi dalla Sovrintendenza archeologica, è stata stralciata una piccola parte dove c'era il parcheggio, quindi abbiamo fatto tutta l'analisi, perché a Fano, se non c'erano i lavori della piazza, Vitruvio non l'avremmo mai scoperto. Qui in questo caso noi l'abbiamo fatto a carico del privato.

Ovviamente c'è stata una richiesta, sia per Calpino che per Canavaccio. A me dispiace della richiesta di Boscarini, che voleva venire a Urbino a costruire un'area di 160.000 metri. Purtroppo abbiamo girato e non abbiamo trovato un'area adeguata, e guarda caso è andata - lo dico al Consigliere Capogruppo Scaramucci - è andata a Urbania e il Sindaco di Urbania, giustamente, non ha esitato a fare una variante di 160.000 metri per accogliere, e io sono contento perché, invece di andare a Urbania, andava a Pesaro o a Fano o peggio ancora a Bologna, rimane sul territorio. Ma io avrei preferito, come aveva richiesto la Central Tubi, che fosse venuta nel territorio di Urbino.

E' chiaro che se noi pensiamo che le industrie, l'artigiano, non ci devono essere a Urbino, allora andiamo nella direzione che diceva il Consigliere Carrabs, però noi la pensiamo diversamente.

Perché facciamo la variante? Perché quel PUG, quel nuovo disegno di Piano Regolatore, sarà pronto fra due anni? Fra tre anni? Nel frattempo noi fermiamo il mondo? Sì, lo possiamo fermare, ma io non credo che sia corretto. E' un punto di vista, magari è sbagliato, non è che dico che sia corretto, almeno il nostro punto di vista è questo, che nel frattempo non è che possiamo fermare, perché il mondo cammina e credo che sia giusto farlo. Poi ognuno ha le sue idee.

Ho risposto a tutti. Diceva il Consigliere Scaramucci "Sempre andiamo sulle richieste". Magari ci fossero richieste. Il problema è che, detto anche dall'Architetto che abbiamo incaricato, e approfitto per dire che noi non abbiamo invitato i Consiglieri di maggioranza e non quelli di minoranza. C'è stata una conferenza stampa, dichiarata anche sulla stampa, però nessuno si è visto di quelli che oggi protestano che non sono stati invitati. Avete ragione. D'ora in poi ho dato disposizione che tutte le volte che c'è una conferenza....

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Vabbè, non è mai stato mai fatto, né adesso, né prima, né mai. Quindi quando ci saranno conferenza, d'ora in poi vi inviteremo formalmente alle conferenze stampa. Però io credo che la conferenza stampa è stata pubblicizzata, era una conferenza stampa,

non era una riunione. Tra l'altro approfitto per dire che abbiamo proprio deciso, poi lo dirà l'Assessore, di fare un incontro con tutti i Consiglieri di maggioranza e di minoranza per partire con il lavoro. La conferenza stampa era una conferenza stampa pubblica, tutti potevano partecipare, qualche Consigliere è venuto, qualcuno non è venuto. Per carità, potevamo anche mandare una pec personale, una mail. Non l'abbiamo fatto, come non è stato mai fatto. Rilevare queste cose, perché io credo che sarebbe stato piacevole avere i Consiglieri di minoranza che non hanno bisogno di essere invitati. Quando c'è una conferenza stampa possono venire.

Prego Assessore, non so se può intervenire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì, prego Assessore.

Ass. MAURIZIO BARTOLI

Giusto per puntualizzare alcune questioni e mi scuso se sono stato troppo sintetico. Le prossime volte sarò molto più prolisso. Per quanto riguarda l'aspetto logistico non è di poca cosa. L'IMAB, se non sbaglio, ha la sua azienda a canavaccio. La prima analisi che è stata fatta era quella in base alla sua esigenza, ci sono dei layout produttivi che vanno rispettati, e la quantità edificatoria che avevano bisogno, purtroppo io dico, a Canavaccio non era possibile ritrovarla perché, pur essendoci tre lotti liberi, questi non sono attigui e quindi non si riusciva a realizzare quanto la ditta aveva di necessario.

L'altro aspetto che ci può confortare è che la presenza delle CeVI, che sono queste Commissioni, queste valutazioni nel merito del progetto, ha comportato che la Sovrintendenza archeologica ha fatto eseguire diversi sondaggi e purtroppo, adesso potremmo dirlo, non abbiamo trovato nulla in quell'area lì; mentre probabilmente, Dottor Carrabs, quello che lei sta dicendo della fornace è nella parte opposta, è sotto la strada, venendo a Fano, lato sinistro. E' lì che probabilmente io mi auguro di trovare qualcosa di interessante. Lì non abbiamo trovato nulla e tra l'altro se andate a vedere su Google Maps, è incredibile, si vedono le strisciate degli scavi archeologici fatti recentemente, quindi veramente è sorprendente anche come Google ci controlli proprio, e sono quelli in base alle indicazioni della Sovrintendenza.

Già è stato detto dalla parte, la punta più estrema verso lato Fano, che è stata detta interdetta per l'edificazione; tra l'altro di non porre nessun'alberatura, questa è la prescrizione della Sovrintendenza, e addirittura di alzare il piano campagna di almeno un metro per eventuali lavori di sotto condotte e quant'altro.

Poi dico un'ultima cosa, che quest'area poi sarà oggetto di piano attuativo. Quindi la pallina ritorna di nuovo con tutta la Sovrintendenza, giustamente la verifica delle prescrizioni, quindi ancora il percorso è lungo. Tra l'altro è stato molto utile, a parte quella della Fano-Grosseto, perché è stata l'occasione e devo riportarvi la grande professionalità e presenza dei Dirigenti e dei Direttori dell'ANAS, che hanno partecipato in maniera compiuta durante le riunioni e ci hanno aiutato a progettare nel migliore dei modi.

Tra l'altro quest'area ha nella parte opposta, mi sono dimenticato e mi scuso ancora per essere stato troppo sintetico, di una fascia di rispetto per la ferrovia e la pista ciclabile che è prevista. Quindi voglio dire che quest'area è stata fortemente studiata e la motivazione è di questa impresa che però abbiamo cercato di collimare con le esigenze della collettività.

Incontro PUG. Sulla conferenza stampa è stato già detto. La proposta che la Giunta, il Sindaco e io vi proponiamo, è quella di poterci vedere sabato 31 qui alle ore

11, per cominciare un primo confronto con tutti voi per il PUG. E' una primissima chiacchierata. Vi verrà distribuito un documento preliminare che ci accompagnerà poi in tutto il percorso. Tra l'altro, come ha visto Oriano Giovanelli, e anche il lunedì precedente, la presenza del Sindaco nella riunione che avete fatto, e quella di Oriano Giovanelli, io con piacere ho ascoltato gli interventi, quindi ho partecipato e parteciperemo a tutte le iniziative. Lo dirò anche per chi sarà presente, io spero tutti sabato, ma quella dell'ascolto sarà proprio uno degli obiettivi fondanti del nuovo PUG.

L'ascolto, oltre a quello canonico di legge che impone un percorso ben definito dell'ascolto, l'intenzione anche dell'Architetto Cucinella è quello di continuare, dopo i primi incontri, proprio con tavoli tematici puntuali, ci troveremo periodicamente su quei temi e li affronteremo con dei rappresentanti, ciascuno dei portatori di interesse. Quindi sarà un lavoro molto dettagliato, molto lungo perché, come diceva giustamente il Sindaco e Cucinella, ma anch'io lo sostengo, il PUG non sarà né mio, né del Sindaco, ma sarà di tutti.

Ovviamente dopo questo lungo percorso ci sarà un momento da parte della Giunta di riflessione per definire gli obiettivi strategici. Tra l'altro stiamo facendo un grandissimo lavoro con gli Assessori, ciascuno per propria competenza, e stiamo già lavorando nell'individuare ciascuno per le loro competenze le persone che dovranno partecipare ai gruppi e i soggetti interessati ai vari tematismi. Stiamo facendo questo cronoprogramma, fateci un attimo riflettere. Non è semplice perché dobbiamo collimare tanti impegni di ciascuno e quindi stiamo anche organizzando, e poi lo diremo più compiutamente sabato, il lavoro interno agli uffici.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. Ora ci sono le dichiarazioni di voto. Prego Capogruppo Carrabs.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Avevo deciso di votare contro. Dopo l'intervento del Sindaco sono ancora più convinto e quindi chiederei una riflessione anche agli altri dell'opposizione. Il problema qual è? Il Sindaco ha detto "Non possiamo stare fermi". Il problema però è che il Sindaco si rende conto che ferma è la città e si muovono solo alcuni interessi di parte, come quello che stiamo approvando oggi. Allora caro Sindaco, quando qualcuno si deve muovere, si deve dare la stessa possibilità di muoversi a tutti, non solo a qualcuno. Questa è la prima questione.

La seconda questione è che io sono a sostegno dello sviluppo, ma quando lo sviluppo è sostenibile. Io sono per le imprese; ho amministrato, come lei sa, una Società di sviluppo delle Marche, quindi non è un problema di mettere la tutela ambientale rispetto allo sviluppo economico. Il problema è dove fare lo sviluppo industriale. Lo si può fare a Canavaccio in un'area paesaggisticamente di pregio, si può fare dove c'è un'area che è cuscinetto tra la Riserva del Furlo e il Parco delle Cesane, in un'area che chiaramente è di pregio che si potrebbero fare altre cose. Ci chiediamo: perché non pensa a Canavaccio come un parco archeologico invece di pensarla in una zona esclusivamente industriale e artigianale? Perché non si vuole dare a quell'area la dignità di cittadini? Perché noi siamo convinti che ancora dobbiamo mutuare uno sviluppo di 50-60 anni fa, quando si misurava con la luce elettrica e il catrame lo sviluppo di un'area e con i capannoni?

Oggi dobbiamo dare un impulso in più, dobbiamo far diventare quella zona una cittadina viva, dove chiaramente ci si può vivere con dignità, come lo si fa in altre parti della città. Invece questo a Canavaccio non è possibile perché a Canavaccio ci sono

alcuni interessi, e poi mi dispiace contraddire l'Assessore, di quale adiacenza stiamo parlando? Se i lotti nell'area industriale non sono vicini all'IMAB, figuriamoci quanto è lontana quest'area che è a chilometri di distanza.

Allora vedete che non c'è un interesse pubblico rispetto a questo. C'è solo una mancanza di una scelta, cioè si fa una scelta perché vogliamo edificare un terreno dei bruscoli rispetto a un'area che non è della proprietà, ma che è già urbanizzata rispetto a una vocazione che è quella del Piano Regolatore. Allora la domanda che faccio, e chiudo: perché andiamo a modificare un Piano Regolatore in questo momento, nel momento in cui lo stiamo andando a verificare nella sua completezza? E allora questo vuol dire che c'è una predisposizione per qualcuno, ma non c'è una disponibilità per la città.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capogruppo Giovanelli, prego.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Per confermare il mio voto contrario. Sindaco, l'interferenza con la Fano-Grosseto, bastava guardare il tracciato di massima che c'era prima, senza aspettare la progettazione che adesso sono molto contento che lei ci abbia dato questa notizia. Noi avremmo preferito che il lotto 10 fosse anticipato rispetto a queste sperimentazioni non so quanto utili che si stanno facendo a Galleria della Guinza, avremmo anteposto molto volentieri il lotto 10 a tutto. Quindi non c'era bisogno di aspettare il fatto che partisse la progettazione del lotto 10 per capire che lì andavamo a sbattere sulla Fano-Grosseto. Almeno bastava il tracciato che si conosceva.

Detto questo, io confermo il mio voto contrario perché secondo me stiamo facendo un errore di ubicazione di un corpo estraneo in un luogo che ha una sua vocazione assolutamente evidente, che è agricola, che è storica, che è culturale, e non è sicuramente industriale. Mettiamo lì un foruncolo enorme in mezzo a una realtà che andiamo a sprecare. E' uno spreco, perché lo spreco non è soltanto nelle occasioni che magari passano e si riescono a prendere, ma lo spreco è anche nel compromettere, cogliendo occasioni sbagliate delle realtà che ne hanno delle altre di vocazioni.

Questo fa parte della responsabilità che ognuno di noi si deve prendere quando si governa. E io credo che questa volta si è preso una responsabilità sbagliata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Capogruppo Mechelli, prego.

Cons. LINO MECHELLI

Brevemente. Questa è una delibera, oggetto della discussione oggi, sinceramente nelle mie previsioni era proprio come è successo tantissime volte. E' l'ultimo passaggio, quindi ha subito i precedenti passaggi, addirittura anche il voto si è modificato: dai contrario sono venuti fuori voti di disponibilità, quindi di astensione. Ma è una pratica fortemente studiata sulla base dell'indicazione dei dubbi che aveva posto l'opposizione.

Allora a me mi viene da dire: ma quando da parte di una osservazione, di una richiesta, viene accolta la sensibilità di fare tutti gli studi, gli approfondimenti, perché per quanto riguarda l'analisi di archeologia credo che ci siano stati sul posto per diverso tempo, quindi abbiamo avuto delle rassicurazioni.

Mi limito a dire l'intervento del Sindaco, dell'Assessore Bartoli e anche l'intervento precedente del collega Pazzaglia, rafforzano il concetto di assoluta trasparenza e anche assoluta risposta a un'esigenza di sviluppo della città.

Capogruppo Gianluca Carrabs, io ci sono per uno sviluppo equilibrato di attenzione, eccetera, ma qui quando servono le aree per richieste per attività produttive, non sono per le ciminiere ovunque e comunque, però lì ci sono le assicurazioni che non sarà un intervento impattante, è un intervento però necessario alle attività produttive che ne hanno veramente bisogno.

Quindi per quanto mi riguarda il voto è assolutamente favorevole. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Prego Capogruppo Pazzaglia.

Cons. ANDREA PAZZAGLIA

Per annunciare il voto favorevole del mio gruppo, ribadendo che con questo atto non si fa l'interesse di una persona ma si fa l'interesse di oltre 600 famiglie. Io credo che mantenere queste aziende nel territorio sia fondamentale, perché senza le aziende non c'è un futuro per il nostro territorio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Capogruppo Federico Scaramucci, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Velocissimo. Volevo dire solo una cosa. Ho sentito l'intervento del collega Capogruppo Pazzaglia. Non mi riferisco alla delibera proprio puntuale di cui stiamo parlando, però volevo fare un ragionamento un po' come prima, cioè un po' sulla metodologia che secondo me dobbiamo sforzarci di adottare. Il fatto che ci sia questa delibera che riguarda l'abitato e la zona di Canavaccio, non significa che questa misura riguardi 600 famiglie secondo il mio modestissimo punto di vista. Questa cosa voglio stressarla fino alla fine perché, quando si fanno scelte che riguardano un territorio, non riguardano solo quel territorio. Non è che se una cosa si fa a Pieve di Cagna, allora riguarda Pieve di Cagna, o se una cosa si fa a Canavaccio, riguarda Canavaccio. Questo è importante perché sennò finiamo a discutere come su Riceci, che interessava a tutti quelli di Pallino e a quelli di Canavaccio non è che non mi interessasse, però era una cosa che toccava di meno. E' importante. Mi scuso se faccio questa puntualizzazione, però se non ci sforziamo di ragionare così, Urbino continuerà ad essere divisa tra mille rivoli di frazioni, quartieri, borghi, chiamiamoli come vogliamo, dove ci sono solo interessi specifici territoriali locali di quel punto lì dove, se sistemo quella strada lì, allora sono contenti quelli lì, se faccio quella scuola lì allora sono contenti quelli lì, se faccio questo insediamento industriale sono contenti quelli lì e allora accontento quelli lì, e non ragioniamo nella comunità di Urbino e del territorio nel suo complesso.

E' molto più complessa la città di Urbino, secondo il mio modesto punto di vista. Ripeto, non è una critica personale, collega Pazzaglia. Lo dico perché secondo me ci dobbiamo sforzare di ragionare, perché se il ragionamento è: questa cosa non riguarda solo due famiglie, ma ne riguarda 600, ma le dirò di più: riguarda migliaia di persone che possono insistere in un territorio; riguarda migliaia di potenziali clienti che ci sono in tutto il mondo di un'azienda? Non lo so, ma ragioniamo così e non ragioniamo con "Sono contente 600 famiglie e allora mi tocca farla lì", perché se ragioniamo, così è finita. Scusate se ho fatto presente questa cosa, però l'intervento l'ho già fatto, la spiegazione sul nostro voto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Al posto della Capogruppo, prego.

Cons. EMANUELA PALLICCIA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti, buonasera Sindaco, Consiglieri, Assessori e tutte le persone che ci stanno seguendo, sia qui in presenza che da casa. Mi è piaciuto l'ultimo intervento del Consigliere Scaramucci perché effettivamente rappresenta proprio quello che penso io di Canavaccio, cioè mettere un'attività produttiva, un'ulteriore attività produttiva, studiata, regolamentata, non a caso naturalmente e non in maniera selvaggia, serve comunque allo sviluppo di un territorio e non soltanto nel piccolo cerchio degli abitanti, che comunque al territorio fa sempre bene, ma con un'apertura verso un'attività nazionale e internazionale.

Naturalmente il nostro voto è favorevole, il gruppo di centrodestra è favorevole a questa delibera. Mi preme poi sottolineare che a Canavaccio si vive bene. Non è vero che a Canavaccio, Consigliere Carrabs, noi viviamo in una situazione poco edificante. Adesso non ricordo bene la parola che ha utilizzato, le chiedo scusa, ma si vive veramente molto bene. E' un ambiente familiare, è un ambiente di rispetto, c'è il verde, ci sono le attività produttive, spero che ci siano anche ulteriori attività produttive, sempre nel rispetto del territorio, che possano portare un giovamento, non solo nella frazione di Canavaccio, ma a tutto il territorio urbinato.

Quindi quando noi parliamo, adesso parliamo nello specifico di Canavaccio, bisogna anche ricordare che la gente ci abita, perché denigrare così un territorio sinceramente... A parte che non è veritiero, prima di tutto, e poi risulta essere veramente molto, molto pesante, non politicamente parlando, proprio civilmente parlando. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Non vedo altre richieste di dichiarazione di voto, quindi andiamo alla votazione. Votare.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: 18 voti favorevoli, 2 voti contrari e 6 voti astenuti. Approvata.
Immediata eseguibilità. Votare.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Approvata anche l'immediata eseguibilità. Esito: 18 voti favorevoli, 2 voti contrari e 6 voti astenuti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Adesso proporrei un ordine del giorno per l'integrazione di una proposta di delibera. Praticamente la proposta di integrazione all'ordine del giorno riguarda l' "Acquisizione in proprietà di immobile della Provincia di Pesaro e Urbino identificato al Catasto fabbricati del Comune di Urbino, al foglio 114, con il mappale 500 denominato "Piscina Fratelli Cervi", sito in Via Paolo Naruto". Probabilmente è l'acquisto della piscina comunale da parte del Comune. Così finiamo le proposte tecnico amministrative, e poi dopo andiamo sulla proposta relativa alla Provincia, se siete d'accordo. Se siete d'accordo mettiamo in votazione e votiamo. Quindi votiamo la modifica all'ordine del giorno integrativo, il punto relativo all'acquisto della piscina comunale fratelli Cervi, cioè anticipiamo la proposta dell'acquisto della piscina fratelli Cervi alle riflessioni sulla Provincia, così finiamo tutte le delibere tecnico amministrative e poi riflettiamo sulla Provincia.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Non mi sono confrontato con i miei colleghi, penso che non ci siano problemi per questa cosa, però naturalmente se vogliono intervenire i miei colleghi non c'è nessun problema. Però Presidente, mi scuso, le faccio presente, come già gliel'ho detto precedentemente, che questo Consiglio Comunale, perché giustamente voi chiedete di anticipare dei punti tecnici e giustamente noi possiamo anche dare una mano ed essere disponibili, però era stato previsto questo Consiglio Comunale per cercare di smaltire un po' le interrogazioni. Quindi benissimo che noi magari possiamo essere disponibili a venire incontro a delle vostre richieste o esigenze, giustamente, però bisogna che anche voi un pochino siate disponibili a venire incontro alle esigenze di tutti, perché smaltire le interrogazioni di sei mesi fa penso che sia interesse di tutti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Non è vero che le interrogazioni sono indietro di sei mesi, primo.

Seconda cosa, se si ristabilisce un clima civile, perché avete abbandonato più volte l'aula, noi potevamo andare avanti, quindi le nostre motivazioni ce le abbiamo, vedremo. Per adesso, cerchiamo oggi di smaltirle il più possibile e poi faremo dei Consigli Comunali più frequenti, in modo tale da smaltire il più possibile.

Quindi mettiamo in votazione.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

"Buoni" non l'ho detto io, lo dite voi. Ho detto se si ristabilisce un clima civile. Avete abbandonato l'aula due volte.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Voi. Dai, non facciamo polemiche e votiamo la modifica all'ordine del giorno.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: 20 voti favorevoli e 3 voti contrari.

Punto n. 1 integrativo all'Ordine del Giorno: ACQUISIZIONE IN PROPRIETA' DI IMMOBILE DELLA PROVINCIA DI PESARO E URBINO IDENTIFICATO AL CATASTO FABBRICATI DEL COMUNE DI URBINO AL FG. 114 CON IL MAP.LE 500 DENOMINATO "PISCINA F.LLI CERVI", SITO IN VIA PABLO NERUDA. (proposta n. 9)

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

A questo punto discutiamo il punto integrativo che riguarda "Acquisizione in proprietà di immobile della Provincia di Pesaro e Urbino identificato al Catasto fabbricati del Comune di Urbino al foglio 114 con il mappale 500 denominato "Piscina Fratelli Cervi", sito in Via Pablo Neruda". La illustra l'Assessore Vetri, prego.

Ass. MARIANNA VETRI

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. E' una delibera che ci porta all'acquisto di questo immobile che curiamo ormai da tanti anni. E' un acquisto importante perché ci permette poi di agire, come abbiamo già descritto in alcuni altri Consigli Comunali, per la ristrutturazione dell'immobile stesso e per l'adesione a bandi che usciranno a breve per il riefficientamento energetico, ristrutturazione dell'immobile, in particolare ad esempio stiamo lavorando per la progettazione riferita al bando 3.0 del GSE, quindi il conto termico. Quindi averla di nostra proprietà, e qui parliamo non solo dello stabile ma anche di tutto il terreno adiacente, è sicuramente una situazione che ci permetterà di acquisire maggior punteggio per l'acquisizione appunto di questo finanziamento.

Quindi ci sembra un passaggio importante. Speriamo di essere tutti proprio nella direzione che il Consigliere Ugolini diceva prima di andare a puntare l'attenzione su tutta l'area, il polo di Varea, su cui preciso che diverse azioni sono state fatte a stralci funzionali, ancora è un cantiere, ma è un cantiere che va ampliato.

Questa azione va proprio nella direzione di avere una visione unica su tutto il polo di Varea. Quindi procediamo all'acquisto di questa struttura. Ne esistevano 12 uguali in tutta la Provincia. Pian pianino tutti i Comuni hanno aderito alla possibilità di fare queste strutture proprie e noi procediamo in questa direzione. Noi abbiamo anche un ampio terreno adiacente su cui possiamo pensare anche di ampliare proprio l'impiantistica sportiva, anche perché è un terreno pianeggiante e potrebbe essere ottimale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Apro la discussione. Chi vuole intervenire? Non vedo nessuno. Mettiamo in votazione. Votare.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: 25 voti favorevoli, 1 voto astenuto, 0 contrari.
Immediata eseguibilità. Votare.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: 25 voti favorevoli e 1 voto astenuto.

**Punto n. 6 all'Ordine del Giorno: RIFLESSIONI SU URBINO
CAPOLUOGO DI PROVINCIA (proposta n. 4)****PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

A questo punto passiamo alla successiva proposta di delibera che riguarda, come dicevamo, le "Riflessioni su Urbino capoluogo di Provincia". L'illustratore è il Capogruppo Scaramucci, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Intanto una riflessione importante sul ruolo di Urbino capoluogo di Provincia è sicuramente utile, anche perché significa anche oggi un po' interrogarsi su quello che è il rapporto. Mi piaceva impostare la discussione partendo un po' anche nel rapporto tra quello che era prima e quello che è oggi sostanzialmente.

Urbino sappiamo che è una città un po' particolare. Non è mai stata una città qualunque, anche perché la sua storia la precede sostanzialmente, quindi è una città che ha in passato dato esempio di capitale culturale, quindi sicuramente anche l'Amministrazione che ne è conseguente deve essere esercitata anche come tale.

Discutere sul tema del capoluogo di Provincia è un po' discutere anche su quelle che non sono solo le simbologie naturalmente del territorio ma anche che ruolo. Io volevo partire dicendo che sostanzialmente Urbino è sempre stata capoluogo di Provincia, non è che lo è diventata ora come magari si vuole un po' far passare a volte.; non lo è diventata per una norma recente, non lo è diventata per una generosità di legge, però la recente normativa del 2024, ci terrei un po' a riprenderla, ha inciso su un aspetto direi fondamentale, perché sostanzialmente ha consentito ai Sindaci dei Comuni capoluogo di Provincia di svolgere fino a tre mandati, indipendentemente dal numero degli abitanti, oltre che aver concesso anche a Sindaco e Giunta delle indennità notevolmente aumentate. Apro parentesi sempre senza polemica ma con una oggettiva critica, lasciando intatto tutto quello che era per i Consiglieri comunali, dall'indennità ai permessi, eccetera, eccetera. Chiusa parentesi. E questo voi lo sapete che, dopo due anni e qualcosa, ci saremmo aspettati una difesa un pochino più strenua anche del ruolo dei Consiglieri.

Però volevo ricordare l'inciso normativo per non lasciare spazio a interpretazioni rispetto al discorso del capoluogo di Provincia. Se ricordate, il Decreto Legge 29 gennaio 2024 n. 7, che sostanzialmente sono le disposizioni urgenti per le consultazioni elettorali dell'anno 2024 in materia di revisione dell'anagrafe, quindi la legge delle europee per semplificare, recita all'articolo 3 "Norme elettorali applicabili ai capoluoghi di Provincia e relativa denominazione: a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto per l'elezione del Sindaco e del Consiglio Comunale dei Comuni capoluogo di Provincia, si applicano - seguite bene questo inciso - indipendentemente dalla relativa dimensione demografica, gli articoli 72 e 73 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", quindi il TUEL. Perché ho voluto segnalare questo inciso? Perché questo inciso, indipendentemente dalla relativa dimensione demografica, è l'inciso Urbino, cioè è praticamente l'inciso che riguarda solo Urbino, perché Urbino è l'unica città, quindi capoluogo di provincia, sotto i 15.000 abitanti. Quindi il dettato normativo ha voluto dire sostanzialmente tutti quelli che sono capoluogo, e anche Urbino perché comunque Urbino, pur non essendo come le altre sopra a 15.000 ma è sotto a 15.000, però comunque si applica anche a Urbino la normativa di capoluoghi di Provincia, e quindi di conseguenza c'era anche il tema di Pesaro e Urbino "nelle Province la cui denominazione è composta dal numero di più Comuni, il capoluogo è

individuato in ciascuno dei due Comuni e lo Statuto stabilisce quale delle due città capoluogo è sede legale della Provincia". Quindi in questo caso Pesaro.

Poi dopo il comma 4 dice una cosa interessante rispetto anche alla discussione di oggi. Dice "L'applicazione del comma 3 non comporta l'istituzione di nuovi uffici provinciali dell'Amministrazione dello Stato e degli altri Enti Pubblici", ovviamente questo previo naturalmente accordo istituzionale o politico che possa esserci.

Quindi non c'è un nuovo status di Urbino sostanzialmente in questa cosa, non è che c'è stata una conquista come spesso il Sindaco vuole far passare dal punto di vista istituzionale. E' una conseguenza tecnica legata ad una condizione che Urbino possedeva già. Se naturalmente avete un'idea opposta, contraria o volete confutare questa cosa, io sono assolutamente contento di ascoltarvi, però questo è quello che è successo sostanzialmente nella norma.

Però io non è che voglio solamente parlare di leggi, perché non è che siamo qui solamente a parlare delle norme, ma siamo qui anche a cercare di esprimere delle opinioni politiche e il tema politico, secondo me, è che cosa abbiamo fatto, che cosa stiamo facendo e che cosa può fare una città che ha il ruolo di capoluogo, perché essere capoluogo non è che è un titolo onorifico che sta lì e non succede niente. Essere capoluogo significa poter esercitare delle funzioni, prendere delle decisioni, ospitare anche dei luoghi delle Istituzioni, organizzare dei servizi, guidare dei processi, come abbiamo anche sempre cercato di sollecitare, anche quando abbiamo già fatto una discussione simile sulla Provincia. Io penso anche che un capoluogo che non esercita in maniera puntuale il proprio ruolo è un capoluogo un po' svuotato, perché non è che si vive solamente di propaganda o di retorica.

In questi ultimi anni, soprattutto negli ultimi due naturalmente, abbiamo assistito un po' ad una continua comunicazione su questo aspetto: siamo capoluogo dopo 100 e più anni, dopo 100 e più anni, eccetera, eccetera. Però le ricadute concrete, molto concrete, sui cittadini quali sono state? Sono state limitate secondo il mio punto di vista. Le risorse intercettate, al di là della questione del PUG che viene sempre utilizzato come esempio, quali sono state le risorse in più strutturali per Urbino capoluogo? Le funzioni provinciali sono state consolidate? Le sedi decisionali sono state stabilmente in questa città? Questo non vuole essere un giudizio solo per partito preso, voi direte "Voi dovete dire così perché siete l'opposizione", però è un dato politico. Quindi la domanda è, anzi le domande: Urbino è capoluogo - ci dobbiamo porre questa domanda - dove si governa la Provincia? Dove si prendono le decisioni? Le istituzioni dove si esercitano? E spesso la risposta non è Urbino, non è Urbino, le decisioni spesso vengono prese da un'altra parte, sebbene comunque qui si può riconoscere l'impegno del Sindaco Gambini nella Conferenza dei Sindaci riguardante la sanità, perlomeno nel convocare la riunione con la presenza dell'Assessore alla sanità, però anche lì poi dobbiamo vedere gli atti concreti che conseguiranno a queste possibilità che offre l'Assemblea dei Sindaci della sanità.

Per questo non basta solo rivendicare e dire "Siamo capoluogo". Bisogna fare delle azioni, ci sono delle scelte nette sulle funzioni che si possono esercitare. Per esempio noi discutendo, anche grazie al fatto che abbiamo un nostro collega in Consiglio Provinciale, il collega Giovanelli, pensiamo che Urbino potrebbe avere la sede della Presidenza del Consiglio Provinciale come proprio luogo ordinario di riunioni del Consiglio stesso qui. Non perché deve essere solo un simbolo, ma perché comunque ci può essere un rispetto dell'assetto istituzionale. Nella storia come è stata? La storia del nostro territorio, se ci pensate, è stata sempre abbastanza semplice, pur essendo tantissimo complessa. La costa è stata sempre la sede negli anni, soprattutto nello sviluppo economico, delle attività imprenditoriali, sebbene anche nel nostro

territorio ci sono degli importanti insediamenti produttivi. Urbino è stata sempre la serie della formazione, cioè questo connubio praticamente dove Urbino è la sede della formazione e la costa tra virgolette è la sede o comunque le sedi, lo spazio dell'impresa, è sempre funzionato così. Poi qualcosa sicuramente negli ultimi anni si è un po' rotto, perché quelli che studiavano e studiano ad Urbino non sempre rimangono a lavorare nelle aziende della costa. Oggi, a parte che è cambiato tutto anche nel modo di lavorare, però non sempre forse c'è un dialogo puntuale tra quelle che sono le esigenze del mondo produttivo e quelle che sono le scelte didattiche della formazione. Quindi forse bisognerebbe fare una riflessione anche su quello. Le scelte didattiche che vengono fatte sono utili al mondo produttivo? Ma anche la didattica a tanti laureati che comunque sono competenti in tante materie, che magari poi non vengono assorbiti da un mondo produttivo che forse ancora non è all'altezza di rispondere a quell'innovazione, perché anche questo potrebbe esserci.

L'altra cosa che si potrebbe valutare qui ad Urbino è la presenza di uffici strategici della Provincia, per esempio quelli legati alla formazione, all'istruzione, come dicevamo. Appunto il nostro collega Oriano Giovanelli tra l'altro si occupa di questa cosa, quindi ha sempre detto che questo poteva essere un settore che ha la sua precisa pertinenza nella città di Urbino. Tra l'altro Urbino ospita l'Università principale della nostra Provincia, del nostro territorio. Prima che arrivassero Università come la Link o altro c'era un dialogo diverso rispetto anche ad altre Università, ma adesso il tema dell'Università non è quello di oggi.

Però secondo noi serve un patto anche tra il Comune di Urbino e la Provincia per capire se queste proposte potrebbero essere portate avanti, perché non basta solo dire "Facciamo la Provincia di Urbino", che non vuol dire niente, perché si sa che la Provincia di Urbino è una proposta, un po' di propaganda per cercare magari di attrarre il consenso di un territorio che si sente a volte anche un po' in difficoltà rispetto allo sviluppo che c'è stato sulla costa, però in realtà poi non vuol dire niente, cioè concretamente che cosa si può fare piuttosto che dire "Facciamo la Provincia di Urbino?". Andiamo a vedere sulle azioni concrete, quindi non propaganda, ma delle scelte ben precise, anche perché, e qui ritorno un po' al passato per poi dopo parlare del presente, se ci pensate, ritornando ai tempi dei Montefeltro, Urbino non era sicuramente la più grande città del nostro territorio di quegli anni, non era magari neanche la più ricca, però sicuramente era molto autorevole e l'autorevolezza non derivava dal racconto che veniva fatto, ma dalla coerenza delle scelte, da quello che veniva fatto, dalle azioni concrete.

Se Urbino naturalmente vuole non solo guardare al passato, giustamente bisogna partire da lì, però bisogna anche guardare al presente, quindi quello che possiamo fare adesso in vista di quello che potremmo essere in futuro, anche la propaganda sul capoluogo che spesso viene portata avanti dal Sindaco e dalla maggioranza, secondo me è un po' fuorviante perché racconta un po' una storia che non c'è stata, e invece non guarda a quelle che possono essere invece le possibilità concrete del suo ruolo, cioè di scelte che magari si possono fare oggi e che restano, di sedi che magari possono essere proposte oggi e che possono servire per il futuro, di funzioni. Quindi il capoluogo non come punto di arrivo, diciamo "Siamo arrivati", ma come un luogo dove si può costruire qualcosa di nuovo.

Io volevo fare una riflessione di questo tipo, magari a volte balzando anche da un punto all'altro, perché secondo me questo merita la città di Urbino, un ruolo che sia all'altezza della sua storia, ma anche con la consapevolezza di essere quello che siamo: non siamo una grande città ma abbiamo la necessità di dare anche una guida a tutto un territorio interno. Noi cercheremo di dare il nostro contributo, per quello che è possibile,

e di collaborazione anche istituzionale. Però su queste cose se c'è questo atteggiamento. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Apriamo la discussione. Chi vuole prenotarsi? Capogruppo Pazzaglia, prego.

Cons. ANDREA PAZZAGLIA

Grazie. Speravo in una discussione sulla vera importanza che può avere Urbino e non tornare indietro di 16 mesi alle votazioni se Gambini si può candidare. Questo è già il primo punto che volevo sottolineare. Io partirei da una cosa: Urbino ha un'importanza strategica che è data dalla storia, Urbino è sempre stato al centro del nostro territorio. Essere capoluogo non è come era prima, ma comunque è stato un riconoscimento importante. Noi dobbiamo farci forza di questo riconoscimento per tornare a essere grandi nel nostro territorio. Urbino non è solo la sede della formazione dei nostri cittadini. Urbino è anche la sede culturale della nostra Provincia, è il centro della nostra provincia anche a livello baricentrico. Se noi pensiamo che da Borgopace per arrivare a Pesaro sono 90 chilometri, capiamo che Pesaro non è il baricentro della nostra Provincia. Quindi secondo me, secondo il mio parere, è importante aprire un tavolo di discussione con Pesaro, perché naturalmente dobbiamo parlare insieme a Pesaro e capire quali sono le esigenze che possono andare incontro all'entroterra e quindi i servizi che magari è possibile avvicinare all'entroterra. E' logico che per noi urbinati avere la sede della Provincia sarebbe un traguardo importantissimo però già mettere in piedi un tavolo di discussione per capire di avvicinare le Istituzioni all'entroterra, perché avvicinare le Istituzioni non è soltanto una formula politica delle cose, ma le persone percepiscono quando le Amministrazioni sono vicine ai cittadini o sono lontane. La nostra Provincia ha perso nove Comuni. Perdere nove Comuni è un fatto istituzionale e di lontananza politica. Non ci sono altri motivi. Questi Comuni sono passati in un'altra Regione perché non sentivano vicine le Istituzioni.

Quindi io credo che per noi sia importante che a Urbino, gli è stato già riconosciuto il ruolo di capoluogo, ma lo diventi a tutti gli effetti, dialogando con Pesaro, per rafforzare le Istituzioni della nostra città. Noi dobbiamo ragionare come territorio. Quindi Urbino, come ha fatto il Duca per far diventare grande Urbino, si è aperto al territorio, non si è chiuso nella sua città, come non lo deve fare Pesaro. Purtroppo nel dopoguerra nella nostra Provincia si è sviluppato tanto sulla costa e un po' meno sull'entroterra. Io credo che con il dialogo e parlando seriamente tra le città, si possa arrivare a dei compromessi che possano agevolare entrambe le situazioni.

Quindi non è essere Urbino capoluogo e chiedere magari la sede della Provincia un dispetto verso Pesaro, ma è un iniziare a dire "Ok, da adesso in avanti l'entroterra ha bisogno di dialogare e ha bisogno di tavoli istituzionali più vicini alle persone". Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola al Capogruppo Mechelli.

Cons. LINO MECHELLI

Mentre che hai prenotato, mi sono prenotato anch'io. Non mi dispiace discutere della richiesta che è stata fatta dall'opposizione in merito a questo argomento sulla capoluogo di Provincia. Direi che in qualche modo per un motivo tecnico ce l'ha anticipato, ma ne riconosco il merito. Ho fatto un testo scritto proprio per avere una continuità, ma come prima battuta al Capogruppo Federico Scaramucci dico: no, il

capoluogo di Provincia non c'era a tutti gli effetti. Oggi, con la legge 38, è capoluogo di Provincia a tutti gli effetti: Pesaro uguale a Urbino, e Urbino uguale a Pesaro. Però andiamo avanti.

Premetto che il mio intervento su questo argomento sarà breve, ma non sarà piatto. Oltre a parlare del valore della legge, ritengo opportuno ricordare avvenimenti e comportamenti di persone, partiti e movimenti in occasione del percorso parlamentare della proposta. La legge 25 marzo 2024, n. 38 ha stabilito ufficialmente dopo 166 anni che nelle Province con denominazione composta da più comuni, vedi Pesaro e Urbino, il capoluogo è individuato in ciascuno dei Comuni stessi. Questo ha dato a Urbino la piena dignità di capoluogo alla pari di Pesaro. “Dov'è la sede legale?”, ci si chiede. La legge stessa non fissa direttamente la sede legale in una città o nell'altra, ma rimanda allo Statuto provinciale. Il testo della legge recita testualmente o specificamente “Nelle Province, la cui denominazione è composta - e ripeto - dal nome di più Comuni, il capoluogo è individuato in ciascuno dei Comuni stessi e lo Statuto stabilisce quale delle città capoluogo è sede legale della Provincia”. Attualmente lo Statuto della Provincia mantiene la sede legale operativa principale a Pesaro in Via Gramsci, dove si trovano gli uffici amministrativi centrali. Tuttavia, grazie alla nuova legge, Urbino può ospitare servizi a valenza provinciale, può ospitare sedute degli Organi istituzionali, o addirittura la sede legale, vantando una posizione baricentrica rispetto al territorio provinciale.

La legge 38 ha introdotto una modifica che è caso particolare, come diceva il Capogruppo Scaramucci, una modifica basata sul numero degli abitanti. La regola dei mandati alla carica di Sindaco, la nuova legge ha esteso la possibilità del terzo mandato.

In sintesi, pur avendo Urbino meno di 15.000 abitanti, viene applicato l'articolo 72 e 73 della legge 267, ma sulla debolezza dell'intervento del Capogruppo Scaramucci, io faccio una riflessione, che mi sembra che sia un po' stata ispirata da quello che è successo in quella zona grigia a ridosso della questione Urbino capoluogo di Provincia in Parlamento.

Tre domande: chi ha creduto alla proposta di ottenere il riconoscimento del titolo di città capoluogo di Provincia? Chi è stato alla finestra aspettando le modalità di voto? Chi si è opposto con iniziative parlamentari o di ricorso al Tribunale? Mi sembra di essere sicuro, ma non per sviolinare il Sindaco, ma per un dato di fatto, il Sindaco è la persona che ha sempre creduto alla possibilità di conseguire il titolo di capoluogo di Provincia e si è battuto senza risparmio, convinto dei benefici a favore della nostra città. Ne abbiamo parlato più volte. Non l'ho mai trovato sfiduciato, da parte mia non è mai mancato il sostegno, lo sprono, invitandolo a non credere al gufare del branco per ambizione personale o addirittura, lo dico e lo sottolineo, complotto politico complottistico.

Sono stato invitato a cambiare casacca e unirmi in quanto il terzo mandato non sarebbe arrivato e senza Gambini la coalizione avrebbe perduto. Quindi eravamo lontanamente uniti e propensi a richiedere il capoluogo di Provincia ma a fare il conto della serva.

Coloro che non credevano al successo di Urbino capoluogo e per il terzo mandato alla candidatura di Gambini a Sindaco, si sono posti con ambiguità, con piedi in più staffe, senza remore di schieramento. Dico tutto questo perché non si ripeta, bastano e avanzano i danni già fatti, che influiscono anche nei rapporti delle persone. Non chiedetemi indizi. Ci sono diffusi sentimenti di conoscenza tra i cittadini che non temono smentite.

Riprendo però il discorso di merito alla legge 38. In questi giorni il Sindaco ha risposto alle rimozioni dell'opposizione. Ho percepito la presa di posizione al rispetto dei ruoli, e sintetizzo, rispetto del ruolo dell'opposizione ed invito ad abbassare i

reciproci toni, e nello stesso tempo invocando il diritto-dovere di governare portando avanti il programma con il quale gli elettori hanno confermato la fiducia.

Del programma fa sicuramente parte l'applicazione della legge 38 insieme ai diritti che derivano dalla nostra città. Se prima della legge 38 eventuale attività, uffici da decentrare da Pesaro a Urbino, avevano una natura di concessione, oggi con tale legge sono atti dovuti in quanto lo status giuridico è stato recuperato. Evitiamo la guerra, come diceva il collega Andrea, ma con determinazione dobbiamo sostenere che non è più rinviabile l'apertura di un confronto sostanziale con l'obiettivo di soddisfare esigenze operative e di adeguata rappresentanza istituzionale.

Mi è venuta adesso una lucina accesa. Sarebbe opportuno - rivolgo la richiesta al Sindaco, la proposta - siccome a beneficiare dell'iniziativa di Urbino ne hanno beneficiato anche altre quattro città importanti, Cesena e Forlì, e Massa e Carrara, ma sfruttiamo l'iniziativa di incontrarsi per vedere e confrontarci in che modo si muovono questi Comuni nella Romagna e in Toscana, potrebbe essere di chiarimento e di aiuto.

E' chiaro che dobbiamo, ripeto, confrontarci con la realtà provinciale in modo costruttivo, ma senza arrivare a compromessi che non rispettino la dignità che Urbino merita. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Capogruppo Giovanelli.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Io intanto rivendico ai gruppi di minoranza e al Consigliere Scaramucci l'aver portato in questa sede questa discussione che è la sede più consona rispetto alle dichiarazioni stampa che lasciano sempre il tempo che trovano. Se vogliamo parlare seriamente di come esercitare questa funzione di Urbino capoluogo, secondo me è qui che dobbiamo in qualche modo chiarirci le idee e trovare il modo di portarle avanti insieme, perché è interesse di tutti che alle parole facciano seguito i fatti. C'è una premessa che però ci dovremmo porre: che cosa sono oggi queste Province? Perché se dobbiamo batterci per un bidone vuoto, francamente uno risparmia anche le energie. Cosa sono oggi queste Province? Cosa sono ad esempio queste Province nelle Marche rispetto ad altre Province in altre Regioni, nel senso che dopo la sconfitta del referendum tra virgolette Renzi, che ne prevedeva l'abolizione totale, è rimasta comunque questa situazione di agonia delle Province: senza soldi, senza personale e senza competenze, perché nel frattempo molte competenze erano state riaffidate alle Regioni. Alcune Regioni hanno restituito alle Province più di quanto abbia restituito il Governo della Regione Marche alle Province, e non ne faccio una questione di colori perché nel frattempo c'è stato il Governo Berlusconi e poi il Governo Prodi, quindi non ne faccio una questione di colori, ne faccio una questione di volontà politica, che non ci sta, cioè quello di ritornare a ridare alle Province una funzione per me fondamentale, cioè io mi sono battuto contro a quel referendum, ho sempre ritenuto un obbrobrio l'idea di abolire le Province quando i problemi erano nei Comuni, cioè nei piccoli Comuni, rispetto alla capacità di affrontare i problemi. Le Province andavano rafforzate, non indebolite. Ma la cosa è andata così, a partire dalla famosa lettera della BCE, se ve lo ricordate, era uno dei punti della lettera della BCE che ci chiedeva di abolire le Province.

Quindi c'è questa parte ad esempio che io mi sentirei di condividere con la maggioranza, se la maggioranza fosse d'accordo, cioè di un'azione unitaria per chiedere alla Regione Marche di ridarci competenze, come hanno fatto anche altre Regioni, e soldi conseguenti a quelle competenze. Ad esempio, se noi avessimo indietro ambiente,

caccia, cosa meglio di Urbino poter svolgere un ruolo come quello? Però non ce l'abbiamo più quella competenza. Le Province non hanno più la competenza sul tema culturale, non possono aiutare un Comune piccolo, che vuole cercare di portare avanti una sua stagione teatrale, vuole portare avanti una sua iniziativa. Le Province non hanno più questa funzione che avevano e quindi questo è un handicap che si è creato in tutto il territorio provinciale ed è un handicap grave, perché i piccoli Comuni sono tanti. E' un handicap grave. Questo è lo scenario.

Detto questo, per essere poi conseguenti, bisogna che si risolvano anche alcune questioni istituzionali delle attività del Consiglio Provinciale, piuttosto che le nomine che ci sono addosso, oppure il ruolo degli Assessori. Adesso io faccio volontariato, ormai per fortuna, sono pensionato, posso fare volontariato, ma se date una delega a un Consigliere provinciale di seguire un tema non la segue, perché come diavolo fa a seguire un tema un Consigliere provinciale se non ha manco il rimborso per andare in Provincia? Uno è pensionato, fa il volontario e cerca di farlo, ma non è questa la condizione in cui voi ridate dignità, si ridà dignità a un'Istituzione.

A parte questo, non c'è dubbio che se noi vogliamo dare conseguenza a Urbino capoluogo come è uscito dalla normativa che ha attuato uno status precedente, che era di co-capoluogo e gli ha fatto fare il passo avanti, è che noi dobbiamo mettere mani allo Statuto della Provincia, questo di sicuro. Quindi l'altra esigenza che noi dobbiamo porre e concordare, perché non è che lo possiamo imporre, lo dobbiamo concordare con gli altri in giro per il territorio provinciale, è mettere mano allo Statuto della Provincia. E in questo senso credo che la proposta che faceva il Consigliere Scaramucci è interessante, riprende un po' una vecchia questione che si era creata in Calabria quando si fecero le Regioni, ci fu uno scontro spaventoso tra Reggio Calabria e Crotone. "Boia a chi molla", chi se lo ricorda, vuol dire che ha un po' di anni. Ebbene lì c'è scappato il morto. Lì l'hanno risolta tra Consiglio regionale e Giunta. Più o meno la stessa cosa si può rivedere, senza fare le schioppettate, anche qui, si può anche risolvere in quella direzione.

Ma rimane poi una questione di sostanza: i servizi pubblici li gestiscono le aziende e lì si conta sulla barra delle azioni che hai; la sanità puoi essere capoluogo quanto ti pare ma, se non hai gli abitanti, è roba che Pergola ti fa concorrenza a Urbino.

Voglio dire che ci sono altri parametri attraverso i quali noi affermiamo il nostro ruolo, al di là del fatto di essere capoluogo. E per quanto riguarda le risorse, questo sì è un altro aspetto che si può in qualche modo valutare, a parte i vantaggi che già il Sindaco rivendica continuamente ed ha ragione, nel senso che siccome molti soldi passano per l'ANCI e sedendo nel tavolo dei capoluoghi, lì si intercettano tutta una serie di bandi che passano per il capoluogo, questo è sicuro, però ripeto, ci sono altri parametri che determinano poi il ruolo di una città in un territorio e sono d'accordo con chi lo diceva prima, mi pare Pazzaglia: il valore di Urbino è di essere percepito con questa forza anche da chi ci sta intorno. Noi ci dobbiamo chiedere: Fermignano, Urbania, Sant'Angelo, quelli che stanno intorno a noi, ci percepiscono come un valore aggiunto o no? Se non ci percepiscono come un valore aggiunto, noi possiamo chiamarci capoluogo quanto ci pare, ma abbiamo un problema, abbiamo un problema.

Quindi il tema di come noi ci relazioniamo, non come gli altri si relazionano con noi, ma come noi ci relazioniamo con gli altri, è una questione che riguarda questo dibattito.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Capogruppo Carrabs.

Cons. GIANLUCA CARRABS

Questo dibattito non mi appassiona più di tanto rispetto a chi ha avuto la prima genitura rispetto a capoluogo di Provincia o meno. E' chiaro che però è evidente, e non viene trattato né da una parte né dall'altra, un isolamento politico che comunque Urbino vive e vive da anni: vive quando governava la sinistra e vive quando governa il centrodestra. E nessuno fa rivendicazione. Noi vediamo che non c'è nessun programma di sviluppo per questa città. Noi siamo la città della cultura per antonomasia, una città campus che Carlo Bo ci ha lasciato in eredità, dove migliaia di studenti ancora oggi vengono a studiare, dove però affanniamo per una sorta di congiuntura nazionale e anche economica di globalizzazione, che da un lato ci vede stretti nella concorrenza delle Università online, Università private, e dall'altro in un affaticamento di un'offerta formativa che poco è aderente a quella che è la terza missione, cioè a quella che chiaramente è lo scopo di formazione legata a un territorio che può recepire, può ricevere, può utilizzare i laureati che chiaramente sforna l'Università.

Questo protagonismo lo vediamo dove Fano, Ascoli Piceno, riescono con le Università private a creare un'offerta formativa di Medicina, noi non siamo neanche stati in grado di proporlo. Sì, no, eccetera, non riusciamo neanche ad attivare il dibattito su quale deve essere il futuro di questa città, lo dico per l'ennesima volta. Non riusciamo neanche ad andare in Regione e a dire bene, si parla tanto di ZES, di zona economica speciale, abbiamo visto che alcuni territori hanno avuto questa possibilità, altri sono stati lasciati chiaramente per delle condizioni orografiche, demografiche, economiche, sono state lasciate da parte, e non siamo stati in grado di dire come ogni territorio che soffre di una crisi economica evidente, se noi facciamo un giro per Urbino, cioè noi, se non ce le diciamo qua dentro queste cose, dove ce le diciamo? O dobbiamo nascondere la testa sotto la sabbia, dobbiamo fare gli struzzi per scoprire che fra 10-15 anni potevamo fare qualcosa che oggi noi non abbiamo fatto. Per gridare alla Regione che c'è bisogno di un'azione forte, sistemica, di sostegno e finanziamento a un territorio che ha vissuto di cultura e che questo modello di formazione e di cultura in questo momento è in crisi. Abbiamo visto le varie crisi industriali del territorio supportate da una regia economica regionale di fondi ad hoc, noi siamo in grado di chiedere invece che Urbino come capoluogo di Provincia, va benissimo, essere stato Gambini o essere stato un altro, va benissimo, perché quando si fanno le cose per Urbino sono sempre ben accette, da qualsiasi parte politica provengano. Il problema qual è però? Che ad Urbino ultimamente non arriva più nulla e quindi vorremmo che ci fossero degli interventi di sistema per dire: come supportiamo questo modello di sviluppo? Chi può dare sostegno e nuova linfa a delle leve economiche finanziarie per aggredire alcuni modelli di sviluppo che questa città possono portare avanti? Questa è la grande sfida che ci aspetta davanti a noi. Non possiamo ridurci ad alcune nomenclature, ad alcuni passaggi giuridici importanti, per carità, che però non portano in città un beneficio sui cittadini direttamente.

Noi abbiamo bisogno che in Urbino si disegni un nuovo modello di sviluppo. Cioè ci sono dei corsi di formazione dedicati alle Forze dell'Ordine, ci sono delle formazioni dedicate ad apparati, a corpo dello Stato che possono essere formati, abbiamo le strutture per farlo: perché non candidarci? Perché non attivare un percorso con la Regione, con l'Università, per capire come può essere questo ruolo? E poi ricordare anche alla Regione che la programmazione dello sviluppo economico di questa comunità va fatta dalla politica. Non si può fare tutto dappertutto. Se Fano ha una specialità sulla nautica, non è che possiamo produrre le barche a Frontone. Le barche si producono a Fano. Se Urbino ha questo primato che è dato dalla storia, dalla cultura, dal suo curriculum personale di sviluppare l'Accademia in questa città, non ho capito

perché la politica deve arrogarsi il diritto di autorizzare altri a fare concorrenza a questa città come sta avvenendo. Questo secondo me è quello che la politica dovrebbe fare a prescindere se lo si è capoluogo o meno. Abbiamo avuto questo risultato, lo stiamo portando avanti, però svegliamoci: ci stanno depauperando di quelli che sono i nostri gioielli.

Voi pensate che nei prossimi anni l'Ente di diritto allo studio sarà ancora ad Urbino l'amministrazione, o pensate che chiaramente raccogliendo alcuni bandi in maniera anche positiva per rafforzare Urbino per l'offerta di residenzialità studentesca, abbiamo risolto il problema? Noi abbiamo il problema che è quello di portare gli abitanti a Urbino, di portare più studenti a Urbino, di capire qual è l'obiettivo che ci diamo e qual è, oltre al turismo, l'industria, l'agricoltura di qualità, quali sono gli asset che possono essere valorizzati e portati avanti ma con una leva di finanziamento economico da parte della Regione e dello Stato. Noi dobbiamo capire se in questo momento è possibile pensare a una legge speciale per Urbino come altri territori colpiti da crisi di sistema hanno avuto. Questo è l'appello che faccio al Consiglio Comunale e al Sindaco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Non vedo altri interventi, quindi darei la parola al Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Mi fa chiaramente piacere parlare di questo argomento. Chiaramente le considerazioni fatte dai Consiglieri sono tante e quindi avrò bisogno di un pochino di tempo, perché credo che questa considerazione io avevo annunciato e ho chiesto al Presidente della Provincia, come avete visto sulla stampa, salutiamo il Consigliere che esce che ha annunciato che non è proprio al massimo questa sera, dicevo che ho annunciato, e lo dico al consigliere Giovanelli che adesso è Consigliere con me, sono rientrato anch'io in Provincia, e sicuramente ho detto al Presidente nel prossimo Consiglio di parlare di questo tema, ma la discussione non è Provincia interna e Comune di Urbino. La discussione è Comune di Pesaro e Comune di Urbino principalmente. Questa è la considerazione.

Inizio dalle considerazioni che faceva il Capogruppo Scaramucci. Diceva "E' sempre stata capoluogo". Purtroppo non è così. Io poi chiederò un supporto al Segretario per dire se noi prima eravamo capoluogo. Tra l'altro il Segretario, e chi era in Amministrazione con me lo sa bene, quando io dicevo "Ma noi siamo capoluogo", e lui mi diceva "Non lo dire perché noi non lo siamo, di fatto non lo siamo". Lo dimostra il numero dei Consiglieri.

Vorrei chiarire una volta per tutti la questione che ha sottolineato il Capogruppo Scaramucci, che è cambiato lo stipendio degli amministratori. E' una cosa falsa, puramente falsa, e vorrei il supporto del Segretario, che adesso è uscito, perché noi, da quando è stato istituito il compenso agli amministratori delle città, nella norma il decreto aveva fatto proprio per analogia ai capoluoghi, c'è proprio questa cosa, Urbino dal 2022 ha cominciato a prendere lo stipendio, il Sindaco e la Giunta, come capoluogo. Quindi continuare a dire... io capisco che uno deve far politica su questo tema, però chiariamo e lo voglio dire pubblicamente al microfono perché diventi ufficiale, perché la prossima volta io comincio a fare gli esposti, perché far percepire ai cittadini che il Sindaco Gambini ha fatto diventare capoluogo Urbino per prendere lo stipendio più alto, mi dispiace anche no, perché io ho preso lo stipendio pieno di 9.600 euro lordi come Pesaro, perché siamo Comuni sotto i 100.000 abitanti, ma l'ho cominciato a prendere, perché prima era graduale l'aumento, come è stato per tutti i Comuni,

potevamo applicare subito lo stipendio pieno dal 2022, ma noi l'abbiamo fatto con i fondi che ci ha mandato il Ministero graduale. Quindi dal 1° gennaio 2024, prima ancora che c'era la legge, io prendevo lo stesso stipendio che prendo oggi. Sottolineo questo aspetto, perché poi torno su quello che diceva il Capogruppo Giovannelli sul tema del compenso agli amministratori provinciali, perché io ho fatto il Vice Presidente della Provincia per due mandati, il Vice Presidente dell'Unione Montana per due mandati, ovunque sempre gratis, neanche trasferte. Sfido chiunque ad avere un compenso e una trasferta in Provincia, una in Unione Montana e una in Comune, da 12 anni a questa parte. Io non ho mai percepito una trasferta, neanche un'uscita, i pranzi, le cene, l'albergo quando sono stato fuori: l'ha pagato Gambini con la sua carta di credito. Perché poi si è fatta polemica anche su questo, che noi dovevamo dare il 10%. Io, quando prendevo 2.000 euro al mese, netti, fino a due o tre anni fa, lo stipendio che prendevo non mi bastava per le trasferte, per dormire fuori, per la macchina, per tutto quanto. Vabbè, mi fermo qui.

Quindi non diciamo più per favore, perché sennò io sono costretto a fare un esposto perché sembra che io ho pressato, come ha detto il Consigliere Mechelli, che Urbino diventi capoluogo per prendere lo stipendio più alto. E' una cosa gravissima e ancora oggi da questi microfoni lei Consigliere Scaramucci continua a dire questa cosa, e a me se permette non mi va bene. Cominciamo a chiarire questa cosa.

Lo sa qual era la mia convenienza? Se voi ci pensate, no se ci pensate, lo sapete benissimo, la mia convenienza personale per fare il terzo mandato e per avere la certezza di aver vinto, che Urbino non diventasse capoluogo, magari lo diventasse dopo, perché se Urbino non era capoluogo, non c'era il ballottaggio, io avrei vinto senza nessun problema subito, senza nessun problema, su questo non c'è dubbio, anche se mi presentavo da solo che nessuno mi appoggiava. Invece io ho preferito l'interesse della città, perché l'interesse della città era che Urbino finalmente diventasse capoluogo di Provincia.

Il Consigliere Scaramucci dice "Non c'è uno status diverso". Se non c'era uno status diverso, noi non ne eravamo qui a discutere 32 Consiglieri, eravamo in 12, Urbino non avrebbe partecipato, io quattro giorni fa, come tante altre volte, ho partecipato insieme a Roma, Milano, non io perché oggi sono io; domani, chi sarà il Sindaco di domani, parteciperà con il Sindaco di Milano alle riunioni dell'ANCI, oppure alle riunioni al Ministero quando si invitano le città capoluogo. Purtroppo vi devo dire che è una cosa abbastanza triste perché i capoluoghi tutto sommato, la considerazione di quegli altri, non gliene può fregare di meno, perché giustamente ognuno pensa per sé. E qui ci sarebbe una grossa considerazione da fare, perché ieri l'altro con l'ANCI abbiamo sottoscritto un documento da mandare al Governo per il discorso della sicurezza nelle città, ovviamente è un problema delle città capoluogo, però per esempio Fano non è che non ha i problemi che ha Pesaro o che ha Urbino, probabilmente anche di più di Urbino, per aumentare le forze di Polizia Locale ai Comuni capoluoghi e anche le risorse economiche per pagarle ovviamente. Questo accade perché noi siamo capoluogo. Io sinceramente sono stato onorato, ma non per me, parlare con il Sindaco di Roma, con il Sindaco di Firenze, con il Sindaco di Venezia; al Sindaco di Firenze gli ho detto "Ci deve ridare le opere che ha portato via", mi ha detto "Non ci pensare neanche". Anche quella di Milano, forse più di quella di Firenze, uguale comunque.

Considerate una cosa. Al di là di quello che ha detto il Capogruppo Carrabs, chi l'ha portato o chi non l'ha portato il capoluogo, però vi posso assicurare che è stato un percorso complicato. Io ho fatto l'accordo con il Sindaco di Pesaro per capitale europea della cultura su sua proposta, ma la condizione primaria, se avete visto, quando Urbino è diventata capoluogo con quella legge, con quel decreto legge che poi è diventata

legge, se no non c'era bisogno di fare il passaggio parlamentare se era uguale, Capogruppo Scaramucci, aveva sottoscritto che lui si sarebbe impegnato entro un anno che Urbino diventasse capoluogo, nel 2019. Lascia stare che non ha fatto nulla perché chiaramente pensava al discorso di approfittare di Urbino per diventare capitale europea della cultura, che io ancora oggi continuano a dire Pesaro, ma ancora io non ho poi confermato perché poi chi era il vecchio Sindaco non ha rispettato gli accordi, e che si sarebbe progettata entro due anni la Pesaro-Urbino, perché la Pesaro-Urbino deve essere potenziata. Nulla di tutto questo. Questo è arrivato quando io nel 2024, dopo l'ennesimo viaggio a Roma, siamo riusciti a far fare questo decreto legge, grazie ai partiti che sono seduti qui al tavolo, grazie al Presidente Acquaroli perché, se non veniva Acquaroli con me, a me a Roma probabilmente non mi filavano di striscio. Il fatto che lo siamo diventati, poi ha trascinato anche le altre due città, quelle che citava prima, perché le altre due città, Cesena e Carrara, tutto sommato non si erano neanche accorte che non erano capoluogo come non lo eravamo noi. Il Ministro giustamente ha detto, e anche i Funzionari del Ministero, "Ma non è che possiamo farla solo per Urbino. Se la facciamo, lo dobbiamo fare anche per gli altri", e automaticamente sono venuti gli altri. Questo è quel ruolo che Urbino ha sempre avuto, ma non perché adesso io sono il Sindaco, che evidentemente ha inciso anche per Carrara e Cesena. E quindi sarebbe bene fare un incontro qui per sottolineare anche questi aspetti, perché Urbino non è che ha pensato per sé, facciamo solo per Urbino.

Quindi per me non diventare capoluogo sarebbe stato molto produttivo se lo vedevo dal punto di vista dell'amministratore Gambini. Mi piace sottolinearlo questo aspetto, perché era una passeggiata di salute fare la campagna elettorale, perché lo sapevano tutti che comunque io mi potevo ricandidare, e se non eravamo capoluogo, non era possibile. Ancora stanno facendo il ricorso. Adesso vi informo che il Tribunale l'ha rinviata a gennaio del prossimo anno la sentenza, la discussione, a gennaio del prossimo anno. Cioè stiamo qui a far mangiare gli Avvocati, tanto comunque dopo qualcuno pagherà.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

E' finito il mandato, appunto. Ma anche lì Tribunale di Urbino ha fatto una dichiarazione proprio spaccata, spiccata, chiara,, gli ha fatto pagare... cioè alla fine continuare a insistere, mi sembra veramente di essere fuori dal mondo.

Sede della Provincia. Adesso per rispondere a tutti, non è che io ritengo che Urbino sia importante perché c'è la Provincia. La Provincia non ha ruoli? Sono d'accordo, Capogruppo Giovanelli. Noi dobbiamo fare riavere più ruoli. Tra l'altro è notizia di questi giorni che sembra che ci sia una proposta per tornare a votare, non più così, ma direttamente la Provincia, non più come Ente di secondo livello, e questo io me lo sono augurato da sempre, perché quello che sta succedendo adesso, un anno voti il Presidente, quell'altro anno voti i Consiglieri, e poi non c'è la Giunta, un Ente senza Giunta operativa, come fa a funzionare?

Non è che Urbino vuole essere sede di studio, che comunque lo è, però c'è anche un altro aspetto: qui è stato sottolineato che Fano e Ascoli c'è l'Università di Medicina, della Link. Ma qui dobbiamo chiarirci se noi vogliamo anche l'Università privata o non la vogliamo, perché avete discusso a 360 gradi sul fatto che a Urbino non deve avvicinarsi nessuno. Io non sono per il privato. Io sono chiaramente per mantenere le nostre Università pubbliche, ma la cosa importante è: la concorrenza non fa mai male a

nessuno; la concorrenza è motivo di sviluppo e di crescita. L'avete detto voi, non l'ho detto io.

Voglio entrare su un altro argomento: i Comuni vicini. Fermignano, Urbania, Sant'Angelo in Vado, a parte i Comuni che sono vicini al centrodestra, sommessamente mi chiedono sempre "Intervieni tu per favore, parla tu con la Regione, parla con il Ministero". Però poi, siccome c'è una questione politica dietro, e allora sarebbe bene cominciare a chiarirlo perché a queste città dell'entroterra, se non ci pensa Urbino, o se comunque non collabora con Urbino, Pesaro un po' meno.

Voglio dire una battuta anche sul ritrovamento. Io non mi sono permesso di fare considerazioni dopo che a Fano è stata ritrovata questa cosa straordinaria. Io ho chiamato Serfilippi l'altra sera, sabato pomeriggio, mentre tornavo dall'incontro che avevo avuto con il Sindaco di Ascoli e di Recanati, un evento bellissimo, un protocollo che abbiamo fatto con Ascoli e Recanati, deliberato da tutte e tre le Giunte, per avere una collaborazione con queste città, l'ho chiamato dicendo "Io voglio incontrarti per parlare un attimo", ma non essere invadenti e dire "Adesso, siccome voi avete trovato questa cosa, ci siamo anche noi davanti". No. Bisogna avere rispetto, bisogna avere rispetto. Cosa che non è sempre da tutti.

E se Urbania è diventato ospedale di comunità, non è che è venuto così a caso, perché Gambini lo sanno bene i Sindaci, i miei colleghi, che non è che pensa solo per Urbino, lo sanno bene. Solo che conviene politicamente dire che Urbino è isolata.

E allora, quando io dico che noi dobbiamo pretendere, non per noi per Urbino, ma per il territorio dell'entroterra, dobbiamo pretendere che se non viene condiviso il percorso comune con la Provincia, con il Comune di Pesaro e con il Comune di Fano le cose, secondo me è bene che noi chiediamo di diventare Provincia, chiediamo di diventare Provincia da soli perché abbiamo tutte le caratteristiche per poterlo fare. E' chiaro che questo non dipende solo da Urbino, dipende anche dagli altri Comuni, ma se pensate che a qualcuno della costa, giustamente ognuno ha le sue, prima ho fatto un passaggio brutto, però nella discussione che c'è stata a Roma su queste tematiche, alla fine poi tutti hanno i suoi problemi. Il Comune di Roma pensa a Roma, il Comune di Firenze pensa a Firenze, poi del comunello lassù in cima al monte, io sono l'unico che ho detto "Guardate, noi abbiamo fatto la Polizia Municipale associata con gli altri Comuni", perché noi ne abbiamo pochi di vigili, ma gli altri sono senza vigili. Il Comune di isola del Piano mi ha detto "Io ho la macchina ma non ho il vigile. Facciamo l'associato".

E noi siamo stati pienamente disponibili, con la scuola di Ca' Lanciarino, associare il territorio, diventare capofila di Ca' Lanciarino. Ha pesato al Comune di Urbino, non è che non ha pesato. L'altro giorno volevano chiudere il mattatoio di Urbania. Ad a un certo punto io sono intervenuto a dire "Il mattatoio di Urbania non si chiude perché sennò vuol dire chiudere le attività del territorio".

Adesso non mi vengono in mente tutte, ma tutti i giorni io lavoro per tutti, non solo per Urbino. E poi non sempre viene riconosciuto, si sa, perché poi c'è l'appartenenza politica e io chiedo che questa cosa, proprio perché stasera discutiamo di questa cosa, cerchiamo di capire. Gambini non si deve più candidare, a meno che non fanno il quarto mandato. Mia figlia mi ha detto "Babbo, speriamo che la Meloni non faccia il quarto mandato". Però io non mi devo più candidare. Non si deve più candidare neanche il Presidente della Regione, perché più di due mandati non può fare. Cerchiamo in questi 3-4 anni di fare gli interessi del nostro territorio insieme. Questo è quello che chiedo. Se ci seguono, bene. Però, io lo dico al Capogruppo Giovanelli, che è in Provincia da ormai un anno e mezzo, io ho aspettato perché poi prima c'erano le elezioni, non vai a intavolare una discussione sotto elezioni regionali, perché comunque

l'anno scorso ci sono state le elezioni, poi è arrivato Natale. Io il 13 febbraio ho già l'appuntamento con il Presidente della Regione e i quattro Assessori di riferimento, per fare la Giunta qui a Urbino, perché le tematiche che avete messe in campo io le voglio portare all'ordine del giorno, quello che diceva prima il Capogruppo Carrabs, perché adesso è arrivato il momento che si pensa a questo territorio. E' ora di farlo. Ma non perché non sia stato fatto. Per un motivo o per un altro, prima c'era Ceriscioli; Ceriscioli sa bene che io sono il Sindaco che ha lavorato più di tutti: da Presidente dell'Area Vasta e quant'altro, non è che ne ho fatto mai una questione politica.

L'ha detto bene Pazzaglia: noi siamo al centro del territorio. Ieri sono stato a San Leo per il mio lavoro, perché io ho i terreni in affitto, proprio sotto la Rocca di San Leo. Sono andato su perché ho voluto fare una passeggiata a vedere le mie aziende. Mi sono fermato, ho fatto una foto, ho fatto la foto a San Leo, ai miei campi, ma a voi non mi interessa, perché aver perso quel Comune, quei Comuni, poi son tornato giù, ero a Montecopiolo, mi sono fermato di nuovo, ho fatto un altro po' di foto. Abbiamo perso una roba straordinaria e vi assicuro, se i miei colleghi Consiglieri a Pesaro, quando c'è stato il Consiglio Provinciale, ho detto "Andiamo a fare un Consiglio Provinciale - gli ultimi due Comuni che sono andati via - andiamo lassù, vediamo di convincere di farlo". Qualcuno - non faccio il nome per correttezza, ma l'ho fatto in altre volte - ha detto "Non vengo da nessuna parte perché ne ho fatte anche troppe per loro". Questa è stata l'affermazione di qualcuno.

Io ero andato su dal Sindaco di Montecopiolo a dire "Guarda, veniamo su, facciamo il Consiglio Provinciale". Non ci sono venuti. E non è che governava Gambini. Io ero il Vice Presidente. Ho fatto la lista unica per due volte con il PD, perché non ho mai fatto una questione politica, ma ne ho fatta una questione di governo del territorio. Però non mi hanno seguito. Queto è quanto.

Però quello che prima non ho detto, quando Urbino è diventata capoluogo, Pesaro avete visto qualcosa? Non ha detto bau. Perché? Perché nel 2019 aveva sottoscritto l'accordo che era d'accordo; non poteva dire "Adesso a noi non ci sta bene". Però questo dipende anche dal lavoro che è stato fatto da questa Amministrazione fino a oggi. Qualcuno ha detto niente da Pesaro quando Urbino è diventata capoluogo? Non hanno detto né bene, né male, né sì, né no. Non hanno fiutato, perché c'era una sottoscrizione passata in Consiglio Comunale, è passata nel Consiglio di Pesaro e nella Provincia.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco, se può andare alla conclusione.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Ho finito, però credo che... Qui non è che dobbiamo intervenire, cioè si fanno delle considerazioni e credo che sia..... Io ho finito, però che cosa sono le Province? Le Province è ora che tornano, spero che il Governo faccia le Province elette dirette come primo livello. E lì la discussione però, al di là di quello che sarà in futuro, io chiederò nel prossimo Consiglio Provinciale, però io non sono in maggioranza, io sono in minoranza, quindi anche qui chiedo a lei Consigliere, se ci tiene a questa città che è diventata capoluogo, di stare dalla parte di Urbino, perché lei è un Consigliere di Urbino. E quindi, al di là delle appartenenze politiche...

Ho finito però... "Non è stata considerata - ha detto il Consigliere Carrabs - né dalla destra, né dalla sinistra". Sono d'accordo, potrebbe essere stato così, però io credo che la considerazione che ha avuto questo Governo regionale, anche proprio per il fatto che siamo diventati capoluogo, che non era così scontato.

Fano e Ascoli, la Link, l'ho detto.

Sostegno alla città dalla Regione. Quello che chiederò e che ho già chiesto, il Presidente Acquaroli mi ha detto a dicembre “Ci vediamo a gennaio”, perché a dicembre aveva il bilancio, le cose, quindi bisogna ragionare a mente fredda.

Le Accademie, chiudo con questo. Se l'Accademia di Urbino ha avuto 10 milioni di euro dal Ministero e il primo milione è già arrivato, non è che è cascato dal cielo così. L'Accademia di Urbino non ha mai avuto 10 milioni di euro, se permettete. Allora un po' di considerazione per questo territorio mi pare che c'è. Abbiamo dato la sede noi all'Accademia, la vogliamo andare all'ISIA, la vogliamo dare a tutti, però ci dicono che noi siamo ostili al mondo accademico e quant'altro. Mi fermo qui, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passo la parola al Capogruppo Scaramucci.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Lascio la parola per la replica al collega Giovanelli, grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Capogruppo Giovanelli.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Grazie al Capogruppo Scaramucci, grazie a lei Presidente. La natura stessa di questa richiesta che ha fatto la minoranza, signor Sindaco, sta proprio nel passare dalle polemiche alla costruzione, cioè neanche porla la domanda se noi stiamo dalla parte di Urbino e dell'entroterra, nel senso che su questo non ci sono dubbi. Quello che vogliamo sottolineare, anche con questo dibattito, è che per svolgere questo ruolo che speriamo di poter svolgere pienamente di capoluogo di Provincia, bisogna che riempiamo di contenuti, di idee condivise questa volontà, e ci sono alcuni passaggi, io alcuni li ho detti, che sono assolutamente necessari. Innanzitutto ho detto e ribadisco che cosa sono le Province. Lei mi ha detto che c'è nell'aria che il Governo voglia rimettere le mani, ma è dall'inizio della legislatura che il Governo dice che ci vuole mettere le mani, però ancora non se ne vede. Io penso invece che sia urgente questa ridefinizione del ruolo delle Province, rimetterla a posto, altrimenti sta lì, non campa, non muore ed è la situazione peggiore.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Ho capito, ma è questo Governo che ha detto che lo voleva cambiare.

Per quanto riguarda la questione dello Statuto, siamo noi, è stato Federico Scaramucci prima a dire che da lì si parte, nel senso che nell'ambito del Consiglio Provinciale bisogna aprire questo dibattito e non può che avere una sua definizione, una sua prima definizione all'interno dello Statuto, perché altrimenti non si fa nessun passo avanti se noi non andiamo ad approfondire e modificare lo Statuto in questa direzione.

La suggestione che il Consigliere Scaramucci ha fatto, e che io aggiungo alle altre competenze che bisognerebbe rivendicare dalla Regione, la suggestione che il Consigliere Scaramucci ha fatto relativamente agli uffici che si occupano di istruzione è importante. Ora non sto a dirvi quanto stia cambiando il mondo della scuola e che tipo di competizione si sta scatenando secondo me anche insana tra i diversi Dirigenti scolastici che tirano la coperta uno dall'altro. E' un meccanismo competitivo che non fa bene secondo me alla qualità degli studi. Comunque questa è la realtà e riaffermare che

uno degli hub più importanti del futuro di questa città è essere città di studi, e non soltanto universitari, ma di studi, penso alle scuole medie superiori, è una cosa fondamentale. E quindi il segnale che si può dare a tutto il territorio provinciale che noi investiamo su questo settore spostando un ufficio della Provincia proprio dedicato a questa materia, e magari rivendicando che lo stesso ufficio scolastico provinciale decentri una sede, e questo dipende dal Ministero, significa creare una coerenza tra uffici e funzioni della nostra città, perché è questo che ci deve muovere, cioè muoverci in un senso non estemporaneo, ma in qualche modo in un senso che abbia una finalità coerente.

Quindi se si apre una discussione che è fatta in questo modo, e riprendo molto delle cose che diceva anche il Consigliere Carrabs, che condivido, rispetto alle necessità di capire bene che cosa vogliamo fare da grandi, io penso che questo sia il modo corretto per porre i piedi sul tavolo di dire “Vogliamo essere capoluogo”, perché altrimenti rischia di essere una semplice rivendicazione corporativa. Allora ve lo dico io un po’ come viene vista Urbino anche dal resto del territorio dell’entroterra, non della costa, perché la costa non ha nessun timore di dire che Urbino è co-capoluogo. Figurati, non c’è nessuna preoccupazione né a Fano, né a Pesaro, sul fatto che Urbino si identifichi come capoluogo. Ma che preoccupazione possono avere? Nessuna. Ma se quelli, ripeto i nomi, quelli di Fermignano, di Urbania, di Sant’Angelo in Vado, invece la vedono come una sola cosa corporativa di Urbino e non come il ruolo che Urbino vuole svolgere per tutto l’entroterra, non andiamo da nessuna parte perché viene meno quella funzione.

Chiudo su San Leo. Sono stato l’unico Parlamentare che ha votato contro a quella roba. Ancora ce l’ho qui. C’è stata una convergenza destra e sinistra generale, però mi dispiace, Sindaco, non torneranno più, non torneranno più, perché la Regione Emilia Romagna li cura bene.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Eh beh insomma, eh beh. Hoi chiesto l’altra sera all’Assessore, che era qui per un’iniziativa della mia lista, l’Assessore all’urbanistica e al territorio, ha detto “Sono delle belle rotture, ma noi cerchiamo di accontentarli”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Abbiamo concluso anche le riflessioni. Prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Solo un appello, perché vedete, è uscito anche il mancato rispetto mio nei confronti dei Consiglieri, mi dispiace, perché a volte magari si va fuori dalle righe, però o credo che noi siamo in un periodo storico particolarmente delicato: abbiamo il PUG da portare avanti; le visioni strategiche, noi non ce le avremo giuste, però capite che se io vi insulto che voi non avete nessuna visione, che non avete nessuna prospettiva, che non capite molto, dopo non è che penso che vi arrabbiate. Allora cerchiamo di mettere in campo tutte le visioni, maggioranza, minoranza, e cerchiamo di capire perché questo è un momento delicato, perché siamo diventati capoluogo di Provincia e bisogna ottenere tutto quello che diceva prima anche il Capogruppo Giovanelli, quello che è stato detto da tutti, quello che è stato detto da Lino, dai nostri Capigruppo. Cerchiamo di lavorare, perché tanto ormai la condizione è questa, cerchiamo di lavorare veramente per la città. E il fatto di poter condividere con gli altri Comuni, abbiamo bisogno anche

della politica, perché chiaramente ogni Comune ha questo aspetto dell'appartenenza politica. Non dico una colpa alla destra o alla sinistra. Cerchiamo di capire, perché Urbino ha bisogno degli altri. Vi assicuro, come ho detto prima, che quando hanno bisogno, ci tengono che io intervengo a tutti i livelli.

Io invito tutti. Questa discussione di questa sera è stata introdotta dalla minoranza. Io avevo detto pubblicamente che avremmo discusso di questo in Consiglio Provinciale e in Consiglio Comunale, però non ha importanza L'importante è che se ne sia parlato e cominciamo a capire qual è la visione di ognuno di noi e cercare poi di fare una sintesi che sia non di appartenenza, perché poi nel 2029, quando andremo a votare, quello che diciamo noi oggi qui neanche si ricordano i cittadini.

Quindi cerchiamo di lavorare per il bene della città perché, come ho detto prima, se avessi voluto, se noi avessimo voluto fare gli interessi personali come amministratori, non avremmo proposto il capoluogo. Faccio una battuta: Elisabetta Foschi, che fa politica da molti anni, mi ha sempre detto "Guarda Sindaco, è un problema grosso per noi diventare capoluogo, è un problema grosso". Io non mi ero neanche reso conto, perché non è che bado a questo. Però lei, che conosce la politica, aveva capito che per noi era molto più difficile riuscire ad andare avanti se diventavamo capoluogo, come di fatto è stato.

Quindi grazie per avere introdotto questo argomento. Io mi rendo disponibile per parlarne e per accogliere le proposte, quelle accoglibili, mettere insieme le idee di tutti. Siamo in molti, quindi è importante. Abbiamo una pluralità di persone che hanno ognuno chiaramente le proprie visioni senza denigrare quelle degli altri, però magari se le mettiamo insieme, può darsi che riusciamo a fare qualcosa di buono. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Punto n. 7 all'Ordine del Giorno: COMUNICAZIONI, MOZIONI, ORDINI DEL GIORNO (proposta n. 2)**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

Abbiamo le comunicazioni. Ci sono comunicazioni, Sindaco, Segretario? No.

Passiamo alla prima mozione. La illustrerà il Capogruppo Scaramucci. Riguarda “Incentivi per stimolare misure di incentivazione alla residenzialità delle famiglie mediante contributo economico”. Prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. Sono passati 12 secondi dalla conclusione del discorso del Sindaco. Vediamo se effettivamente quello che ha detto fino a 12 secondi fa non cambia subito. Proprio accogliendo l'invito del Sindaco invece mi ha dato lo spunto proprio per questo, questa mozione riguarda proprio una proposta di cui volevamo parlare da tempo e che cogliamo l'occasione di discutere in Consiglio. Il tema è complicato perché la battaglia delle città, dei Comuni dell'entroterra contro lo spopolamento e naturalmente trovare quelle che sono le funzioni è difficile sicuramente, però credo che ci possano essere d'aiuto le azioni che hanno adottato altre città, altre realtà, numerosi Comuni italiani di tutti i territori e dei vari schieramenti indipendentemente da quello, per cercare di favorire l'insediamento di nuove famiglie nelle città. In questo caso infatti si propone di studiare, per poter favorire la residenzialità, un contributo economico mirato che possa aiutare dalle giovani coppie a trasferirsi o a mantenere la propria residenza nel territorio comunale.

Queste misure naturalmente si possono studiare in tanti modi e questo non compete naturalmente al Consiglio Comunale, però capire se può essere una delle soluzioni, per esempio ricordo Comuni nel Piemonte, in Lombardia, in Sardegna, in Sicilia, in Toscana, che hanno avuto e hanno gli stessi problemi che tanto ci sono come nelle nostre città, praticamente si propone sostanzialmente di ragionare nella programmazione economica finanziaria, adesso siamo a inizio anno, si può studiare in vista dei prossimi mesi l'istituzione di una misura che incentivi la residenzialità.

Questa misura noi l'abbiamo definita fino a un massimo di 20.000 euro, cioè sostanzialmente assegnare un contributo di 20.000 euro per nucleo familiare, per l'acquisto o la ristrutturazione di immobili ad uso abitativo, il sostegno alle spese iniziali legate al trasferimento. Naturalmente qui bisogna fare un bando, bisogna stabilire dei requisiti, dove si spiega quali sono i criteri e le priorità, quali sono le modalità di erogazione. Però queste misure in diverse realtà hanno portato dei risultati, anche perché Urbino non ha una popolazione così ampia e basterebbero poche decine di coppie per già dare un impulso alla residenzialità e magari anche poi ad una nuova natalità.

Quindi si propone con questa mozione di valutare la possibilità di istituire questa misura di incentivo, naturalmente poi lasciando alla Giunta, agli uffici, la scelta di come effettivamente istituirlo, però questo è l'obiettivo, quindi l'obiettivo di massima grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Può intervenire un Capogruppo per ogni gruppo o un Consigliere per ogni gruppo. Se qualcuno vuole intervenire, sennò c'è la risposta. Vuole rispondere qualcuno della Giunta? Prego Giovanelli.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Non è giusto che un tema così importante venga accolto con questo silenzio, nel senso che il Consigliere Scaramucci, a nome anche di tutti noi, ha sollevato una questione molto importante, al di là della proposta operativa che sicuramente può essere transitoria, perché non è che a vita possiamo portare avanti un contributo di questo genere, ma è sicuramente un tentativo di rompere l'inattività su questo. Noi non stiamo facendo niente sostanzialmente per favorire nuovi residenti: non c'è un'azione proattiva, nessuna. E questo è un handicap serio proprio perché, anche per le considerazioni che facevamo prima, il tema demografico è una grande questione.

Ora non vogliamo caricare di troppo significato quello che potrà fare il piano urbanistico generale, ma è certo questa una delle questioni principali del piano urbanistico generale che andremo a elaborare, cioè come individuare anche nel piano urbanistico delle soluzioni che possano in qualche modo favorire. Poi c'è tutto il tema dei servizi, perché si sceglie una città sulla base dei servizi che si hanno, ma c'è anche il tema della casa.

Io recentemente ho letto una dichiarazione del Sindaco di Ascoli Piceno, quindi della parte politica opposta alla mia, e parlava di 140 appartamenti di proprietà comunale che verranno messi sul mercato a un affitto massimo di 300 euro, massimo, dai 200 euro ai 300 euro, finalizzato al richiamo di nuovi residenti. Guardate che questa è la leva, questa è una delle leve fondamentali.

Ora noi abbiamo un Sindaco che ha comprato diverse cose, però una misura come questa non gli è venuta in mente, e invece secondo me è una misura fondamentale per una città che perde abitanti. E quindi secondo me è questa mozione coglie un tema che non può essere liquidato così. Noi non possiamo semplicemente guardare il fatto che perdiamo abitanti e non fare niente perché si inverta la tendenza.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola a Emanuela Palliccia.

Cons. EMANUELA PALLICCA

Sottolineando il fatto che sia importante fare una programmazione per attirare il più possibile giovani famiglie e coppie, famiglie un po' più agè nel nostro territorio, non soltanto per popolarlo, ma proprio per farlo vivere, è un tema importantissimo, però a me sinceramente quei contributi a pioggia così, 20.000 euro, che non cambiano niente, non cambia la situazione di una famiglia 20.000 euro, così facendo dando anche 20.000 euro a famiglia, in realtà il Comune di Urbino avrebbe un dispendio importante senza effettivamente arrivare ad un minimo di vantaggio per queste persone.

Ne parlo anche come abitante di questo territorio. Io non sono nata qui, ho scelto di restare qui e ho scelto di creare una famiglia qui in questo territorio, che io lo trovo sinceramente meraviglioso, sotto tanti punti di vista migliorabile ma meraviglioso.

Quindi io sinceramente faccio fatica a pensare di come una misura di 20.000 euro a famiglia potrebbe aiutare a migliorare il numero demografico del nostro territorio.

Per quanto riguarda i servizi invece, io sarei più propensa a spendere i soldi per i servizi per creare i servizi. Sta di fatto che evidenziò, andando anche contro le affermazioni del Consigliere Giovanelli, che sabato scorso a Canavaccio comunque è stato aperto un asilo nido, o meglio non è che stato sabato, sabato è stata fatta una inaugurazione. Quello è un servizio importante e forse queste tipologie di servizi secondo me attirano più le famiglie a vivere in un territorio piuttosto che in un altro, perché sono servizi all'infanzia, servizi che aiutano effettivamente la famiglia nel

ménage quotidiano. Quindi per questo motivo non sono favorevole a questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. La parola al Capogruppo Carrabs.

Cons. GIANLUCA CARRABS

E' chiaro che nella questione di metodo dobbiamo imparare a fare le cose insieme, come è stato detto poc'anzi lavorare dalla stessa parte e per il territorio. Riguardando "tutto è migliorabile, tutto è perfettibile, tutto può essere integrato", può essere emendato come chiaramente questa mozione, se vorrà contribuire a collaborare anche il centrodestra però, come diceva Oriano Giovanelli poco fa, secondo me è fondamentale una misura di edilizia residenziale pubblica che vada incontro a quella fascia grigia che non è così povera ad andare nell'edilizia residenziale, proprio quella canonica, dove chiaramente c'è il reddito, c'è l'ISEE, i componenti familiari, tutto quello che ne concerne, , eccetera. Ma ci sono questi ragazzi, questi giovani, e chiaramente anche la situazione lavorativa contestuale porta sempre di più ad avere questi casi, dove questa fascia grigia non è così tanto povera da andare all'edilizia residenziale pubblica standard, e non è neanche così tanto ricca da poter andare a libero mercato. Allora dobbiamo dare una soluzione a questa esigenza, che è un'esigenza vera, reale. A questo punto pensiamo insieme a quale può essere la misura: mettere a disposizione il patrimonio edilizio che ha il Comune di Urbino. Lavoriamo insieme come farlo, però non lasciamo che solo la differenza partitica o di coalizione ci porti a dire no a una mozione solo perché la presente il centrosinistra e perché non è ad appannaggio e centrodestra. Lavoriamo insieme su problemi importanti, perché chiaramente la soluzione non è che chiaramente i cittadini sono verdi, o rossi, o gialli, o neri. I cittadini sono di Urbino e dobbiamo lavorare per tutti i cittadini che vivono in delle situazioni disagiate o che hanno dei problemi.

E oggi attrarre cittadini a Urbino è secondo uno dei primi obiettivi che ci dobbiamo dare, e lo dobbiamo fare insieme, perché poi anche il Comune forse da solo non ha gli strumenti fino in fondo per poterlo fare, però se si attiva un tavolo, se si attiva un progetto specifico, se si lavora a un cosiddetto piano casa, questo può essere uno strumento che porta ad Urbino dei residenti, perché poi non bisogna indagare sul manuale di economia quali sono i motivi. Tutti abbiamo degli amici che erano urbinati e sono diventati cittadini di Fermignano, perché c'erano condizioni abitative più favorevoli, c'erano condizioni di vita più inclini alla loro situazione economica. L'hanno fatto anche per una scelta qualcuno speculativa, che dice "La casa che ho a Urbino la affitto e vado ad abitare a Fermignano". Oggi dobbiamo lavorare a delle misure attrattive diverse che possono portare in questa città abitanti e possono creare insieme a noi una strategia per il futuro.

E poi lavorerei anche a delle iniziative di collaborazioni più sinergiche che potrebbero portare anche a fusioni nel futuro. Io ad esempio vedo sempre di buon occhio e secondo me di grande strategia collaborare sempre di più con Fermignano: Urbino potrebbe essere la capitale culturale e Fermignano la capitale economica. Ricordiamoci che Fermignano, dopo Pesaro, è la seconda, adesso con Vallefoglia chiaramente è diventata più grande, se non è la seconda, è la terza città più industrializzata della Provincia di Pesaro e Urbino.

Lavorare a un'unione, a una fusione, lavorare un percorso comune, troviamo noi quale può essere il metodo, è una questione di strategia e non è di rimando come

abbiamo fatto alcune volte di pensare a delle fusioni solo perché servono numericamente, ma non servono strategicamente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Capogruppo Mechelli prego.

Cons. LINO MECHELLI

La mozione, anche dal punto di vista amministrativo così articolata, la approviamo, veramente ci vuole uno studio poi per andare ad applicare tutti i risvolti che ci sono.

Come diceva il Capogruppo Giovanelli “Fa paura questo silenzio di fronte a una mozione che riguarda il richiamo di residenti a Urbino”, eccetera, però ha smosso il tema. Comunque alcune azioni noi le abbiamo viste che ci sono nel bilancio comunale dal punto di vista dei servizi, dei servizi sociali. Io ho sentito anche tempo fa per esempio “Bisognerebbe incentivare i medici per trovare l'alloggio” Io per esempio direi di incentivare i medici a dire che a Urbino si vive bene, e badate che alcuni medici già stanno rivedendosi, dicono “A Urbino si sta bene”. Però vado verso un discorso che ci porterebbe lontano a parlare della sanità e dell'ospedale.

Quindi io non sono insensibile, anche se potrei dire proprio in questi giorni ho cercato di favorire, tra virgolette, legittimamente in amicizia per esempio con qualcuno che aveva preoccupazione di affittare la casa, perché poi dice “Io perdo i diritti, capite la preoccupazione”, eccetera. E poi ho così cercato di dire di avere fiducia pure. Addirittura è un vicino di casa, quindi io ci tengo che ci viene una persona che sennò mi si allontana, va a Fermignano, eccetera. Quindi se ognuno un po' di noi si dà da fare....

Ritorno al testo: non è approvabile così, non sarebbe corretto perché comunque andrebbe a finire, come dice un amministratore di una certa età, dice “Non si nega a nessuno una mozione o un ordine del giorno”. Io vorrei essere più serio e dico: siccome non si riesce ad applicarlo, tanto vale che lo accantoniamo. Poi non restiamo sordi ad alcune sollecitazioni che il documento sostiene.

Quindi Capogruppo Scaramucci, io non lo disdico tutto, però non è praticabile amministrativamente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Capogruppo Pazzaglia.

Cons. ANDREA PAZZAGLIA

Io volevo fare una considerazione proprio sui soldi, su questi 20.000 euro. Io credo che, tralasciando il centro storico della città di Urbino, nelle frazioni, nei borghi si trovano case in vendita o in affitto a prezzi veramente bassi. Quindi se c'è un problema di attrattività, non è sicuramente la spesa che comporta venire a vivere nei nostri borghi o nel nostro territorio, ma è una percezione che c'è sempre stata negli anni di essere lontani. Quindi la gente si è avvicinata, le persone si sono avvicinate alle città e alla costa perché c'era un'idea di essere lontani. Quindi a mio parere il compito della politica è quello di far capire che nel nostro territorio non siamo lontani: non siamo lontani dai servizi, non siamo lontani dalle città, non siamo lontani da nulla.

Se consideriamo, io spesso mi sposto anche a Milano per lavoro, lì per fare 2 chilometri ci metti 45 minuti alla mattina. Noi è vero che siamo, faccio l'esempio di Pieve di Cagna, a 10 chilometri da Urbino, ma in un quarto d'ora siamo a Urbino. Quindi noi dobbiamo, credo, come amministratori invogliare la gente e fargli capire dell'importanza, della bellezza del territorio e della qualità della vita che c'è nei nostri

territori, quindi noi dobbiamo promuovere il territorio in modo di avvicinare la gente, perché alla fine le spese concrete sono molto inferiori a chi investe comprando una casa in città. Quindi non ne faccio una questione di soldi ma una questione di come noi vendiamo dove abitiamo.

Quindi la mozione anche a mio parere, come diceva il Capogruppo Mechelli, proprio per il fatto che c'è anche una cifra ben definita, secondo me non è votabile in questo momento, ma sicuramente una riflessione su come attrarre abitanti nella città p da fare. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Capogruppo Crespini.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Adesso mi aggrancio a quello che ha detto il Capogruppo Pazzaglia, ma non è che se uno dice “promuoviamo il territorio”... sono parole, perché mi spieghi lei perché una famiglia con due bambini dovrebbe venire a stare a 10 chilometri da Urbino, poi quando i figli crescono a 14 anni non c'è neanche l'autobus dopo le 17 per tornare a casa o non c'è nulla, come diceva la Consiglieria Palliccia, sono i servizi. E' chiaro che questa proposta, perché non è che poi soltanto le famiglie giovani, ma ad esempio ad Urbino abbiamo 2.000 pendolari che tutti i giorni vanno e vengono. Allora una strategia e un punto di partenza, perché ad esempio in Umbria, in Provincia di Perugia, hanno dato le case di proprietà comunale a 1 euro, quelle in campagna, a 1 euro. Quindi la gente magari dice “Ok, le rimetto a posto, a 1 euro...”.

Questa cosa che abbiamo scritto è un po' per stimolare, perché altrimenti si fanno delle chiacchiere. Non è che promuovendo un territorio “Venite, perché Urbino è bello e si sta bene”, perché la gente si sposta se ci sono le strade, che da noi non ci sono; se ci sono i mezzi pubblici, che da noi ce ne sono pochi, perché è una cosa evidente che le frazioni e tutto il territorio è sguarnito di servizi. Le scuole chiudono, gli asili chiudono. Questo è. Allora una strategia, quella di dare un contributo per le case, non è una cosa logica, perché non li convinci se non hai niente. Almeno, offrendo qualcosa di concreto, qualcuno potrà rifletterci, perché quello che dicevamo, cioè a Fermignano ci stanno 2.400 urbinati. Ho preso dall'anagrafe tutta la lista di tutti i residenti che sono qua, non c'è una giovane coppia. Ho fatto proprio un accesso agli atti chiedendo le giovani coppie anagraficamente, i nuclei familiari: zero.

Ho visto che sono andati a Canavaccio in Via Maria Ponente, egiziani, afgani, ma ce ne sono un macello: 179 soltanto bengalesi, qualcuno a Pieve, perché proprio le case, come diceva, costano poco, però se noi vogliamo far risalire l'economia, l'economia la fanno i cittadini, non la fanno neanche i turisti, perché uno apre un negozio perché ci sono gli abitanti che vanno lì a fare la spesa tutti i giorni.

E allora noi dobbiamo trovare assolutamente una strategia per riformare sia i pendolari e portare qualcuno ad abitare. Uno dice “Ok, ci sono nelle frazioni”. Nelle frazioni bisogna fare un intervento di investimento, altro che 20.000 euro: aumentare i trasporti, dare gli asili gratis alle famiglie. Qualcosa bisogna fare. Allora l'emendamento, magari questa mozione può essere emendata, però ecco a bocciarla vuol dire, poi dice “ci ritorniamo”, poi non ci si ritorna, cioè bisogna in qualche modo far prendere un impegno. Allora uno può emendare perché lì c'è la cifra, però io non lo so. Sindaco, è un problema questo, credo che tanto ve lo siate posti, è la prima cosa, perché questo fa la città, la comunità è questa qua se ci sono gli abitanti, sennò hai voglia te i turisti. I turisti sono qui, mordi e fuggi vengono, anche se stanno un giorno, portano un'economia magari ai negozi, ma non è una città viva con i residenti.

Quindi o i 20.000 euro per stimolare le cose, in Provincia di Perugia hanno andato le case a 1 euro; in Campania hanno dato tutti gli asili con i trasporti pubblici gratuiti fino a 14 anni. Non è che dobbiamo inventarci niente. Basta vedere dove le cose dove funzionano di più, perché tutti hanno i problemi nell'entroterra dello spopolamento, però il dato di fatto è che nel nostro Comune siamo 14.003 persone, da lunedì, che sono arrivati 179 tra bengalesi, pakistani. E' incredibile, poi non si vedono neanche. Ho visto a Schieti qualche famiglia, a Canavaccio moltissimi, e quindi sono tutti sparsi nell'hinterland, però di fatto i residenti sono solo loro nuovi. Quindi bisogna fare qualcosa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Prego Sindaco.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dopo può fare la replica.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Il Sindaco certo, però credo che la debba fare dopo l'emendamento, credo. Se magari vuol chiedere al Segretario.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Possiamo anche concordarlo. Come preferisce, Sindaco, intervenire prima?

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Però io vado a emendare la mozione, quindi praticamente....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Segretario, cosa consiglia?

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Alla discussione possono partecipare uno per gruppo consiliare nonché il Sindaco o un Assessore, poi la replica del proponente.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

E l'emendamento?

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

L'emendamento alla fine.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Però se c'è l'emendamento, prima si vota l'emendamento e poi faccio la replica dopo?

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Se vuoi presentare l'emendamento, sì.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Ok.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Chiaramente potete proporre qualsiasi cosa, però il tema è che per fare azioni bisogna fare delle scelte. Voi proponete una mozione dove c'è l'impegno di spesa. Non si può fare purtroppo.

Le misure che voi dite che non sono state messe in campo, che non si fa nulla, che non si fa, purtroppo non è così come voi. Qualcuno l'ha detto prima, non mi ricordo se il Consigliere Emanuela Pallicca, l'ha detto Lino Mechelli, l'hanno detto altri, l'ha detto il Capogruppo Pazzaglia, cioè noi abbiamo fatto delle scelte per far sì di venire incontro alle giovani coppie.

L'anno scorso mi ricordo noi avevamo 60 posti per l'asilo per l'infanzia. C'erano 66 domande. Noi abbiamo prontamente aumentato i docenti per accogliere tutte le domande, anche contro il parere dell'ufficio devo dire, perché non è che banale, cioè noi abbiamo tenuto aperto l'asilo di Pieve di Cagna in questi anni spendendo 100.000 euro all'anno per cinque bambini mediamente. Non è che è poca roba. Potevamo scegliere: facciamo il trasporto, li portiamo subito là. Abbiamo tenuto duro fino adesso. Quando abbiamo aperto l'asilo nido a Canavaccio è costato 150.000 euro di spesa corrente.

La polemica in questi giorni nelle città, Pesaro, perché parliamo delle città più ricche, non di quelli più poveri, più poveri inteso come magari i Comuni, Urbino è penso una tra le poche città che dà una risposta al 100% a tutte le famiglie che hanno i bambini, correggetemi se sbaglio, con le tariffe che è stato preso... anche oggi la Valentina Bicchiarelli mi ha fatto l'articolo per dire che è stato detto sulla stampa che da noi, oltre la quota, si paga anche la mensa. Cosa che non è vera. Purtroppo sulla stampa ogni tanto vengono fuori queste cose qui, magari indicate non so da chi. Cosa che non è vera.

Noi abbiamo sollecitato case popolari a Schieti, non per fare le case popolari, ma per acquistare dei lotti che abbiamo concordato due anni fa. Gira, mista, gira di là, di qua, di sopra, di sotto, per fare l'edilizia assistita con il finanziamento della Regione. Stiamo sistemando il Palazzo De Rossi, ci sono tre appartamenti che finiremo a breve, per l'housing sociale. La Caserma di Schieti, ex Caserma dei Carabinieri, l'abbiamo acquisita per fare degli appartamenti sempre per lo stesso scopo. Quelle che mi vengono in mente, perché sembra che noi siamo qui che non incentiviamo.

Un'altra cosa che è stata detta mi pare dal Capogruppo Giovanelli che Fermignano è il secondo o il terzo polo industriale. Io non ho il dato preciso. Forse l'ha detto Carrabs. Noi dobbiamo smettere di dire che a Urbino non c'è l'industria, che non c'è l'artigianato, che non c'è quello che non c'è, perché Urbino ha, da Ponte Armellina che è Comune di Urbino, la maggior parte delle industrie sono a Urbino; Canavaccio, che è una zona industriale molto sviluppata; Schieti che è molto sviluppata; Ca' Guerra che sta diventando... a Ca' Guerra ci sono non solo quelli che stanno costruendo adesso l'industria importante che sta costruendo, ci sono una serie di capannoni artigianali, su tutto il territorio di Urbino c'è.... io non so se è uguale a Fermignano, più o meno di Fermignano. Questa storia di dire che a Urbino non c'è l'industria, non c'è niente, c'è solo la scuola, che è il core business della città, ma a Urbino c'è l'industria di alto rilievo con aziende che lavorano a livello internazionale, perché quando parlavamo prima della IMAB, il fatto che noi gli facciamo fare lo stabilimento a Canavaccio, perché la IMAB non è solo a Fermignano, è anche a Urbino, anche se la sede legale è a Fermignano. La

IMAB è una delle aziende più importanti e insiste metà sul Comune di Urbino. Quindi non è così come la si presenta.

E anche quando si mettono fuori queste notizie, la percezione che si ha fuori è che sembra che a Urbino ci sia il deserto. Invece a Schieti ci sono aziende importanti, a parte quella che voi direte rappresento io, che ci sono aziende che sono cresciute da dieci dipendenti adesso hanno 130 dipendenti, un'azienda. Ci sono aziende importanti nel nostro territorio, ci sono qui a Urbino, ci sono al Sasso, ci sono ai Trasanni, ci sono a Ponte Armellina, ci sono ovunque. Quindi smettiamo di dire che a Urbino c'è solo il settore terziario.

Noi siamo lontani, chiudo con questo, diceva il Capogruppo Pazzaglia. Allora dice "Mettiamo i trasporti pubblici". Qualcuno è venuto qui e ha detto "Ma voi avete dei trasporti pubblici eccezionali. Ma le altre città pensate che ce li hanno come a Urbino?". Provate a chiedere agli altri Sindaci, a Sassocorvaro, a Sant'Angelo in Vado, a Tavoletto, a Lunano, se c'è il trasporto pubblico.

Noi possiamo anche dire di aumentare, ma io vi faccio un esempio solo: noi sono dieci anni che non aumentiamo le tariffe sulla Regione Marche. E' stata una scelta della Regione, ma quest'anno la AMI Trasporti, vi faccio solo questo esempio perché dice "Non aumentiamo le tariffe", va bene. L'assicurazione per l'AMI è passata da 400.000 euro due anni fa, l'anno scorso a 800.000 euro, l'assicurazione per i pullman, quest'anno 1.800.000 euro. Vi faccio solo questo esempio. E non c'erano compagnie che li assicuravano. Costa uguale a prima il trasporto? Non è così.

Quando facciamo i fantastici e diciamo "Le tariffe non devono aumentare", ma voi cosa pensate che il trasporto si fa così? La Regione giustamente non ha aumentato le tariffe, speriamo che ci venga incontro perché sennò le Società chiudono i battenti. Qui abbiamo l'ex Presidente, non è che sto raccontando.... Il Direttore mi ha detto "Siamo riusciti per il rotto della cuffia". Oggi ho parlato con Munari, ha detto "Noi non abbiamo manco fatto l'offerta perché non ci interessa". Quattro volte tanto costa. Le tariffe del trasporto secondo voi, "Portate i bambini gratis" va bene; "Portate - come ha detto qualcuno in campagna elettorale - trasporto gratis per tutti per le scuole superiori", benissimo. Io le proposte le posso fare, però dopo non teniamo gli asili aperti per tutti...

Mi fermo qui perché io la faccio lunga, però le domande che fate e le considerazioni sono molte. Quindi cerchiamo di ragionare. Noi crediamo che se, al di là di quello che dice il Capogruppo Crispini, se a Urbino sono aumentati circa 200 abitanti nel giro di due anni, saranno gli extracomunitari? Può darsi. Però a Urbino, se non veniva ad abitare nessuno, cala 120 persone all'anno. Se sono aumentate di 200, vuol dire che ci sono 400 persone che sono venute a Urbino. Non lo so, sarà un caso.

Mi consola, lo sapete cosa? L'altro giorno c'è stato un incontro a Cagli: il Comune di Cagli e il Comune di Cantiano, hanno fatto questa dichiarazione, che comunque anche loro hanno mantenuto negli ultimi anni il numero, e sono aumentati di qualcosina, non proporzionale come noi. Quindi vuol dire che le aree interne stanno ridiventando appetibili. Cerchiamo di dare i servizi il meglio possibile, però purtroppo i costi sono costi. Per fare queste cose qui, bisogna fare come Sogliano: hanno aperto la discarica, TARI gratis per tutti, c'è chi dice "Siamo contrari a certe attività".

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Per la replica il Capogruppo Scaramucci.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Secondo me il Sindaco ha sbagliato data perché ancora siamo al 26 gennaio e la notte degli Oscar è il 15 marzo, perché è un grandissimo attore. Lo proporrei per gli

Oscar, lo proporrei per gli Oscar, perché ha fatto un racconto meritevole davvero dell'Oscar come miglior attore protagonista.

A parte gli scherzi, io volevo proporre un emendamento, però Segretario, mi può dare un Consiglio? Le chiedo questo: faccio prima la replica o prima l'emendamento? Non ho capito questo passaggio, sono onesto non ho capito.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Lo so però se io propongo l'emendamento, poi si vota e poi c'è un di nuovo una discussione un'altra volta?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Quindi posso fare l'emendamento e poi faccio la replica?

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Perfetto. Allora si propone l'emendamento. Si propone di emendare la mozione come segue: rimane tutto uguale solamente con il punto n. 1, togliendo tutti gli altri punti. Grazie.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Esatto.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Certo, l'ho già firmato.

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Penso che il testo ce l'abbiate tutti della mozione. Quindi la proposta di emendamento: la premessa, rimane tutto uguale fino a "Il Consiglio Comunale impegna il Sindaco e la Giunta", dove rimane solo ed esclusivamente il primo punto che dice "a prevedere, nell'ambito della programmazione economico finanziaria del Comune, l'istituzione di una misura di incentivazione alla residenzialità rivolta a famiglie e nuclei familiari che trasferiscono e mantengono la residenza nel Comune". I punti n. 2, n. 3, n. 4 e n. 5 verrebbero tolti, quindi rimarrebbe solo quel punto che vi ho letto della mozione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Quindi bisogna votare l'emendamento?

Seg. Gen. Dott. MICHELE CANCELLIERI

Il Regolamento non dice niente. Se volete vi leggo anche il Regolamento. Per quanto riguarda la discussione delle mozioni dice "Per ogni mozione possono essere

presentati emendamenti, che vanno illustrati e discussi separatamente con la metà dei voti di cui all'articolo 58", quindi non dice che vanno rappresentati né prima, né dopo, né alla fine, né nel mezzo. Però sull'emendamento adesso si può intervenire. Sull'emendamento adesso si può intervenire.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Su questa questione del Regolamento comunale relativamente agli emendamenti dovremmo metterci mano perché specifica mai qual è il percorso trasparente per gestire gli emendamenti, quindi dovremo metterci mano. Si apre la discussione. Chi vuole intervenire? Io vedo solo il Sindaco, prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Il discorso di un sostegno economico finanziario non lo possiamo approvare, cioè di fare misure...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

No, c'è scritto economico finanziario.

Intervento fuori microfono non udibile.

.....

Economico finanziario vuol dire quello.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Ma io ritengo che noi non la possiamo approvare per questo motivo, perché questa mozione va nella direzione dove sembra che noi non facciamo nessuna promozione.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per favore, per favore. Abbiamo tanto altro da dibattere. Adesso la replica.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Però Presidente devo riscontrare che quello che ha detto il Sindaco 12 secondi prima che noi iniziassimo questa mozione di fatto è stato già praticamente smentito perché, Sindaco, questa è una proposta che va proprio nell'ottica di collaborare e di cercare di vedere delle misure insieme. Nessuno ha detto che qui c'è scritto che non si fa niente, cioè non c'è scritto questo. C'è scritto solo di prevedere l'istituzione di una misura di incentivazione, di valutare.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Ma la Commissione non la convochiamo noi perché siamo in minoranza, quindi la Commissione la convocano i suoi Presidenti di Commissione che non convocano quasi mai. Quindi non venite a dirci queste cose a noi, primo.

Secondo. A questo punto vorrei prendermi un po' di tempo per commentare quello che i colleghi della maggioranza hanno detto rispetto a questa mozione perché sinceramente, se aveste ragionato nel merito, avreste anche dato delle motivazioni coerenti. Invece è stata semplicemente una motivazione di carattere politico, si è visto.

Primo. La collega Palliccia dice "Non mi piacciono le misure di incentivazione". Allora io così, giusto per vedere, tanto questo sono buoni tutti, "Misure statali e bonus approvati dal Governo Meloni, Fratelli d'Italia, negli ultimi provvedimenti di politica economica: bonus per nuovi nati 1.000 euro; bonus asili nido contributo per la rette degli asili nido; bonus mamme lavoratrici; bonus libri scolastici; voucher per scuole paritarie; Carta dedicata a te". Quindi io comprendo che a livello locale per forza lei e voi dobbiate essere contrari a proposte che provengono dal centrosinistra, ma a livello nazionale Fratelli d'Italia fa i bonus, quindi fa le misure di incentivazione.

Il collega Mechelli: azioni ci sono nei servizi sociali? Io non ho capito neanche bene tutto quello che è stato detto nell'intervento del collega però, proprio perché lei ha suggerito che non era applicabile, abbiamo provato a fare un emendamento. Come ha visto, collega, il problema non è l'applicabilità o meno di una misura o di una proposta. Il problema è che la Giunta e il Sindaco non la vogliono approvare. Questi sono i discorsi.

Il Sindaco dice "La mozione con impegno di spesa non si può fare". Perfetto. Abbiamo modificato comunque la mozione così come suggerito da lui, ma comunque non si può votare. Il perché però non è stato spiegato. Qui è stato solamente detto "Non lo possiamo fare".

Poi io non ho capito niente il discorso dei numeri, perché lei ha detto prima che sono aumentato 200 abitanti, poi sono aumentati 400 cittadini in più, poi 120, poi.... Io non ho capito niente. Se può con precisione dirci perché, così è facile la discussione, perché così c'è la confusione e quindi neanche il cittadino riesce a capire: a Urbino sono aumentati o no i cittadini? Di quanto? Di quanti numeri precisamente? Da che anno a che anno con precisione? Non sempre con questa modalità confusionaria, perché qui lei si sente risentito, perché lei prima ha detto "Voi mi dite che io non sono buono a far niente, quindi io reagisco e mi arrabbio". Io non ho detto che non buono a far niente. Abbiamo detto: proponiamo di chiedere a voi, quindi non noi, di valutare l'istituzione di una misura di incentivo, quindi di valutare con le modalità che decidete voi. Giustamente la Giunta decide, è l'Esecutivo; noi siamo il Consiglio Comunale, dobbiamo solo controllare e proporre.

Quindi la modalità con la quale avete gestito questa mozione secondo me è proprio indicativa di quello che è il rispetto nei confronti dell'opposizione, cioè fondamentalmente il discorso di dire "facciamo tutti insieme, collaboriamo", e quindi tutto tutti insieme per andare non si sa dove, è solamente finzione. Per questo che le dicevo che potrebbero darle un Oscar, perché è solamente per far vedere che c'è l'interesse ad ascoltare, ma in realtà non c'è, perché anche proposte di buon senso che riguardano proprio l'abitare, cioè quello di cui si dovrà parlare anche nel piano urbanistico generale: perché venire ad abitare ad Urbino? E' chiaro che non bastano 20.000 euro per una giovane coppia che viene a vivere, ma è una misura di incentivo, cioè si incentiva, cioè si cerca di far sì che le persone magari possano vedere la città come più attrattiva. Dici "Cavolo, lo sai che magari ad Urbino danno anche un incentivo se vado a vivere lì. Perché magari non andarci?". Poi è chiaro che bisogna prendere un

mutuo di 200.000 euro per comprare una casa ad Urbino, mica sono ingenuo, lo so benissimo. Però se voi dite che queste proposte non si possono fare per delle motivazioni che avete chiare, allora possiamo anche accettarle. Ma quelle che avete spiegato sono assolutamente.....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Capogruppo Mechelli, prego.

Cons. LINO MECHELLI

Federico Scaramucci, così mi capisce senza meno, è un documento solo da bocciare. Così come è concepito non c'è da discutere. E' da bocciare perché è una perdita di tempo, perché è tutto arzigogolato, prevede decine di cose che sono non è possibile trattarle in una mozione. Eventualmente fa una proposta lei che è nelle facoltà dei Consiglieri comunali, fa una proposta con le richieste, quelle che sono possibili, acquisisce i pareri dagli uffici e tutto quanto, e quella è una cosa che si può discutere.

Con questa mozione si sta perdendo il tempo prezioso per poter parlare delle interrogazioni. Io glielo dico con molta franchezza: questo documento è arzigogolato. Non è nemmeno da ricevere, non si discute.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. LINO MECHELLI

Ma sì, ma sì. Perdiamo del tempo prezioso. Maurizio Gambini ha detto che vuole aprirsi, la Commissione e tutto, ma se si deve questionare su queste cose, è una perdita di tempo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Prego Emanuela Palliccia.

Cons. EMANUELA PALLICCIA

Noi non possiamo come centrodestra votare questa mozione, ma proprio non per motivi politici, proprio perché non condivido indipendente indipendentemente da una pseudo ideologia che pensa il Consigliere Scaramucci che io abbia, proprio perché 20.000 euro a famiglia sinceramente, a parte bisogna trovare la copertura nelle casse del Comune di Urbino, ma poi non risolve il problema. Io sono per i servizi in maniera seria, presentati dal territorio, sviluppati, analizzati effettivamente quali sono i servizi che servono in un territorio per attirare e mantenere le persone che vi abitano.

Quindi noi come centrodestra non siamo assolutamente favorevoli a questa mozione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. A questo punto votiamo l'emendamento. Capogruppo Maria Francesca Crespini.

Cons. MARIA FRANCESCA CESPINI

Il Sindaco dopo non può più intervenire. Volevo soltanto precisare degli abitanti, una precisazione sugli abitanti. Ha sparato i numeri grossi, 400, non si è capito che conto che ha fatto, 120 li perdiamo, 400 in più.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

No, ma è una roba che.... Se si va all'anagrafe, uno ha preso il 1° gennaio 2025, 13.873 abitanti; 12 gennaio 2026 siamo 14.003, quindi sono 31 unità. Se va a vedere poi sono veramente... in più io ne approfitto per dire di andare a controllare perché ci sono 20 nuclei che risiedono tutti in un palazzo, ma è un palazzino, è una casa, perché secondo me non so come facciano a stare veramente, tipo in Via Nazionale di Bocca Trabaria alle Conce, c'è una quantità di residenti che hanno preso la residenza che mette paura, come in Via Maria Pomonte a Canavaccio, che ce ne è un'altra marea che non so come sono gli alloggi. Io chiedo veramente di verificare perché se si fa mandare l'Excel che mi hanno mandato a me, è una roba incredibile.

Quindi volevo soltanto dire che però, Sindaco, lei ogni volta che noi proponiamo qualcosa, lei dice sempre o che l'avete già fatta, o che siete in procinto di farla, o che quella era un'idea sua che noi abbiamo fatto un articolo perché qualcuno ci ha detto che voi stavate facendo questo. Allora capisce che poi questo senso di frustrazione che uno ha lo allontana poi dalla collaborazione, è questo, perché anche con tutte le buone intenzioni, i propositivi così, lei è sempre una mannaia: questo non si può votare. Inizia sempre così.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

No, ma lei aveva già dato il divieto subito appena fatto l'emendamento. Quindi veramente io invito a dire al Capogruppo Mechelli se fa una proposta a lui per emendare questa. Ha detto che quella è impresentabile. Che possiamo fare?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Io sono costretto ad intervenire perché, o facciamo finta di non capirci, perché poi quando le persone... Scusate, il ragionamento che ho fatto io, perché tornate a dire... Io non so, perché se noi proponiamo alle giovani famiglie, quelle persone che lei ha citato e che io non cito, sono quelli che sarebbero destinatari di eventuali provvedimenti. Ma è semplice. Io ho detto che negli ultimi due anni il Comune di Urbino è passato da 13.830 abitanti, alla data attuale non è quello che dice lei, perché a me risulta 14.040, l'anno scorso erano 14.003...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

No nl. Allora la sua è la verità e la mia no. Il principio di massima se sono 180, o 150, o 220, cosa succede? Che purtroppo a Urbino, perché dico che sono aumentati 400 abitanti? Perché se sono morti purtroppo 200 abitanti di media, 190 ho calcolato, ne nascono 70, sono 120 in meno ogni anno. Quello che è successo negli ultimi dieci anni, cioè non va via nessuno, non arriva nessuno, calano necessariamente 110-120 abitanti all'anno per effetto della mortalità e della natalità. Quindi è chiaro che se io sommo 120 abitanti per due anni fa 240; se siamo aumentati di 200, diventano 440. Quindi gli abitanti sono...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Scusate, ma solo io lo capisco? Se a Urbino non fosse avvenuto ad abitare più nessuno....

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Scusate, ma stiamo scherzando? E' chiaro che tra la natalità e la mortalità, tra la natalità e la mortalità c'è una differenza, quella differenza si somma.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per favore lasciate parlare, non parlate tra di voi.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Scusate, sto intervenendo io. Questa cosa non la si vuole capire. Come prima con il discorso dello stipendio per gli amministratori: si continua dopo due anni che è successo a raccontare sempre la stessa storia, sperando che...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Scusate però, Massimo abbi pazienza, perché è inutile, se no non parliamo per niente, andiamo a casa, perché anche stasera le interrogazioni non le facciamo. Io sto qui fino a domattina, però adesso finiamola. Non è che sembra che io sto qui a raccontare le stupidaggini. Se sono aumentati 200 abitanti, vuol dire che a Urbino sono venuti ad abitare 400 persone in più, sennò eravamo calati da 13.830 eravamo diventati 13.620, perché da questo numero fino a 14.040 vuol dire che è aumentato 400 abitanti malcontati.

E' inutile che ci girate intorno. Vuol dire che qualcuno è venuto. Sono gli extracomunitari? Può darsi, ma saranno anche andati via qualcuno degli extracomunitari, perché sappiamo che tanto c'è una fluidità. Però la somma tra gli arrivati e andati via negli ultimi due anni siamo aumentati di 400 persone, sennò continuavamo a calare come siamo calati negli ultimi dieci anni.

Dopo mica ho detto che il merito è il nostro. Vi ho detto anche che questo è successo anche nel Comune di Cagli, quello che non è successo per esempio a Pesaro: Pesaro continua a perdere abitanti; Pesaro negli ultimi cinque anni, da quando c'è stata la fusione con il Comune di Monteciccardo, sono 2.800 abitanti, Pesaro si è mangiato tutti gli abitanti di Monteciccardo. Se andate a vedere i numeri, sono gli stessi abitanti che erano prima della fusione. Quindi non è che calano i Comuni dell'entroterra.

Quindi questo è un dato molto importante perché vuol dire che la gente sta ricominciando a venire ad abitare nell'entroterra, per la sicurezza, per la pandemia che ha dato questo impulso, non lo so qual è, comunque qualcosa c'è.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Confermo, il calcolo è giusto, perché il calcolo è molto semplice: tra mortalità e nascite, la differenza se cresce è il doppio. Andiamo avanti davanti.

A questo punto direi di votare. Votiamo l'emendamento.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito della votazione: 7 voti favorevoli, 15 voti contrari. L'emendamento è respinto.

Adesso andiamo a votare la mozione. Votare.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: 7 voti favorevoli, 15 voti contrari. Anche la mozione è respinta.

A questo punto abbiamo la seconda mozione, sempre presentata dal Capogruppo Scaramucci relativamente alla "Tariffa parcheggi". Segretario vuoi dire qualcosa che è già stata votata? Il Sindaco dice "E' già stata approvata", cioè la tariffa dei parcheggi è stata approvata in Giunta? La vuole discutere il Capogruppo immagino, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie Presidente. No, io non la discuto e qui sinceramente, mi dispiace, la responsabilità è del Presidente, perché questa mozione purtroppo non si può discutere dopo che è stato votato il bilancio, bisognava discuterla prima. E siccome siamo arrivati a discutere questa cosa adesso, anche a causa della gestione e l'organizzazione di questo Consiglio Comunale, la responsabilità è la sua. Io la ritiro.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Guardi che nel bilancio questo tema qui è stato ampiamente discusso, cioè è stato un argomento sviscerato in tutti i suoi particolari, con gli interventi di tutti i Consiglieri, sia della maggioranza che della minoranza. Quindi viene ritirata.

Riprendiamo un attimo un'atmosfera collaborativa. C'è adesso l'ordine del giorno. Sono due, perché c'è stata un'integrazione. Il primo riguarda la tariffa oraria minima per ditte appalti Comune di Urbino". Il relatore è sempre il Capogruppo Scaramucci, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Prima di discuterla volevo chiedere al collega Mechelli se questo ordine del giorno è scritto bene?

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Dai Capogruppo, lo illustri.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sì sì, è vero, l'ha interpellato, è vero, è vero. Prego.

Cons. LINO MECHELLI

La sparo grossa: io non mi presto a fare il servo, però devo dire non l'ho voluta trattare male quella pratica, che era una perdita di tempo. Ma scusi Capogruppo,

presenta una mozione con sei punti, ne cancella cinque e dobbiamo approvarne uno solo. Ma ragioniamo sulla sostanza o la fuffa? Questo le posso dire. Mi dispiace, non è nel mio carattere però, ripeto, questa sera si doveva andare a discutere giustamente, e le ho sempre sostenute, le interrogazioni. Abbiamo perduto tempo su dei documenti che non erano nelle condizioni di trattare. Io non tratto il documento che ha presentato lei. Lo spieghi, poi decido se approvarlo o meno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Capogruppo Scaramucci, lo vuole illustrare? Prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Sì sì, vabbè. Questo ordine del giorno riguarda la tariffa oraria minima per le ditte che lavorano con gli appalti con il Comune di Urbino. Sostanzialmente è una proposta che non c'entra con la norma praticamente, perché se ne parlato di questo in un passaggio anche in Commissione, praticamente sostanzialmente non è che riguarda norme del Comune di Urbino, ma riguarda la previsione che quando il Comune di Urbino indice degli appalti o degli affidamenti di servizi, ovviamente sempre nei limiti del rispetto della legge che sono previste, degli importi e quantitativi, può prevedere sostanzialmente che la tariffa oraria minima del personale dipendente delle ditte che lavorano in questi lavori pubblici o altri servizi sia fissata ad un minimo di 9 euro lordi l'ora, ed è un requisito che può essere previsto praticamente nei contratti di appalto di concessione o di affidamento dei servizi.

Questa è una misura che noi avevamo proposto anche in campagna elettorale nel nostro programma e l'abbiamo voluta riportare perché appunto pensiamo che si possano adeguare i capitolati, i bandi, i contratti, proprio coerentemente con questa misura.

Diciamo che non ci sono degli oneri a carico del bilancio comunale perché comunque sono rapporti che riguardano le ditte con i propri dipendenti e con il proprio personale, e quindi non c'è in questo ordine del giorno come appunto si dice sempre per sminuire le proposte che facciamo “non potete fare proposte con impegno di spesa”. Non c'è nessun impegno di spesa.

E' un ordine del giorno tra l'altro che esprime un orientamento favorevole, quindi non obbliga il Comune a fare esattamente come c'è scritto qui, ma si esprime un orientamento favorevole, poi il Comune fa le sue valutazioni. Quindi riteniamo che sia una norma di dignità e anche un segnale, un messaggio che comunque il Comune dà nei confronti delle ditte che lavorano con la Pubblica Amministrazione, cioè dicendo sostanzialmente che se ci sono ditte che lavorano con delle tariffe di 3-4 euro, eccetera, non sono ditte che possono poi avere dei rapporti con la Pubblica Amministrazione di Urbino. Quindi riteniamo che in qualche modo sia una soglia minima importante per poter contrastare anche spesso degli standard bassi di qualità nel mondo del lavoro. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Vedo l'intervento del Sindaco. Non c'è nessuno,. Anzi il Capogruppo Giovanelli, prego.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

In Italia ci sono circa sei milioni di poveri assoluti, ma quello che preoccupa, senza doversi rassegnare all'idea che questo dato è stabile purtroppo, sei milioni di poveri assoluti è un po' di anni che è lì, quello che fa più paura, oltre a questo dato impressionante, è la zona grigia, che è rappresentata dal lavoro intermittente e dal

lavoro povero, cioè lavoro qualche mese e poi rimango a piedi; lavoro povero che è diventato quasi la norma. Del resto basta fare un giro ascoltando in queste nostre aziende che lodiamo sempre per il loro impegno imprenditoriale, poi vedi che gli straordinari non si pagano, vedi che tutta una serie di condizioni contrattuali che bisognerebbe rispettare non si rispettano, e molto spesso i lavoratori si arrendono nel senso che fanno quello alla fine per campare. Ma questo è un dato: il lavoro povero è la piaga del mondo del lavoro di oggi e quindi riuscire a determinare un salario minimo relativo agli appalti che la Pubblica Amministrazione dà, significa in qualche modo provare a muoversi in controtendenza rispetto a quello che è la giungla delle retribuzioni, con i subappalti liberi e così via.

Quindi io credo che questo non sia un ordine del giorno qualsiasi, ma sia un ordine del giorno nel quale si sta da una parte o dall'altra: o si sta dalla parte dei lavoratori e del salario dignitoso, o non ci sta. E qui la differenza è chiara.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Io sono un po' sorpreso devo dire, perché proporre questa cosa nel Consiglio Comunale non credo che sia accettabile perché secondo me non si può fare, ma io una considerazione a livello politico la vorrei fare. Forse mi sbaglio, non lo so, ma voi quando non governate siete bravi da matti. Siccome non governate a livello nazionale, a livello regionale, né a livello comunale, allora proponete quello che questa condizione l'ha creata proprio... La formazione delle cooperative, che avete creato quando governava, non è che avete governato poco, settant'anni a Urbino, non so quanto a Roma, lei era Parlamentare. I sindacati, soprattutto che sono dalla parte del centrosinistra, perché tanto anche i sindacati hanno un'appartenenza, hanno firmato i contratti a 5 euro. E poi veniamo a fare delle considerazioni.... Noi abbiamo fatto gli appalti, ci sono gli appalti in corso, cioè non è che è senza carico per l'Amministrazione. Purtroppo noi facciamo gli appalti con le condizioni che ci sono, non è che possiamo fare diversamente.

C'è un'altra cosa: noi siamo capofila dell'Ambito sociale: bisognerebbe coinvolgere tutti i Comuni, perché non è che noi facciamo l'appalto per i servizi sociali e lo facciamo per noi. Lo facciamo per tutti i Comuni. Bisogna capire se siamo tutti d'accordo. Quindi per questo motivo.... Adesso io ho fatto delle considerazioni politiche, però capisco che questo argomento si creda che fa presa politicamente. Io credo proprio di no perché quando uno fa una proposta, deve essere credibile. Siccome non si è credibili per i motivi che ho detto, sommariamente molto disordinatamente e senza competenza, per carità, magari mi sbaglio, però in linea di massima so questo.

Chi è che non applica i contratti? L'altra sera parlavamo proprio di questi argomenti nelle aziende private. Io ho diverse Società, ma ci sono dei contratti che tu non puoi non rispettare. Ci sono dei contratti che prevedono la quattordicesima, tutto quello che... Su tutte le Società io pago la quattordicesima. Vedo che i dipendenti, non è che io gli posso dare 5 euro all'ora o 6 euro all'ora. Se è in regola, come tutti sono in regola, a dir la verità una volta è venuto l'INPS e ha detto "Ah, avete tutti i dipendenti in regola?", "Ma perché si può fare anche senza in regola?". Si sorprendevo perché erano in regola. Evidentemente ci sono delle zone d'ombra, non è che voglio negarlo, ci mancherebbe, però credo che venire a ragionare su questa proposta non mi pare che sia accettabile.

Poi mi sorprende anche che poi certi componenti del centrosinistra rispetto a queste tematiche sono andati via, cioè su una proposta fatta da voi, abbandonare l'aula non mi pare che sia proprio giusto.

Quindi io dico questo, poi i Consiglieri faranno le considerazioni che vogliono. Io ho dato una scorsa però noi questa proposta, il proponente Scaramucci dirà che noi tanto non accettiamo nulla, però le considerazioni che ho fatto non son da poco. In questo momento questa non può essere approvata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Se non c'è nessun altro intervento, c'è la replica del proponente, prego. Ah no, il Capogruppo Mechelli, prego.

Cons. LINO MECHELLI

Un piccolo contributo, perché è chiaro che si parla di questioni delicate. Il Capogruppo Giovannelli parla o di là o di qua, e comunque ha fatto riferimento a una massa di poveri che ci sono in Italia e forse nel mondo anche peggio. E quindi esprimo anche una sensibilità, però sono sempre documenti, come ha spiegato il Sindaco, che sono difficilmente votabili in Consiglio Comunale, ho dei dubbi. Per esempio io ho qualcosa da farmi riconoscere perché abbiamo fatto gli incontri qui in Commissione paritetica, Sirotti per favore se mi ascolta, la chiamo in causa: era Presidente della Commissione Sistema Universitario Amministrazione Comunale e c'era presente ERDIS quindi. Mi sono assolutamente raccomandato di rispettare i contratti e addirittura di rispettarli per 365 giorni all'anno perché c'erano delle situazioni, delle norme sistema del risparmio che quando determinate attività cessavano, il dipendente non veniva pagato. Per ben due volte ho avuto l'occasione di poterlo rammentare, credo che siano andati in porto e oggi sono pagati regolarmente, compresa la quattordicesima, eccetera.

L'Amministrazione comunale, che mi sono informato, applica i contratti che addirittura, siccome lo fa per tre anni rinnovabili, eccetera, quindi si parla di milioni, specie quello dell'ambito sociale, comunque applica le tariffe che sono contrattuali, perché bisogna anche dal punto di vista di chi queste risorse attribuisce al Comune, sennò ci può essere anche la richiesta di un danno erariale. Quindi io ci andrei come raccomandazione, come spirito di sensibilizzazione, va bene, però firmare gli impegni e votare gli impegni mi pare che sia una forzatura. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. E quindi adesso la replica.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Io direi che c'è poco da replicare. C'è fondamentalmente una proposta di buon senso che va nell'ottica anche di salvaguardare il personale delle ditte. Avete dato, chi più chi meno, tutta una serie di risposte vaghe, cercando di non affrontare quello che è il punto della cosa, perché quando si dice che il Comune può, se vuole, impegnarsi a fare dei bandi, dei capitolati che prevedano questa cosa, significa che si può fare, non è che non si può fare, però continuate... cioè già è la seconda o terza volta, e molte altre volte, che sento dire "Questa proposta non si può fare, non va bene, non è stata scritta bene, non può essere scritta così". Ditecelo voi, fateci un template su come bisogna scrivere le mozioni e gli ordini del giorno, spiegateci quello che noi possiamo proporre e così voi... cioè fondamentalmente fate tutto voi. A questo punto noi praticamente possiamo anche uscire se alla fine dobbiamo sostanzialmente fare tutte le cose come dite voi.

Io non credo che sia questo il ruolo del Consiglio Comunale, cioè il ruolo del Consiglio Comunale è quello di stimolare una discussione sicuramente, ma non solo, perché non è che siamo solamente qua per discutere di fuffa, ma anche di sensibilizzare su determinati argomenti che sono anche da Consiglio Comunale, come anche questo perché, se permettete, quando il Comune fa gli appalti per sistemare le strade, piuttosto che un edificio, piuttosto che erogare un servizio di carattere sociale o altro, può dare un orientamento assolutamente anche perché, ripeto, non prendete esempi solo di un determinato orientamento politico. E' stata fatta questa cosa da svariati numeri di Comuni in tutta Italia e di tutti i colori politici, quindi vuol dire che si può fare, quindi non mi dite che non si può fare, perché se continuate a dirmi che si può fare, io continuo ad arrabbiarmi di nuovo, poi alla fine non succede niente perché finito poi il Consiglio Comunale finisco di arrabbiarmi, però non andiamo né avanti, né indietro sostanzialmente.

Io comprendo il fatto che si debba per forza bocciare delle proposte che fa l'opposizione, però motivatele bene, perché sinceramente la motivazione che state dando stasera in queste prime due o tre proposte è veramente molto debole.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votiamo.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: 6 voti favorevoli e 14 voti contrari. E' respinto l'ordine del giorno.

Ne abbiamo un altro integrativo. L'ordine del giorno presentato riguarda la sala civica di Ca' Mazzasette. Lo espone sempre il Capogruppo Scaramucci, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Anche questo ordine del giorno non impegna economicamente il Comune di Urbino, quindi non pensate che sia un impegno di carattere programmatico, economico, finanziario, eccetera, eccetera. E' un orientamento favorevole, per ripercorrere la tipologia degli ordini del giorno.

Questo ordine del giorno ci permette di discutere di un argomento importante perché riguarda la frazione, il quartiere, la zona di Ca' Mazzasette e, siccome si è discusso spesso, anche durante l'ultimo bilancio, naturalmente di garantire degli spazi civici per le comunità locali, anche in questa zona naturalmente è emersa l'esigenza di realizzare uno spazio civico che possa essere destinato ad attività sociali, culturali, eccetera, eccetera.

C'è un immobile che è denominato Ca' Chiappino, per chi vive in quelle zone sicuramente non sto dicendo qualcosa di sconosciuto, però comunque è un immobile che tra l'altro è sito davanti alla scuola ed è in uno stato di forte degrado, e quindi sicuramente sarebbe importante anche pensare a un suo recupero e a una ristrutturazione. Questo immobile potrebbe anche essere utile non solo come spazio civico, ma anche come spazio di ricovero per le Associazioni locali, anche per la stessa scuola, quindi potrebbe essere importante.

Inoltre il recupero di edifici esistenti è naturalmente anche coerente con tutto quello che si dice nella legge urbanistica regionale, cioè quella del cercare naturalmente di limitare il consumo di suolo e di recuperare e riqualificare il patrimonio edilizio esistente, così come giustamente diceva anche l'Architetto Bartoli che adesso è andato via. Quindi pensiamo che questa ristrutturazione potrebbe consentire di valorizzare un

edificio che oggi non si utilizza e naturalmente di poter andare incontro alle esigenze della comunità.

Quindi con questo ordine del giorno noi chiediamo al Consiglio Comunale di esprimere un orientamento per avviare una valutazione tecnica per l'immobile di Ca' Chiappino; verificare se c'è una fattibilità sulla ristrutturazione di questo spazio da dedicare a sala civica a Ca' Mazzasette; valutare anche delle destinazioni d'uso accessorie, cioè per esempio il discorso della scuola, oppure il magazzino per le Associazioni che fanno attività di volontariato, ed eventualmente anche esplorare delle opportunità di finanziamento. Noi abbiamo già parlato più volte anche del discorso dell'ufficio di programmazione europea, quindi questo ovviamente potrebbe essere anche oggetto di questo lavoro.

Tutto qua. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Apriamo la discussione. Qualche altro Consigliere prima del Sindaco. Prego Capogruppo Giovanelli.

Cons. ORIANO GIOVANELLI

Per rafforzare questa proposta, del resto noi stessi avevamo sollecitato a ricercare soluzioni alternative rispetto a quella individuata nella variante urbanistica che ci è stata sottoposta nel Consiglio scorso, anche rispetto a quella soluzione. Gli approfondimenti che sono stati fatti ci convincono sempre di più sull'inopportunità di andare a violare un'area particolarmente bella e particolarmente delicata. Tra l'altro non so se è rispettato in quella variante il vincolo della distanza dal fiume, 150 metri. Non è citato nella relazione di variante, mentre invece tutti gli altri vincoli sono citati.

Come ho già detto l'altra volta, insisteremo anche con la Sovrintendenza perché ci sia un rispetto dei vincoli già esistenti sull'edificio e sul terreno che lo circonda.

Detto questo, noi siamo favorevoli a fare la sala civica a Ca' Mazzasette. Siamo favorevoli ricordando anche che ne esiste una molto importante dal punto di vista storico, che è la Sala del Minatore poco lontano, ma siamo favorevoli che venga fatta a Ca' Mazzasette una sala civica, e quindi l'invito è evitare di andarci a scontrare su una soluzione per noi sbagliata rispetto a un'esigenza che è condivisa da tutti, e quindi appoggiamo particolarmente la proposta che viene stasera formulata, di verificare se nell'immobile che viene citato nell'ordine del giorno si possono risolvere le questioni che stanno a cuore al quartiere senza andare a deturpare l'area circostante la chiesa.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Io ho ascoltato le parole del proponente, del Capogruppo Scaramucci, dice "senza oneri per l'Amministrazione". Non mi pare proprio che è così. Il problema è uno: quel luogo è il luogo di aggregazione, perché c'è il campetto. Prima di fare questa scelta, che comunque la Sovrintendenza, i vincoli, sono stati visti tutti, l'alternativa era il lotto edificabile, che fra l'altro ci è stato proposto, perché lì di fronte alla chiesa, proprio di fronte, non di fianco più in giù, di fronte, c'è un lotto edificabile, ci sono due lotti edificabili che ci è stato proposto l'acquisto. Chi ha fatto il Piano Regolatore, come ha messo quel lotto edificabile lì davanti alla chiesa, attaccato alla chiesa, se questi vincoli che voi richiamate... Non l'ha fatto Gambini. Non mi ricordo se

c'ero io. Quando è stato proposto il Piano Regolatore era il 1994, manco tu c'eri.. questa sei innocente.

Io capisco che ci sia una considerazione politica da fare su questo sito, perché chiaramente qualcuno sperava che noi a Ca' Mazzasette la sala civica non riuscissimo a farla e, tornando al discorso di Ca' Chiappino, è un immobile che per ristrutturarlo io calcolo circa due milioni di euro. Non è che costa proprio uguale che a fare la sala civica lì. Atro che senza oneri per il bilancio comunale, considerando che quel luogo non è strategico perché la Casa di Ca' Chiappino è al centro del paese, non c'è lo spazio intorno adeguato per fare gli eventi, perché voi sapete bene che il Comune di Urbino ha comprato quello spazio che prima del 2014 veniva preso in affitto da un proprietario, qualcuno magari si ricorda meglio, e che noi invece abbiamo comprato come primo atto per costruire proprio la sala civica. Parliamo di dieci anni fa, otto, nove, non mi ricordo. Poi è venuta fuori la discussione perché forse ci sono i vincoli. Invece noi abbiamo appurato, non io, i tecnici, che non ci sono vincoli, sennò non l'avremmo fatto. E' passato in Consiglio Comunale due volte, abbiamo fatto la variante. Adesso ricominciamo da capo e diciamo "allora non va bene lì", perché probabilmente i cittadini di Ca' Mazzasette, che lo vogliono fortemente lì in quel luogo, proprio perché è centrale rispetto alle attività che il quartiere vuole fare, e allora io, per quello che mi riguarda, non ci penso neanche di cambiare idea. Può parlare il Papa, l'Arcivescovo, chicchessia. Per quello che mi riguarda noi andiamo avanti lì. Abbiamo chiesto all'Architetto di curarci anche la parte estetica, visto che ci siamo, e ha fatto una considerazione che non vi dico per correttezza perché ve la dirà lui, di ordine, un discorso che non esiste proprio lontanamente, le contrarietà che si sono. Quindi solo per sintetizzarla ma non voglio coinvolgerlo in considerazioni che lo farà lui se lo vuole fare.

Quindi noi andiamo avanti. La variante è pronta. Abbiamo messo le risorse economiche per fare Ca' Mazzasette, Pieve di Cagna, Trasanni e Canavaccio, e questo è l'ordine di scuderia: si va avanti su tutte e quattro le situazioni e si dà un luogo a questi quartieri, perché sennò ricominciamo, dopo 6-7 anni di discussione ricominciamo a dire con l'ordine del giorno che adesso cambiamo idea e andiamo da un'altra parte. Vi rendete conto cosa vuol dire ristrutturare la struttura di Ca' Chiappino? Cioè i due milioni di euro messi a bilancio per tutti e quattro le strutture, ci vogliono tutti lì se bastano. Ve lo garantisco io. A parte che non è la nostra, e io spero comunque di acquisirla nella permuta che dobbiamo fare, perché nella permuta che dobbiamo fare c'era anche quella, ma non a questo utilizzo, perché la sala civica, con il dovuto rispetto per tutta l'area, va costruita lì perché lì c'è un luogo di aggregazione centrale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. Ora la replica, pregò Capogruppo.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Dispiace un po' questa replica del Sindaco così risentita, anche perché comunque è una proposta assolutamente di buon senso secondo noi. Io non so come possa valutare i costi di ristrutturazione senza averli fatti, quindi cos a occhio, però va bene, tanto ormai siamo abituati naturalmente alle valutazioni così a occhio.

Anch'io ritengo che nelle varie comunità, nelle varie frazioni, nei vari quartieri, sia importante trovare dei luoghi di aggregazione. Sono passati anche 12 anni da quando voi governate, quindi sicuramente è anche il tempo di farle. Quindi ribalto la cosa: in realtà sono 12 anni che aspettiamo che si facciano. Quindi mi sembra assolutamente corretto quello che lei dice quando si debbano trovare questi spazi.

Sull'ordine del giorno è andato secondo me un po' fuori tema, perché il tema era solo Ca' Chiappino, cioè il tema era solo che Ca' Chiappino, non c'erano altre questioni dei lotti edificabili o altro, eccetera. Dopo naturalmente ha voluto giustificare, scelta che magari lei o voi avete già fatto, però noi nei confronti delle comunità locali diciamo che è giusto che ci siano questi spazi e che però sicuramente si potevano, come è stato anche tra l'altro segnalato dalla collega Crespini in altre occasioni, dal collega Giovanelli, ma anche dagli stessi cittadini del luogo e anche da altre persone che sono uscite anche pubblicamente, che ci possano essere delle soluzioni migliori. Quindi non si dice di non fare, come magari voi ci accusate, ma si dice di fare bene, che è un po' diverso, perché poi quando si è fatto, non si può tornare indietro.

Quindi sicuramente questa poteva essere una soluzione secondo noi adeguata davanti alla scuola, valida anche per le Associazioni del territorio. Poi se non lo volete fare e volete andare avanti, andate pure avanti. Cosa vi devo dire? Però noi sicuramente pensiamo che si potevano trovare delle soluzioni diverse e anche più sostenibili e più adeguate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Votiamo l'ordine del giorno.

Si procede alla votazione

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Esito: 6 voti favorevoli, 13 voti contrari. L'ordine del giorno è respinto.

**Punto n. 8 all'Ordine del Giorno: INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE.
(proposta n. 3)**

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Adesso procediamo con le interrogazioni. La prima interrogazione, che la illustrerà il Capogruppo Scaramucci, riguarda la “Situazione di inaccessibilità del cimitero comunale di Urbino e mancata attuazione di interventi in linea con il PEBA”. Prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Con questa interrogazione noi solleviamo un argomento molto importante riguarda anche un punto su cui ci eravamo spesi e avevamo fatto diverse proposte anche durante la campagna elettorale, quindi nel programma avevamo inserito proprio questo e siamo sicuri che ci sia la sensibilità anche della maggioranza.

Sostanzialmente il cimitero ha diversi spazi che appunto non sono accessibili per chi ha difficoltà motorie: ci sono delle rampe, i percorsi sono sconnessi, a volte scivolosi, spesso le scale non hanno gli scorrimano, quindi ci sono diverse situazioni di non sicurezza. Noi pensiamo che una città come Urbino, specialmente sito Unesco, eccetera, eccetera, debba essere comunque attrezzata rispetto a questo cosa. Poi ci sono state anche molte segnalazioni da parte dei cittadini e Associazioni che hanno sottolineato che c'è una situazione un po' di difficoltà anche nel visitare i propri defunti, eccetera, eccetera.

Noi chiediamo all'Amministrazione se è consapevole di questo stato di inaccessibilità; se sono previsti degli interventi di riqualificazione, di adeguamento; in particolare se si è pensato di iniziare a ragionare sul piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, che comunque è una misura di cui si sono dotati migliaia di Comuni che prevedono sostanzialmente uno studio di quelli che sono i accessibili o non accessibili, e quindi quelle che sono poi le azioni necessarie per poterli sistemare, se ci sono delle risorse economiche che sono state programmate e se l'Amministrazione vuole attivarsi rispetto a questa necessità che riteniamo sia importante per la dignità delle persone e dei propri defunti. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Risponde il Capogruppo Mechelli, prego.

Cons. LINO MECHELLI

Il Sindaco mi ha incaricato di dare delle comunicazioni, non come Capogruppo ma come Consigliere incaricato dei cimiteri. E' nobile l'interrogazione presentata dal Capogruppo a nome di tutti. Posso assicurare, Capogruppo, che al cimitero monumentale di San Bernardino le barriere architettoniche in modo assoluto non sarà mai possibile eliminarle, però ci sono stati degli interventi che sono iniziati fin da qualche anno. Può essere anche che consapevole l'Assessore Giulia Volponi come Presidente di Urbino Servizi che abbiamo fatto degli interventi gli anni scorsi, e quindi sono stati posti dei corrimano che non c'erano, sono state installate delle fontanelle per l'acqua molto diffuse sull'intera area del cimitero, con dei recipienti molto pratici da poter movimentare.

E' chiaro che sul cimitero, sia all'ingresso principale, sia a monte, c'è la possibilità per quelle situazione delle persone che hanno difficoltà motorie di poter accedere con un'automobile, perché abbiamo definito un passaggio centrale in cui possano accedere con l'automobile, e questo avviene anche nella parte nuova del cimitero, sia per andare

su a monte, che per andare nel fianco. Adesso, anche con un piccolo stanziamento che c'è stato in modo particolare a San Bernardino abbiamo portato delle migliorie e la cosa grande è che stiamo ragionando su un impegno collettivo del cimitero di San Bernardino e di tutti i cimiteri perché ne abbiamo ben 15 o 16. Poi siamo collegati, quindi ho avuto anche un breve confronto con l'Architetto dell'urbanistica perché il piano dei cimiteri verrà collegato con il PUG, quindi c'è tutto.

Poi prossimamente, sicuramente nel mese di febbraio, sarà portata alla valutazione ed eventuale approvazione di questo Consiglio il Regolamento della Polizia mortuaria. E' un documento che ci si sta lavorando impegnando diverse persone, è un Regolamento necessario perché quello in atto, che è un punto di riferimento, è approvato nel 1926. Dovremmo festeggiare il centenario. Quindi credo che nel giro di una decina di giorni verrà convocata la Commissione per una prima valutazione è lì ci sono delle precisazioni delle indicazioni. Poi se la devo sparare con assoluta verità, se dobbiamo intervenire su tutti i cimiteri per portarli al massimo livello di accessibilità, di decoro e tutto quanto, veramente dovrei dire che ci vorrebbero 5 milioni di euro, ma non mi prendete per matto, perché le cose stanno in questi termini.

Quindi gradualmente abbiamo adesso una politica molto articolata, perché si dovrà andare anche al rinnovo delle concessioni e quindi diciamo che potrei concludere che mi ha dato il Sindaco un incarico, ma vi posso dire che è un carico. Stiamo intervenendo con qualche difficoltà di comprensione, ma poi cominciamo pure, per superare le situazioni di degrado che ci sono in qualche situazione.

Se sfugge qualcosa, sono pronto a dire tutto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per la replica tre minuti.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie al Capogruppo Mechelli per le precisazioni e per i chiarimenti, però c'è una cosa molto importante di cui non abbiamo parlato nel suo intervento di chiarimento: il Comune di Urbino, come tutti i Comuni, ha un obbligo di legge, legge 41 e legge 104, di fare il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, quindi il piano tocca farlo. Non servono 5 milioni, ma c'è un obbligo di legge. Perché? Perché se poi un disabile fa denuncia al TAR, il Comune paga la sanzione se che non ha nemmeno il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Quindi suggerirei di dotarci di un piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, che non riguarda tra l'altro solo i cimiteri, in generale sulla città. Capisco che la nostra città è complicata, come tante altre città che hanno i centri storici, eccetera, però il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche non c'è, c'è un obbligo di legge, lo prevede la legge, il Comune di Urbino non ce l'ha. Quindi sul cimitero è ovvio che tutte le misure che possono essere adottate per migliorarlo ben vengano. Però se da qualche parte si inizia, secondo me le fontanelle sono importanti, per carità, però forse sarebbero più importanti magari delle rampe, delle scale, qualcosa di più adeguato a chi versa in condizioni di disabilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie.

Cons. LINO MECHELLI

Sarà fatto il piano perché, ripeto, è collegato anche con il piano urbanistico, quindi sarà fatto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Il Capogruppo Crespini e il Capogruppo Scaramucci si sono messi d'accordo per anticipare l'interrogazione n. 12 adesso. L'interrogazione 12 riguarda la Cappella Musicale del Santissimo Sacramento, prego.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. In data 19 luglio abbiamo fatto questa interrogazione nel Consiglio sulla Cappella Musicale, perché veramente è una situazione lì che è diventata, proprio non lo so, veramente paradossale, perché è dal 2024 che non c'è il CdA. Non possono approvare i bilanci. Quindi è una roba ingessata lì. Veramente un Presidente che tanto si è rivelato, che non è all'altezza perché non ha saputo gestire niente, al CdA alla fine nessuno andava, neanche si interessava, hanno fatto il CdA con mezza persona. Quindi la Cappella Musicale, quando adesso c'è stata la neve, la pioggia, io sono andata a vedere: c'è l'acqua dalle finestre, le finestre tutte infradiciate, il legno, che peraltro è anche pericoloso perché quegli scuroni possono cadere da un minuto sotto. Lei mi aveva detto che avevo ragione, nel senso che la situazione della Cappella Musicale, che avrebbe convocato di lì a poco no la Curia, che è proprietaria dell'immobile, però le chiedo intanto a che punto è e che cosa ha deciso; e poi se casomai è possibile, perché non nomina, continua a non nominare il CdA, almeno per mandare avanti le cose di gestione amministrativa.

Peraltro mi dicevano, perché sono andata su, ho fatto un accesso agli atti, mi dicevano che è tutto sospeso, perché hanno avuto la richiesta di lingua ideale, hanno avuto la richiesta della FIM per far musica antica. Non possono rispondere perché non hanno non CdA e quindi è tutto ingessato. Questa è un'Istituzione da noi veramente la più antica della città. Qui bisogna metterci delle risorse, anche se la Curia non collabora, la prenda in mano l'Amministrazione e ci investa.

C'è anche questa questione, l'avevo chiesto del SERT se era possibile, perché comunque ha un'entrata di 17.000 euro l'anno, un affitto, se poteva comprargliela il Comune, così loro hanno un salvadanaio per gestire, perlomeno andare avanti e organizzarsi. Però ci vuole anche un CdA che abbia un verso, con un Presidente capace e non come questo che c'è che ha distrutto tutto. Quindi io le chiedo veramente di mettersi così una mano sul cuore e di pensare a questo Ente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Risponde il Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Grazie Presidente. Io le rispondo che chiaramente ho avuto i nomi dalla Curia ieri, perché ho insistito. Prima ho voluto fare l'incontro per capire loro come la volevano affrontare; ho incontrato dopo un po' di tempo il Vescovo, l'ho rincontrato una seconda volta; poi gli ho chiesto i nomi perché vorrei nominare tutto il Consiglio in una volta e adesso ho tutti i nomi, però me li ha mandati ieri mattina, quelli della Curia ovviamente. Ho parlato anche di questa trasformazione della Cappella Musicale, però voi capite bene che nessuno si vuole prendere la responsabilità di comunque metterci le risorse, perché comunque lì si tratta di metterci le risorse.

Voi fate la proposta di comprare il SERT. Tutto si può fare, però bisogna avere le risorse per farlo, perché l'Amministrazione Comunale prima l'ha venduto questo SERT e aveva un tesoretto, l'ha preso il Comune quando non governavamo noi. Voi ridirete "Ah perché adesso dici sempre prima", però prima il Comune l'aveva venduto per fare cassa, adesso noi lo dovremmo comprare. Anche questa è un'ipotesi che abbiamo visto,

abbiamo valutato. Chiaramente dobbiamo avere le risorse economiche a disposizione e le risorse economiche poi, se fai un finanziamento, devi avere la copertura per pagarlo.

Adesso l'equilibrio di bilancio si dovrebbe essere perché c'è solo un dipendente, quindi quei 10.000-12.000 euro all'anno che era lo squilibrio dovrebbero rientrare. Ho deciso di tenere la Presidenza per un mese o due, fino a quando non avrò visto bene che cosa c'è dentro la situazione, dopodiché provvederò a nominare il Presidente. Però volevo prima capire.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Posso nominare il Segretario come Presidente. Domani o dopodomani nominerò il Consiglio, dopodiché farò subito un Consiglio per fare anche le verifiche interne, per capire com'è la situazione. Dopodiché procederò anche, chiaramente non è che lo voglio fare io il Presidente, ci mancherebbe, però voglio vedere prima la situazione interna com'è, capire meglio dentro i numeri per approvare il bilancio, perché chiaramente il bilancio va approvato. Quindi questo è lo stato dell'arte però purtroppo c'è stato questo dilungamento dei tempi che fino a ieri non mi hanno dato questi nomi. Dopo l'aveva interloquito anche il Vice Sindaco con questa situazione, però è chiaro che secondo me, al di là dell'immobile del SERT, che comunque gli dà un'entrata di 17.000 euro all'anno, che non è poco considerando il valore dell'immobile, perché se parliamo di un immobile che può valere 300.000 euro, è stato venduto per 420.000 euro, chiaramente se consideriamo che non vale quei soldi lì ma ne vale di meno, secondo me 17.000 euro all'anno comunque rappresenta un reddito del 5% sull'investimento, quindi non è che cambia molto se lo compriamo noi. E' chiaro che loro con quelle risorse lì potrebbero sistemare il tetto, però io volevo un attimo capire, con il Segretario ne abbiamo parlato, per capire se è possibile trasformare questo Ente in un Ente pubblico, in modo da poter accedere a qualche risorsa, a qualche finanziamento regionale, statale e quant'altro, perché attualmente purtroppo tutte le misure che sono state provate ad accedere, non essendo un Ente pubblico, è classificato così, non può accedere a risorse dei bandi pubblici.

Però io credo che nel giro di 10-15 giorni, magari al prossimo Consiglio vi potrò relazionare un po' su quella che è la situazione reale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco. La replica, tre minuti.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Grazie Presidente. Io ci rimango un po' male, nel senso che comunque fino adesso sono passati quasi due anni, c'è stata una trascuratezza bestiale. Probabilmente questa Amministrazione non crede nella potenzialità di questa struttura e di questo Ente perché, visto che cita sempre me in negativo, ma invece le cito in positivo questa volta quando i primi anni che si era insediato lei, nel 2004, quell'Ente invece aveva ripreso: abbiamo aperto la scuola di jazz, c'erano un sacco di iscritti, i corsi; abbiamo affittato agli americani. Allora veramente lì bisogna crederci prima di tutto e non lasciare una struttura dalle grandi potenzialità in mano a degli incompetenti, perché lei ha nominato, però è lì che non sanno neanche che cosa devono gestire, quali sono le peculiarità di un Istituto così importante, cosa e che visione. Niente. Una capacità manageriale, niente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per favore, però non è bellissimo parlare....

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Non è bellissimo però io lo dico, poi dopo ognuno.... Non è che lo dico io personalmente. Sono i dati di fatto, perché se una gestione è da due anni che non riesce neanche a convocare un CdA e a far fare almeno il minimo, che cosa sta a fare? Questo è. Se ci fosse uno così in un'azienda, l'avevano già mandato via a calci nel sedere. E' questo.

Quella è una grande potenzialità. E' vero che l'hanno venduto quelli di prima, ma è anche vero, se si ricorda, c'era un patto di stabilità che aveva ammazzato l'Amministrazione, non si riusciva neanche più a chiudere una buca. Quindi ad un certo punto è stata una strategia. Sbagliata o no, non l'ho fatta io, però quell'Ente è stato completamente abbandonato. La Curia non ha fatto niente, il Comune in questo caso ha fatto niente lo stesso, mi dispiace, in questi due anni si poteva fare diversamente e di più. Speriamo davvero che adesso sia la volta buona, perché non è solo 10.000 euro, perché poi ci sono i 60.000 euro, è tutto un pacchetto enorme che va gestito, va fatto qualcosa. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Passiamo all'interrogazione successiva. Illustratrice la Consiglieria Amadori e riguarda lo "Stato di attuazione della Consulta dei Giovani del Comune di Urbino approvata in Consiglio". Prego, cinque minuti.

Cons. ALICE AMADORI

Grazie Presidente. Sono io la relatrice di questa interrogazione, però ci tenevo a ricordare che l'ho scritta insieme anche al Consigliere Ugolini e alla Consiglieria Matteucci che oggi non sono qui per motivi di salute e per motivi lavorativi, però ci teniamo comunque a discuterla, anche perché l'abbiamo scritta se non erro a ottobre, quindi altrimenti il tempo passa. Il tema è la Consulta che abbiamo approvato a febbraio. E' passato un po' di tempo. Il Consigliere Ugolini, come Vice Presidente, aveva sollecitato la convocazione della Commissione; la convocazione è avvenuta post, poi magari è stata una casualità, invio dell'interrogazione. Diciamo che non c'è scritto in nessun Regolamento, questa è una piccola parentesi che ci tengo ad aprire, sull'accordarsi della data in cui convocare la Commissione, però anche in quell'occasione noi come minoranza non abbiamo potuto partecipare perché, sia il Consigliere Ugolini che la Consiglieria Matteucci avevano degli impegni personali e lavorativi. Quindi ci tengo anche a precisare che l'assenza era dovuta a degli impegni che non potevano essere posticipati, e anche in quell'occasione magari ci avrebbe fatto piacere poter contribuire, perché era un tema che abbiamo caro anche noi, l'avevamo presentata noi come Consiglio, poi l'abbiamo approvata in realtà come Consulta, di provenienza da parte della maggioranza.

Quindi oggi noi ci chiediamo a che punto è questa Consulta e il Regolamento.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Prego Assessore.

Ass. ELISABETTA FOSCHI

E' collegata la Presidente della Commissione Carla Biccari. Parto dalla parte finale dell'intervento relativamente alla convocazione della Commissione, di cui il

Consigliere Biccari è Presidente. Non c'è una norma prevista del Regolamento di sentire ovviamente la disponibilità di tutti, però do atto alla Presidente di aver sempre cercato di contattare il più possibile tutti cercando di raccogliere le disponibilità di tutti. Quell'ultima Commissione non vedeva solo questo all'ordine del giorno. C'era anche mi pare la questione dell'asilo nido che era prossimo a dover aprire. C'era massima disponibilità da questo punto di vista della Presidente e di tutti i componenti.

Sulla Consulta che, mi preme dire, è interesse dell'Amministrazione di procedere secondo quanto votato all'unanimità dal Consiglio Comunale. L'unica cosa è che un Regolamento il Comune di Urbino per la Consulta dei Giovani ce l'ha, ma non è mai stato messo in atto. E' stato approvato dal Consiglio Comunale il 13 febbraio 2013 e da allora non è mai stata comunque istituita la Consulta.

Credo anche perché questo Regolamento presenta delle carenze, delle lacune. Io nella Commissione ho fatto presente che a mio avviso, laddove il Regolamento, indicando gli Organi che fanno parte della Consulta, prevede il Presidente dell'Assemblea, poi quando parla dell'Assemblea dice che questa è composta dai rappresentanti delle Organizzazioni studentesche regolarmente costituite, quindi quelle universitarie, piuttosto che quelle delle scuole superiori, e fin qui sono d'accordo. Poi dice che possono farne a parte le Organizzazioni che abbiano la compagine sociale composta da almeno il 50% di giovani di età compresa tra i 15 e i 35 anni, e sono d'accordo sul principio, fino a un anno e mezzo fa non ne avevamo mezza di Associazioni di questo genere, quindi immagino che dal 2013 si facesse fatica a convocare la Consulta anche per questo motivo.

C'è un ulteriore punto che secondo me non va bene, che ho sottoposto alla Commissione e che credo debba essere cambiato, perché si dice che "possono farne parte anche gruppi informali che devono autocertificare, mediante apposito modulo, di essere costituiti da almeno dieci 10 aderenti di età compresa tra i 15 e i 35 anni, indicando i nominati", cioè l'unico criterio è: prendi dieci giovani, gli fai fare un gruppo e questo deve indicare un nominativo nella Consulta. Mi sembra un principio eccessivamente blando e nemmeno troppo corretto. Quindi io nella Commissione ho proposto ai componenti della Commissione di rivedere questo Regolamento, questo lo si fa in primis nella Commissione Politiche Giovanili congiuntamente con la Commissione che segue i Regolamenti, che è la 1^ Affari istituzionali, e poi in Consiglio. Queste erano le valutazioni espresse da me come Assessore: non mi sembra molto corretto che dieci ragazzi si mettono insieme, ci dichiarano che si sono costituiti, mentre per le altre Associazioni giustamente c'è uno Statuto, c'è una registrazione, c'è una realtà fattiva anche nel fare iniziative; un gruppo di dieci di fatto non esiste e non può essere un foglio a dichiararlo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Per la replica, tre minuti.

Cons. ALICE AMADORI

Adesso non entro nel merito del Regolamento perché personalmente non lo conosco, non so se poi in realtà gli altri colleghi Consiglieri ne sono a conoscenza, però credo che la tematica importante è che da febbraio ancora non siamo riusciti a portarlo avanti o comunque a finalizzarlo, quindi era semplicemente questo il nostro modo di dire: per una volta in cui ci troviamo davvero tutti convinti di una cosa, oltre al fatto che secondo me la Consulta può essere un ottimo strumento per questa Amministrazione anche per comprendere quelle che sono le necessità e le esigenze, è il caso forse che ci

attiviamo tutti noi insieme a renderlo fattivo, perché da febbraio è passato molto tempo. Tutto qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Passiamo alla tre...

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scusi, Capogruppo Maria Francesca Crespini, ritira l'interrogazione?

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Senza commentare perché, se la ritira, non è che c'è bisogno....

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

Perché è una sgridata per lei, la vuole evitare.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sennò discutiamola.

Cons. MARIA FRANCESCA CRESPINI

No no, la ritiro, però perché è da settembre, oramai la mostra è chiusa e bella che impacchettata.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo alla quattro. Illustra il Capogruppo Scaramucci, riguarda la "Richiesta di informazioni e chiarimenti del trasporto pubblico per gli studenti delle scuole".

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Anche questo purtroppo Presidente, come le dicevamo, sono interrogazioni vecchie di novembre, praticamente sono passati più di due mesi. Questa riguardava delle problematiche che erano insorte in particolare all'inizio dell'anno scolastico sulle difficoltà che c'erano all'interno dei mezzi pubblici, perché ci sono state delle segnalazioni sia sulla stampa ma naturalmente anche a noi, dove in molte tratte i mezzi erano insufficienti, assenti, c'erano delle situazioni veramente di grande disagio.

Ci era stato riferito che la situazione era normale, visto che all'inizio dell'anno scolastico addirittura l'AMI aveva scaricato la responsabilità sulle scuole, affermando che era dovuta al fatto che, siccome avevano cambiato gli orari, allora erano sorti dei disagi.

Vogliamo sapere a questo punto, visto che praticamente il trasporto scolastico è importante per i ragazzi, se ci sono ancora queste criticità; se praticamente ci sono state delle azioni per migliorare queste criticità; se avete avviato dei contatti con l'AMI per appunto potenziare soprattutto le corse negli orari di ingresso e di uscita dalle scuole; e sostanzialmente quali sono le misure e gli strumenti che l'Amministrazione vuole utilizzare o si vorrebbe dotare per poter comunicare anche le variazioni dei servizi alle famiglie. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Risponde l'Assessore Sirotti.

Ass. MASSIMILIANO SIROTTI

Grazie Presidente. La prima cosa che mi viene da dire in merito a questa interrogazione, è che quando si fa riferimento a carichi umani con rischi concreti per la sicurezza e l'incolumità fisica, io direi di fare attenzione a scrivere queste cose nel senso che gli autisti rispettano quelle che sono le norme previste per quel che riguarda la capienza, e questo è proprio dettato anche dalla carta di circolazione. Ci sono dei posti che possono essere occupati dai ragazzi anche stando in piedi. Quindi questo per dire come stanno le cose. Non è che vengono fatte le cose fuori norma, anche perché se effettivamente si verificano dei casi in cui un pullman non è sufficiente, l'autista mi risulta che faccia subito presente di farne partire uno immediatamente per venire in soccorso di quella determinata situazione.

Poi abbiamo risposto, se non nell'ultimo, nel penultimo Consiglio Comunale, già a due interrogazioni su questa tematica. Io cerco di andare veloce, però sia da parte dell'azienda che dell'Amministrazione Comunale, insieme a tutti i Dirigenti, stiamo cercando di far fronte e l'azienda è subito disponibile a cercare di risolvere tutte le questioni che vengono messe in evidenza. Se ci sono dei problemi, ripeto, l'azienda è subito disponibile e cerca di fare il possibile per quel che riguarda i problemi che naturalmente vengono messi in risalto.

Per quel che riguarda anche la tempestività a cui si fa riferimento nell'interrogazione, l'azienda, come dicevo anche prima, cerca di far fronte sempre nel miglior modo possibile a tutte le criticità che vengono messe in risalto ed evidenziate.

L'altra cosa che voglio dire è che negli ultimi mesi abbiamo un collegamento diretto con i Dirigenti scolastici, con cui cerchiamo di coordinarci insieme anche all'azienda, ne è la testimonianza anche l'ultima azione che è stata fatta in occasione dei lavori di cui sono interessati l'albergo Montefeltro il Piero della Francesca, come sicuramente avrete visto, abbiamo spostato il carico e scarico dei ragazzi, e l'azienda è stata prontissima in questa occasione; inoltre è venuta incontro anche al Liceo Artistico, che era la scuola che era più distante dal punto di carico e scarico degli studenti, nel prevedere delle navette proprio per non far perdere troppo orario scolastico agli studenti.

Questo per dire che se ci sono problemi, noi come Amministrazione Comunale siamo pronti a coordinare, sia in contatto con l'azienda e con i Dirigenti e, da quello che a noi risulta, sicuramente delle criticità ci possono essere, ma l'azienda cerca sempre, ogni qualvolta ce ne sia la necessità, di trovare prontamente la soluzione.

Sono anche convinto che magari, come dicevo, a volte le soluzioni che vengono trovate magari non collimano con le esigenze delle famiglie, perché poi magari le esigenze sono diverse, però si cerca sempre di fare il meglio. Questo è quanto.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore. Per la replica, tre minuti.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Grazie all'Assessore per la spiegazione e il chiarimento. Ovviamente l'unica cosa che possiamo dire è quello di cercare di tenere alta l'attenzione rispetto a queste problematiche, perché comunque ci sono state diverse segnalazioni.

Ultimamente forse un po' di meno, però comunque al tempo dell'interrogazione erano state parecchie le criticità, addirittura anche degli autobus andati a fuoco. Ci sono

stati dei problemi, però ovviamente non è che con l'interrogazione si intendeva sollevare criticità rispetto agli autisti, cioè è una questione proprio di strumenti di cui l'azienda dota gli autisti, quindi la colpa non è degli autisti. E' sempre comunque l'azienda o comunque chi la guida che organizza il lavoro. Tutto qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Procediamo alla successiva. Relatore è sempre il Capogruppo Scaramucci, riguarda la “Richiesta di informazioni e chiarimenti frana zona Maciolla-Montesoffio”. Prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Velocissimo. Sostanzialmente c'è una frana di cui sicuramente l'Amministrazione è a conoscenza perché c'erano dei segnali, e quindi si chiede sostanzialmente se verranno cantierizzati i lavori per poter sistemare e mettere in sicurezza questa frana, che appunto è lì da diverso tempo nella zona di Via Maciolla. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco prego.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

E' chiaro che verrà sistemata ma, siccome l'intervento è più costoso di quelle che erano le assegnazioni, una parte va anche dentro il finanziamento dell'alluvione, quello dedicato alle strade interpoderali, perché parte insiste anche su quello. Quindi a giorni dovrebbe essere fatto anche quel lavoro lì. E' stato approvato in Giunta, quindi si procederà a farlo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Per la replica, prego.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Nessuna replica. Semplicemente prendiamo atto dell'assicurazione del Sindaco e quindi chiediamo di velocizzare l'intervento non appena sia possibile. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Per la successiva il relatore era il Consigliere Ugolini, però non è presente. La illustra qualcun altro dei presenti? La rinviemo questa, quindi la n. 6 è rinviata.

Intervento fuori microfono non udibile.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

C'è, siamo in 17.

Relatore sempre il Capogruppo Scaramucci, “Stato attuazione interventi rigenerazione urbana e grandi opere”.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Con questa interrogazione, purtroppo mi dispiace farla a quest'ora, magari i Consiglieri sono stanchi, però l'argomento è importante perché riguarda tutta una serie di interventi di rigenerazioni urbana e di opere che sono molto importanti per la nostra città. In particolare le richieste naturalmente riguardano alcune opere che sicuramente saranno oggetto di discussione e di confronto nella redazione del piano urbanistico, in

particolare iniziamo dalla Fornace. Si chiede sostanzialmente a che punto è la progettazione di quest'area, era prevista questa messa in sicurezza della ciminiera e delle strutture pericolanti; e poi, visto che c'era anche un progetto con un investimento importante, se era iniziata una ricerca di finanziamenti attraverso l'interlocuzione con Regione, Ministero, oppure altri bandi, e se si poteva avere un cronoprogramma aggiornato di questo intervento.

Sulla sede dell'ex Megas, si chiede se ci sono delle risorse sovracomunali, pensate proprio per ristrutturare questo edificio; se ancora c'è questa idea di fare la sede della Provincia che era stata è proposta, è stata indicata dal Sindaco, oppure se c'è un'altra destinazione d'uso che la Giunta ha ipotizzato e, siccome l'intervento è fermo da parecchi anni, nonostante i vari annunci, si chiede se ci sono delle novità.

Sull'area dell'ex Osca di Canavaccio c'era stato un concorso di idee bandito dal Comune con tre progetti molto interessanti, e quindi si chiede se ci sono novità rispetto a quest'area, se ci sono delle risorse economiche oltre a quelle che erano state pensate, perché a un certo punto si è iniziato a parlare dei pannelli fotovoltaici sopra all'ex Osca, quindi anche lì la popolazione poi aveva manifestato una contrarietà, perché comunque si sarebbe poi bloccato in qualche modo la possibilità di rigenerazione di quest'area. Comunque in ogni caso si chiede sostanzialmente a che punto sono le progettualità.

Nell'area dell'ex K2 di Trasanni, dopo la demolizione dell'edificio, chiediamo se c'è una progettazione esecutiva di questo nuovo spazio, se ci sono delle risorse economiche nuove, se è prevista lì una nuova piazza oppure una sala civica, oppure rimarrà un parcheggio come è adesso, e anche se c'è un cronoprogramma per l'inizio e la conclusione lavori.

Naturalmente avevamo scritto anche se c'era un coinvolgimento della comunità locale nelle decisioni su come destinare quest'area.

Su Urbino 2 ne abbiamo ampiamente parlato anche all'inizio, quando c'era la delibera precedente, però magari se vuole fare un passaggio su questo, Sindaco, perché comunque in ogni caso anche lì naturalmente chiediamo conto su questo stato delle opere, cioè sostanzialmente si chiede se è possibile fornire un quadro dei finanziamenti; se è possibile dare un cronoprogramma di queste opere e se naturalmente si intendono utilizzare degli strumenti di partecipazione, cioè delle Assemblee, delle consultazioni con le comunità locali.

So che a quest'ora in questo momento, in questo modo, è un argomento molto, molto grande, però anche questa era una cosa abbastanza vecchia. Purtroppo è arrivata adesso. Quindi grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Se il Sindaco riesce a rispondere in otto minuti, gli diamo l'Oscar. Prego Sindaco.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Rispondo velocissimamente anche perché, partendo dall'area della Fornace, noi abbiamo circa 200.000 euro a disposizione e c'è l'incarico al tecnico per la messa in sicurezza del camino. Dovremmo essere alla fine della progettazione, quindi verranno poi appaltati i lavori, perché era già previsto, quando è stato acquisito c'erano stati messi 500.000 euro per gli oneri per l'acquisto, quindi la tassazione e quant'altro, più la messa in sicurezza del cammino. E' stato elaborato un progetto che sono stati finanziati per poter presentare la domanda alla Presidenza del Consiglio dei Ministri. Non ci è stata ancora a oggi data una risposta, anche questo nei prossimi giorni proveremo a chiedere notizie. Ma adesso la Fornace credo che sia, visto il nuovo incarico sul PUG, credo che sia il caso di riflettere insieme a tutti quanti, anche alle proposte, al di là di quello che è

stato presentato, che era un progetto di massima, non è che era un progetto esecutivo o comunque neanche definitivo.

Per quello che riguarda Canavaccio, noi andiamo avanti. Il progetto è stato presentato, anche lì è stato fatto un bando per il concorso di idee. Sono stati presentati tre progettisti, hanno fatto il lavoro. Sempre anche lì per il progetto PINQuA, che comprendeva anche il palazzo ex Tribunale, però anche lì siamo stati ammessi ma non finanziati.

Il progetto dell'impianto fotovoltaico, siamo in valutazione della struttura, la staticità, perché comunque la staticità va fatta; l'impianto fotovoltaico a tetto non va assolutamente in contrasto con quelle che sono la progettualità e il futuro di quell'area, perché comunque non abbiamo previsto tutta la copertura ma solo parzialmente nella parte che comunque non dovrà essere abbattuta mai perché, se dovessimo prevedere tutta la superficie, prevedeva 1,6 megawatt di potenza. Abbiamo fatto la richiesta e ottenuto da Enel l'allaccio per un megawatt, quindi in questi giorni stiamo facendo l'accettazione della TICA, che è un anticipo dell'allaccio, ma chiaramente, se poi non lo costruiamo per mille motivi, l'anticipo viene restituito.

Trasanni, c'è il progetto di massima che è stato condiviso con la popolazione già da tempo, e su quello andiamo avanti. Stanno facendo le relazioni geologiche per poter fare il progetto esecutivo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

La sala civica e la piazza, è stato già presentato un paio di volte, più o meno sono state chieste delle piccole modifiche, però la progettazione adesso andrà fatta sulla base di queste indicazioni. Stanno facendo appunto le relazioni geologiche.

Ex Megas. Assolutamente noi andremo avanti perché Marche Multiservizi mi ha confermato che le risorse... no mi ha confermato, non c'è bisogno di confermare, c'è un impegno formale per cui loro devono acquisire un terzo con l'impegno che hanno con Megas Net, perché su quello devono versare un milione e mezzo appena noi gli diamo l'ok per iniziare i lavori; in più hanno l'obbligo di acquisire 500 metri quadri come affitto per i loro locali, perché loro sono in affitto da un'altra parte. Quindi se noi ristrutturiamo, loro vengono in affitto. Questo per noi vuol dire incassare 45.000 euro all'anno, che ci dà un'ulteriore risorsa di circa 700.000-800.000 euro di Cassa Depositi e Prestiti. Quindi in teoria quella struttura ha già 2.300.000 euro di sostenibilità.

La questione della Provincia credo che sia assolutamente attuale, perché secondo me gli uffici della Provincia possono tranquillamente venire lì, quindi questo sarà il motivo anche, ma abbiamo anche tante altre possibilità di utilizzo: dalla Polizia Municipale che avrebbe bisogno di più spazio in un luogo più accessibile, più accessibile nel senso più comodo anche per i cittadini come nucleo principale, e quindi assolutamente andremo avanti.

Devo dire una cosa. Ieri l'altro ne parlavo con il Ministro Fitto, ne parlavamo lì insieme, non che io ho parlato con lui, che purtroppo noi abbiamo, secondo il mio punto di vista, buttato via 50 miliardi come paese. Cosa vuol dire? Che dei 200 miliardi che andremo a spendere, sicuramente non abbiamo ottimizzato i costi. Lo collego a questo perché ho detto l'altro giorno agli uffici "Prepariamo tutto per fare i bandi per il 2027", perché stiamo uscendo da questa situazione di concentrazione di progetti che le ditte ovviamente cercano di tirare su il più possibile, e se consideriamo che siamo usciti con dei bandi con i prezzi regionali che sono aumentati per effetto della pandemia, poi considerando che le ditte avevano da scegliere, quindi ovviamente noi non abbiamo

ottimizzato. In questo periodo, per aver buttato via il 25% delle risorse, è come ridere. Invece prepararsi adeguatamente, il progetto esecutivo è già pronto, abbiamo il computo metrico. Appena siamo pronti, finita la parte del PNRR più corposa, perché a giugno dovrebbe finire, prepariamo l'appalto per sistemare Megas. Quindi anche quella assolutamente non è che l'abbiamo abbandonata. Rimango convinto che abbiamo fatto il più bell'affare del secolo, però questo è un parere mio e conta poco, perché sicuramente noi abbiamo concentrato... lo dico perché, se non avevamo fatto quello, non avevamo il capannone di Marche Multiservizi, che fra due o tre anni torna in proprietà comunale al 100%, senza aver speso nulla; perché abbiamo sistemato i magazzini del Comune, perché abbiamo lo spazio sotto per il magazzino comunale, perché abbiamo tutta un'area che era completamente disastata e, finita la ristrutturazione, sarà un'area di grande valore e di grande servizio.

Ho finito. Ho usato tutto il tempo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Benissimo. La replica Capogruppo Scaramucci, tre minuti.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

E se la Società Marche Multiservizi deve essere chiusa, era meglio che vendeva il resto delle quote. Praticamente buttiamo via.... come dice qualcuno di voi che Marche Multiservizi deve essere.....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco per favore.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Il ché vuol dire che il patrimonio comunale si azzererebbe, dovevamo vendere più quote.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego per la replica, tre minuti.

Sindaco MAURIZIO GAMBINI

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Sono d'accordo, però non è che lei può decidere che tipo di interrogazione dobbiamo fare anche noi, perché lei o fa la maggioranza, o fa l'opposizione, perché non è che può fare la maggioranza e l'opposizione. Se lei vuole tornare a fare l'opposizione...

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Sicuramente, immagino. Grazie per i chiarimenti al Sindaco. Però velocemente vado anche ad analizzare queste risposte, che sono importanti.

La Fornace. Benissimo per la messa in sicurezza, però prendiamo atto che su un progetto se non erro da circa 10 milioni, sostanzialmente ci sono 200.000 euro stanziati.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Da 35 milioni, quindi ancora peggio. Quindi su un progetto da 35 milioni, ci sono solo 200.000 euro attualmente previsti.

Sulla ex Osca, se ricordo bene sul PINQuA infatti effettivamente il Comune non fu finanziato perché non era in graduatoria, cioè era in fondo in graduatoria, però su questo le direi, Sindaco, di fare attenzione perché comunque la questione dei pannelli fotovoltaici non è che la può liquidare così facilmente, perché se lei dice che è sempre attento e ascolta la comunità, non faccia come con il biodigestore, che poi è stato costretto a tornare indietro, perché a Canavaccio la maggior parte delle persone sulla questione dei pannelli fotovoltaici non è molto d'accordo, perché comunque ha paura e teme che un intervento di questo tipo possa compromettere eventuali possibilità di rigenerazione urbana.

Sull'ex K2 a Trasanni, benissimo che c'è questo progetto esecutivo della sala civica e della piazza, anche perché comunque attualmente è un parcheggio, quindi ci auguriamo che possa andare avanti al più presto.

Sull'ex Megas, io onestamente non ho ben capito perché lei comunque parla prima della questione di Marche Multiservizi, poi dopo ha detto anche che andrebbe bene farci anche la sede della Provincia, e poi anche la sede della Polizia Municipale. Io quindi rimango un pochino perplesso rispetto a questa visione, rispetto a che cosa fare o come cercare di arrivare ad una decisione, ad un risultato sulla sede dell'ex Megas, e ovviamente questo per lei è un impegno importante perché su questo lei si è molto speso. Io chiudo dicendo questo. Questa tipologia di confronto non riguarda solo i lavori, perché io ho sentito da lei parlare molto ed è un po' tra virgolette ossessionato dalla fine di questi lavori, come dicevo prima anche sulle questioni del PNRR, però non ho sentito per niente parlare delle persone, cioè tutti questi lavori e tutti questi progetti poi devono avere uno sbocco, una funzionalità per la qualità della vita delle persone, dei servizi che si offrono alle persone. Vorrei sentire, sarebbe bello sentire da lei un po' di più parlare dei servizi delle persone rispetto a questi lavori, perché sennò rimangono solo lavori pubblici.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie. Passiamo all'interrogazione n. 8. Sempre relatore il Capogruppo Scaramucci. Riguarda l'“Aumento tassa di soggiorno, più 67% circa, e destinazione delle risorse”. Prego, cinque minuti.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Questa è un po' vecchia. Abbiamo preso atto che l'Amministrazione ha aumentato l'imposta di soggiorno. Più che altro si vuole sapere quali.....

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. FEDERICO SCARAMUCCI

Vabbè, quindi le faremo la prossima volta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sono state smaltite abbastanza. Grazie. Chiudo la seduta.

La seduta termina alle 22,30